QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI'
22 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 251
L. 30 (sped. in abb. postale)

La Francia rompe il silenzio sulle trattative per la distensione

De Gaulle chiede che l'incontro al vertice sia rinviato alla prossima primavera

Un comunicato ufficiale dopo una riunione all'Eliseo - La conferenza deve essere preparata «senza fretta»; sarà possibile solo se la tensione diminuirà in Asia, in Africa ed all'Onu - Delusione a Londra per il netto contrasto con le tesi anglo-americane - Un viaggio di Eisenhower in Europa per ristabilire l'unità fra gli occidentali?

L'intervento franco-tedesco

Il primo annuncio ufficiale che in un prossimo futuro sarebbe stata indetta una conferenza al vertice, venne dato dopo i colloqui di Washington fra Eisenhower e Kruscev. La preparazione è in corso tra grandi difficoltà, attraverso le consuete vie diplomatiche e con messaggi personali fra i capi di governo. Eisenhower ha inviato alcune lettere a Macmillan, Adenauer e De Gaulle: un'attiva corrispondenza, avvolta finora nel più stretto riserbo.

Questo segreto è stato rotto ieri dal governo francese, con una dichiarazione ufficiale sul progetto d'incontro al vertice. E' un documento che merita di essere attentamente esaminato. Parigi afferma che la conferenza dei Grandi potrà avvenire soltanto in primavera, dopo accurata preparazione e se nei prossimi mesi i contrasti fra i due blocchi si alleggeriranno, non solo in Europa, ma in Africa, in Asia, nel Pacifico, nelle votazioni all'Onu: solo in questo caso esisteranno le basi, perché i colloqui con Kruscev consentano di trovare un principio di soluzione ai problemi mondiali. Ad ogni modo (afferma ancora la nota francese) è opportuno che i capi dei governi occidentali conferiscano «senza fretta» in incontri diretti.

Quali motivi hanno consigliato questa presa di posizione? La Francia ha alcune rivendicazioni da presentare non solo alla Russia, ma ai suoi alleati: vuol farsi ammettere nel «club atomico», entrare nel direttorio della Nato con un peso eguale all'Inghilterra, ottenere l'appoggio dell'Onu in Algeria. E' anche probabile che il presidente della Repubblica francese intenda avere, prima della conferenza al vertice, un incontro con il presidente del Consiglio sovietico.

Vi è quasi un contrasto fra l'evidente tendenza del Quai d'Orsay a rinviare l'apertura dei negoziati con i russi, e l'annuncio di una prossima visita di Kruscev a Parigi. La notizia non ha ricevuto finora conferme ufficiali, ma negli ultimi giorni si è avuto uno scambio molto intenso di note e di passi diplomatici fra le due capitali; ieri un'edizione straordinaria di *France Soir* dava per certo l'arrivo di Kruscev già nella prossima settimana. Informazioni più attendibili prevedono che l'incontro avvenga entro la fine dell'anno; restano incerti la data ed i particolari del viaggio.

In questo incerto periodo della politica internazionale, vanno sottolineati anche due interventi del governo tedesco. Sono noti i rapporti non troppo amichevoli tra Inghilterra e Germania (secondo un autorevole giornale, il *Welt* di Amburgo, sono tra i peggiori mai esistiti in tempo di pace); ora, dopo molti rinvii, è stato concordato che Adenauer si rechi a Londra dal 17 al 19 novembre. Non meno importante è un discorso pronunciato dal Cancelliere nei giorni scorsi, al quale forse non si è dato il rilievo che meritava: «La distensione — ha affermato — non può avvenire se non a spese dei tedeschi, che hanno provocato la guerra, l'hanno perduta, e debbono subirne le conseguenze». Sono parole un po' nebulose, che vogliono preparare l'opinione pubblica ad altre più concrete. E' difficile sapere se Adenauer sia disposto ad accettare per un lungo periodo lo *statu quo* territoriale (cioè l'esistenza di due Germanie), oppure a riconoscere in forma definitiva il confine con la Polonia all'Oder-Neisse. Certo Bonn ha accolto con favore il comunicato di Parigi: esso rinvia tutti i rischi, che implica per la Repubblica federale una conferenza al vertice.

L'iniziativa di De Gaulle ha suscitato molta delusione a Londra, poiché Macmillan sperava in una riunione dei quattro Grandi prima di Natale ed era riuscito ad ottenere su questo programma l'adesione di Eisenhower. Un incontro alla sommità nelle prossime settimane non poteva certo creare il miracolo di un'immediata distensione; ma nel pensiero degli anglo-sassoni, doveva soltanto essere il primo di una serie e permettere un compromesso sulla crisi di Berlino. Sorgono ora altre difficoltà e nuove incognite: bisogna augurarsi che possano essere superate e chiarite al più presto, in trattative dirette fra le potenze occidentali.

Kruscev andrebbe presto a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 ottobre.

Il Consiglio dei ministri ha udito stamane una dettagliata relazione di Michel Debré sulla «situazione interna in seguito al voto dell'Assemblea Nazionale sulla politica algerina del governo», durante la quale il Primo Ministro ha confermato l'esistenza del complotto colonialista, che avrebbe dovuto provocare la caduta del suo Ministero, per essere sostituito da un altro presieduto da Georges Bidault.

La gravità di questi fatti non ha impedito al governo di occuparsi anche di un problema che in questo momento richiama più di ogni altro la attenzione dell'opinione pubblica internazionale: quello della posizione assunta dalla Francia a proposito della conferenza al massimo livello. Le dichiarazioni che il gen. De Gaulle ha fatto stamane ai suoi ministri sono state tenute rigorosamente segrete, ma se ne conoscono le grandi linee.

E' infatti opinione generale che l'improvvisa decisione presa ieri dal presidente Eisenhower di disdire l'annunciata conferenza-stampa per ritirarsi qualche giorno ad Augusta, in Georgia, sia la conseguenza di un messaggio che il Presidente della Repubblica francese gli aveva trasmesso poco prima.

Che cosa conteneva quel messaggio? De Gaulle gli ha confermato di essere d'accordo sulla opportunità di convocare la conferenza al vertice: su questo punto non ci sono dissensi fra i «Grandi»; però il generale ha insistito sul proprio punto di vista, e cioè che bisogna preparare accuratamente le trattative con Kruscev se si vuol prevenire il doppio pericolo di un fallimento e di concessioni unilaterali determinate dalla volontà di evitare tale fallimento. Ha detto, in sostanza, che la conferenza al vertice non può avvenire avanti la primavera.

Se una indiscrezione di corridoio, circolata subito dopo il Consiglio dei ministri, è esatta, il generale avrebbe detto durante la riunione di stamane: «Non ci si può certamente incontrare soltanto per scambiarci una stretta di mano». Su questo punto sembra che De Gaulle sia irriducibile e la sua opposizione alla affrettata convocazione della conferenza al vertice gli ha fatto respingere anche la proposta di Eisenhower per un incontro a Parigi, alla fine di ottobre, fra i capi dei quattro paesi occidentali: Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia e Germania.

E' necessario, secondo De Gaulle, che i quattro occidentali si incontrino prima della conferenza con Kruscev, ma un loro incontro fra pochi giorni, prima di avere definito le basi delle discussioni, non avrebbe nessun risultato pratico. Anche al di fuori di Berlino e del problema tedesco, sul quale le posizioni dell'Est e dell'Ovest rimangono divergenti, il disarmo richiede gravi decisioni che i responsabili della politica occidentale non possono prendere altro che dopo una minuziosa preparazione diplomatica.

Il comunicato sulla riunione del governo afferma tra l'altro:

«La Francia ha deciso di collaborare attivamente al possibile miglioramento delle relazioni fra l'Oriente e l'Occidente se nel corso dei prossimi mesi si manifesteranno segni favorevoli, segni che i dibattiti all'Onu e la situazione generale dell'Asia sud-orientale, in Estremo Oriente e in Africa daranno modo di verificare. Inoltre il governo ritiene che una conferenza di Capi di Stato o di capi di governo debba essere accuratamente preparata dalle potenze occidentali, e soprattutto preceduta da riunioni da tenersi senza fretta fra di loro».

«Insomma, al fine di proteggere ogni possibilità di un incontro fra Oriente ed Occidente che possa essere decisivo per la pace, il governo francese calcola che l'apertura di una conferenza al vertice possa essere prevista per la prossima primavera».

L'insistenza con cui Parigi difende la sua tesi, in contrasto non soltanto con Londra ma anche con Washington, dove il rinvio della conferenza al vertice viene considerato sfavorevole al clima creato dalle conversazioni di Camp David, è probabilmente dovuta alla questione della bomba atomica, che il gen. De Gaulle ritiene essenziale alla sua politica.

Pare che durante il Consiglio dei ministri il Presidente della Repubblica abbia fatto soltanto un accenno molto vago alla visita che gli ha fatto ieri Sergei Vinogradov, ambasciatore sovietico a Parigi, che gli ha rimesso un messaggio personale di Kruscev. L'incontro, che è durato quaranta minuti, va messo in relazione con quello che l'ambasciatore francese a Mosca, Dejean, aveva avuto la settimana scorsa col presidente del Consiglio sovietico, in seguito ad istruzioni dategli personalmente da De Gaulle.

Per qualche ora, negli ambienti diplomatici di Parigi, sono state fatte infinite congetture su questa attività diplomatica franco-sovietica; poi però, stasera, quando l'ambasciatore Vinogradov è stato ricevuto anche dal primo ministro Debré, nessuno ha avuto più dubbi in proposito: un incontro De Gaulle-Kruscev è considerato ormai imminente.

La notizia non ha avuto ancora conferma ufficiale, però non è stata neppure smentita, benché sia stata pubblicata con titoli che occupano tutta la prima pagina delle ultime edizioni dei giornali di stasera, compreso Paris Presse, che riceve spesso le informazioni direttamente dall'Eliseo. Più tardi, è stato comunicato ufficialmente che «le notizie pubblicate dai giornali della sera non richiedono nessun commento».

Sandro Volta

Anche Bonn d'accordo per ritardare i negoziati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 ottobre.

(m. c.) La presa di posizione di De Gaulle rispetto alla conferenza al vertice non ha causato sorpresa a Bonn, dov'essa era prevista, e forse anche sperata. Non è infatti un mistero per nessuno che Adenauer è pienamente d'accordo con De Gaulle sulla necessità che gli occidentali preparino lungamente il convegno alla sommità. Meglio arrivare tardi alla sommità, si dice a Bonn, che presto e senza un piano unitario da sottoporre a Kruscev. L'Unione Sovietica ha tutto da guadagnare dal dissenso fra gli occidentali.

«Non c'è alcuna ragione per allarmarsi», ha dichiarato nella sua odierna conferenza-stampa il segretario di Stato von Eckardt, aggiungendo che il governo federale non può intervenire nella scelta della data per la conferenza al vertice.

Due voci hanno preso consistenza a Bonn in seguito alla notizia venuta oggi da Parigi: la prima, che circola già da qualche giorno, parla di un incontro fra De Gaulle e Adenauer, che dovrebbe aver luogo a Parigi prima della fine dell'anno.

La seconda voce riguarda le altre consultazioni fra occidentali in vista dell'incontro fra Est e Ovest. Se il rinvio della conferenza al vertice dovesse comportare anche il rinvio di una pre-conferenza alleata alla sommità, Adenauer sarebbe incline a raccomandare nel frattempo incontri bilaterali tra i capi di governo occidentali.

Eisenhower chiarisce oggi il punto di vista americano

Convocata una conferenza-stampa straordinaria ad Augusta - "Il Presidente è pronto anche subito ad un convegno con gli alleati,,

(Dal nostro corrispondente)
New York, 21 ottobre.

L'addetto stampa del Presidente, intervistato dai giornalisti ad Augusta, in Georgia, dove Eisenhower si trova in breve vacanza, circa le reazioni del Presidente a seguito delle dichiarazioni di De Gaulle e del Consiglio dei Ministri francese a proposito della conferenza alla vetta, ha risposto: «Il Presidente è favorevole a farla; domani però potrete conoscere meglio da lui stesso qual è il suo esatto pensiero in proposito, perché egli ha intenzione di riceverVi domattina, alle dieci e trenta. Vi concederà la conferenza-stampa che avrebbe dovuto tenere oggi a Washington, se non fosse partito».

«Nel frattempo — ha aggiunto Hagerty — posso dire che il Presidente è favorevole ad un convegno al vertice occidentale con i nostri alleati e crede all'utilità di tale convegno al quale egli è pronto a partecipare in qualsiasi momento a partire da ora». Secondo il parere di molti esperti il convegno occidentale si terrebbe probabilmente in Europa.

Ad Augusta, dove sperava di poter starsene tranquillo per cinque giorni, giocando al *golf*, il Presidente, contro le previsioni, è stato accolto da una pioggia torrenziale e da un clima tutt'altro che favorevole a sollevarlo dalle persistenti tracce di raffreddore che vuol cacciare.

A Washington, stasera, ha poi suscitato interesse una notizia secondo cui Kruscev, da Mosca, avrebbe inviato al presidente Eisenhower una lettera personale, nella quale, parlando dei diritti e dei desideri della Cina su Formosa, avrebbe detto che comunque «la Cina comunista vorrebbe arrivare a risolvere il problema per via pacifica, astenendosi da ogni atto di guerra».

Il Dipartimento di Stato si è affrettato a smentire questa «chiacchiera senza alcun fondamento». Pare comunque che la lettera di Kruscev esista e che in essa — come più ragionevole e probabile — il Primo Ministro russo suggerisca, intorno al problema cinese, punti di vista diversi dal solito.

«Questa, dei punti di vista diversi dal solito, senza però far mai la minima concessione — dicono stasera gli esperti di Washington — è una tattica russa che ormai Kruscev ha sfruttato al di là di ogni misura. Sarebbe tempo che, invece di presentare le cose sotto forma diversa per farcele sembrare più dolci e più digeribili, cominciasse anche un poco a cambiarne la sostanza che, nel fondo, malgrado le belle parole, diciamolo pur francamente, resta avvelenata».

Antonio Barolini

Preoccupazioni britanniche per l'atteggiamento francese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 ottobre.

Questa sera gli ambienti politici e diplomatici inglesi cercano di capire perché mai De Gaulle abbia deciso di fare le sue dichiarazioni pubbliche sulla conferenza al vertice che rappresentano un regresso nell'unità occidentale.

Si riconosce, naturalmente, che vi possono essere ragioni — come quelle britanniche ed americane — in favore di un incontro «al più presto», e ragioni forse altrettanto valide — come quelle francesi (condivise in varia misura da altre nazioni europee) — in favore di un incontro «al più tardi». Quel che però ha stupito e urtato a Londra (e, a quanto risulta qui, anche a Washington) è il fatto che De Gaulle abbia reso pubblica e ufficiale la polemica e quindi irrigidito le posizioni occidentali in una situazione di chiaro dissenso.

Le ragioni per cui lo ha fatto — secondo gli inglesi — sono varie, ma — dopo un rapido esame — appaiono tutte abbastanza chiare. In primo luogo egli lo ha fatto per un senso nazionalistico: con questa mossa la data dell'incontro dei «quattro» verrà fissata praticamente dalla Francia e non dagli inglesi e dagli americani, come pareva dovesse avvenire in questi giorni. Può darsi anche ch'egli l'abbia fatto sapendo, o credendo, di far piacere agli altri Paesi del Mercato comune o dell'Europa in generale.

Certamente, poi, rinviando il tutto a primavera egli può sperare di essere giunto a qualche soluzione del problema algerino: ed è chiaro che una Francia libera dal problema algerino avrebbe, al tavolo dei «Grandi» un peso assai maggiore di quanto non potrebbe avere adesso.

r. a.

L'ambasciatore sovietico all'Eliseo

Sulla soglia dell'Eliseo, l'ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, dopo il colloquio con Debré, sorride ai giornalisti che gli fanno vedere un giornale sul quale viene annunciato come probabile un incontro fra Kruscev e De Gaulle (Telefoto)

Domani a Firenze comincia la grande assise della d.c.

Segni interverrebbe per ultimo al Congresso della democrazia cristiana

Il presidente - che si è rigorosamente astenuto dal partecipare alla polemica interna del partito - risponderà alle eventuali critiche rivolte all'azione governativa - Un uomo molto discreto, un signore

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 ottobre.

Dopo Fanfani, dopo Moro, terzo dei grandi protagonisti del prossimo congresso di Firenze è il presidente del Consiglio in carica, on. Segni. L'ordine dato a questo breve elenco di personaggi non deve intendersi come rispecchiante la loro effettiva importanza, e se per ultimo è citato il presidente del Consiglio è soltanto perché la sua posizione è di fatto diversa, obbiettivamente da quella d'ogni altro grande o piccolo *leader* della dc.

Segni impersona la situazione singolare in cui si trova il governo di fronte al congresso e come tale se ne parla a parte, dopo che è stata esaminata la posizione del segretario mediatore fra le varie correnti, e quella del più irrequieto e in qualche senso più inquietante uomo politico democristiano, Amintore Fanfani, che parte per Firenze fiducioso per la propria buona sorte. Ha espresso questa sua fiducia in maniera abbastanza clamorosa: Segni, al contrario, parte in silenzio, si avvicina al congresso in punta di piedi, discreto e sorridente come sempre, imprevedibile e capace di darci più di una sorpresa. In ogni modo parlerà per ultimo.

E' il costume dell'uomo, e nessuno potrebbe meravigliarsi della fedeltà che egli mostra al proprio personaggio, se non ci fosse da notare un dato nuovo che costituisce una delle caratteristiche del prossimo congresso. A Firenze i rapporti fra il governo e il partito si presenteranno infatti in una luce insolita, quale mai si era avuta nei precedenti sei congressi democristiani. Per la prima volta nella storia del partito, il governo apparirà come il grande imputato da giudicare, e per la prima volta nella storia della preparazione dei congressi democristiani il governo in quanto tale non ha davvero fatto nulla per chiarire o giustificare preventivamente la propria posizione, e non ha mosso alcuna delle leve che è sempre nel potere di un governo manovrare, per influire in qualche modo sulla scelta e sulle opinioni dei delegati.

Con legittimo orgoglio di segretario di partito, l'on. Moro ha dichiarato l'altro giorno che il Congresso di Firenze sarà un congresso veramente libero, così facendo intendere che esso sarà comunque il congresso più libero di quanti l'hanno preceduto durante i tredici anni di vita della dc. Ciò è stato consentito, oltre che dal geloso impegno di tutte le correnti e di tutti i capi delle correnti democristiane, anche dall'inimitabile discrezione dell'on. Segni, al quale molte cose potranno rimproverare i suoi avversari, ma al quale tutti devono dare atto di riguardosa lealtà nei confronti del partito, e di assoluto rispetto delle sue prerogative. Con così grande scrupolo l'on. Segni si è attenuto a questa linea di condotta durante le tredici settimane di preparazione congressuale che il governo è stato definito in quel periodo come il grande assente dalla lotta politica.

Molti ministri, per la verità, hanno preso parte alla campagna, ma si sono battuti nella propria veste di capi o di militanti delle varie tendenze, non già in qualità di membri del governo. Alcuni, molto apertamente e fieramente, hanno anzi attaccato il governo del quale fanno parte, come a scindere le proprie responsabilità da quelle collegiali della compagine ministeriale.

Nel silenzio di Segni, che praticamente si è limitato a curare il miglioramento della posizione internazionale dell'Italia, impegnando il governo di cui è a capo in sempre più strette forme di collaborazione e solidarietà con l'Occidente, l'attuale gabinetto è stato dato da molti come condannato in partenza, e il Congresso di Firenze dovrebbe avere tra i suoi scopi quello di registrare la definitiva liquidazione del cosiddetto governo di necessità. Segni non sembra preoccuparsene oltremodo, o almeno non dà prova d'esserne sensibilmente preoccupato. Affronterà il giudizio del Congresso, difenderà naturalmente il proprio operato, farà i suoi calcoli alla fine, e ne trarrà le conseguenze che si imporranno. La crisi a molti sembra inevitabile, i fanfaniani più impazienti concedono al governo non più di venti giorni di vita, ed i loro avversari più apprensivi vanno parlando con sarcasmo della nuova marcia su Roma che Fanfani si apprestrebbe ad iniziare da Firenze il 28 ottobre, giorno della chiusura del Congresso.

Segni forse fa il conto che una crisi avrebbe poco senso se non fosse appaiata ad un ancora più grave provvedimento ch'è di spettanza esclusiva del Capo dello Stato: cioè lo scioglimento anticipato delle Camere e la convocazione dei comizi elettorali per una nuova votazione politica generale. Nell'incertezza che il Presidente della Repubblica si risolva alla firma del decreto di scioglimento delle Camere, Segni confida che gli avversari del suo governo abbiano ad essere assai cauti nel pronunciare una condanna che implicherebbe così larghe conseguenze. Il problema effettivo per un nuovo governo è trovare una nuova maggioranza, e non è detto che il congresso di Firenze possa arrivare a così netti risultati. In mancanza di questi, e forse non credendo alla loro possibilità, Segni continua a confidare nella sua buona stella, sperando che il governo che egli presiede da otto mesi a poco a poco si tramuti da governo di necessità in governo di utilità, secondo l'espressione coniata da Andreotti in nome della destra democristiana.

In ogni modo, anche nel caso di una condanna irremissibile, non è molto probabile che una crisi di governo faccia seguito immediatamente alla conclusione del congresso di Firenze. Terminati i lavori dei delegati, trascorreranno alcune settimane per i cosiddetti adempimenti congressuali di spettanza degli organi centrali del partito: elezione della nuova direzione, della nuova segreteria, valutazione dei risultati, bilanci consuntivi. Si andrebbe avanti, in situazione incerta, per tutto il mese di novembre. A dicembre le possibili avvisaglie di crisi si saranno intanto rese più acute, e in un generale processo di revisione politica che investirebbe tutti i settori della vita nazionale anche al di fuori della cerchia della dc, si potrebbe arrivare allo scioglimento del dramma che incomincia a Firenze dopodomani. Secondo quanto è dato prevedere, la crisi ci potrebbe sopraggiungere in coincidenza, circa, con le feste di Natale.

Vittorio Gorresio

Un milione 600 mila iscritti rappresentati da 706 delegati

Roma, 21 ottobre.

(m. t.). Il Congresso nazionale della Democrazia Cristiana avrà inizio venerdì pomeriggio a Firenze. Saranno presenti, con diritto di voto per eleggere il nuovo Consiglio nazionale, 706 delegati, in rappresentanza di 1.604.000 iscritti al partito. I 706 delegati sono stati scelti dai «precongressi» provinciali tenuti nelle scorse settimane in tutta l'Italia, oltre che a Bruxelles e a Duesseldorf per gli iscritti alla d.c. che si trovano all'estero per ragioni di lavoro.

I lavori del Congresso s'apriranno con una breve commemorazione degli uomini del partito o vicini al partito deceduti durante l'anno (primo fra tutti il senatore Luigi Sturzo), quindi il segretario politico on. Aldo Moro leggerà la sua relazione sull'attività svolta. Seguirà un'ampia discussione alla quale tutti i delegati hanno diritto di partecipare. Si voterà quindi per il nuovo Consiglio nazionale (che conta 60 membri oltre ai consiglieri di diritto e cioè gli ex-presidenti del consiglio dei ministri Pella, Scelba, Zoli, Fanfani e naturalmente Segni) sulla base di liste presentate alla segreteria. La lista vincente otterrà i due terzi dei seggi disponibili (sistema maggioritario) e potrà di conseguenza designare i propri uomini alla direzione del partito. Secondo alcune anticipazioni l'on. Fanfani intenderebbe proporre l'aumento dei membri elettivi del Consiglio nazionale da 60 a 90, dei quali 45 dovrebbero essere parlamentari e 45 non parlamentari.

I sondaggi confermati a Roma dal ministero degli Esteri

Una visita di Gronchi a Mosca proposta ufficialmente dai russi

L'iniziativa sovietica oggetto di trattative diplomatiche - L'invito sarebbe «per le prossime settimane» - Se la visita sarà concordata, avverrà probabilmente nel corso del 1960

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Kruscev intende invitare Gronchi in visita ufficiale a Mosca. Un portavoce del ministero degli Esteri ha oggi confermato le voci che circolavano, molto vaghe, in alcuni ambienti stranieri, secondo cui è stato compiuto da parte sovietica un sondaggio per conoscere se il capo dello Stato italiano gradirebbe un invito a recarsi a Mosca nelle prossime settimane.

Non è nelle tradizioni diplomatiche che passi del genere, finché non siano stati coronati dal successo, vengano resi noti. Ma questa volta indiscrezioni si erano avute, sembra, nei circoli diplomatici dell'Europa orientale, ed un'agenzia della Germania Ovest era stata in condizioni di raccoglierle. Il ministro degli Esteri Pella, ch'era stato ricevuto al Quirinale in serata dopo Segni, aveva comunicato a Gronchi l'impressione, ricavata dagli ultimi rapporti dell'ambasciatore italiano a Mosca, Pietromarchi, che l'annuncio dei sondaggi del Cremlino difficilmente poteva essere ritardato.

In ogni caso non c'era più alcun dubbio sul fatto che agenzie straniere ne avrebbero parlato entro stasera: si sarebbe ritenuto opportuno evitare che l'opinione pubblica fosse sorpresa da notizie provenienti dall'estero o da fonti di estrema sinistra, e che ci si abbandonasse alle speculazioni e alle illazioni. Si è allora deciso di autorizzare il ministro degli Esteri a rendere pubblica la notizia dei sondaggi, confermando così che tutto si svolge regolarmente.

I sondaggi sovietici non sono da mettere in alcun modo, si precisa da fonti vicine al Quirinale, in relazione al viaggio che attualmente compie il ministro Del Bo a Mosca. I primi contatti risalgono ad alcune settimane addietro e rientrano, sembra, nel ciclo degli inviti che Mosca intende rivolgere ai capi dei più importanti Paesi dell'Occidente.

Va chiarito che, da parte italiana, la decisione per l'accettazione o meno non è stata ancora presa. Si può supporre, secondo alcuni circoli diplomatici, che in linea di principio non esistano difficoltà sostanziali, in un avvenire prossimo, contro l'accettazione dell'invito, qualora esso venisse fatto ufficialmente. Rimarrebbero però, si precisa, alcuni problemi di procedura da regolare e difficilmente potrebbe essere fissata subito una data.

E' noto che fra le personalità invitate a Mosca vi sono già Eisenhower e De Gaulle, ed entrambi i viaggi avverranno in primavera. Se dunque l'invito a Gronchi, che viene dopo quegli altri due, dovesse essere accettato, la decisione per la data non potrebbe essere presa per ragioni formali, ma ovvie, senza un preventivo scambio di vedute con le capitali occidentali. Non è escluso così che, sebbene Mosca abbia suggerito che il viaggio abbia luogo nelle prossime settimane, esso debba considerarsi in ogni caso non imminente. Comunque la questione rimane per il momento affidata al ministero degli Esteri.

Negli ambienti politici della capitale è prevalsa l'impressione che l'invito fatto anche al Capo dello Stato italiano costituisca un segno della considerazione in cui il nostro paese viene tenuto, e del contributo che, anche agli occhi dei russi, può dare il miglioramento dei rapporti fra i due blocchi.

La chiusura dell'annosa questione dei prigionieri italiani, annunciata nei giorni scorsi con un comunicato congiunto italo-sovietico, ha eliminato l'ostacolo morale più rilevante che si opponeva a un eventuale viaggio a Mosca del Presidente della Repubblica italiana. Anche stasera è stato comunicato ufficialmente che, guidata dal democristiano on. Codacci Pisanelli, una delegazione di venti parlamentari italiani si recherà nel prossimo maggio in Russia.

m. t.

Tecnici italiani a Parigi per l'esplosione nel Sahara

Roma, 21 ottobre.

Al Ministero degli Esteri italiano è pervenuto il gradimento ufficiale del governo francese per l'invio a Parigi della commissione di esperti che avrà il compito di studiare se la progettata esplosione nucleare nel Sahara potrà avere effettivi nocivi per l'Italia. La commissione italiana sarà guidata dal presidente del Comitato nazionale per le ricerche nucleari sen. Focaccia, o dal segretario generale prof. Ippolito.

Nei recenti colloqui parigini degli on. Segni e Pella con il presidente De Gaulle, il governo italiano aveva manifestato il desiderio di partecipare con i propri tecnici allo studio delle condizioni meteorologiche e di ambiente nelle quali dovrà compiersi l'esperimento atomico francese.

Le elezioni in 120 Comuni si terranno nella primavera '60

Il voto della Camera è stato favorevole alla richiesta governativa: 290 sì e 212 contrari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Le elezioni amministrative a Venezia, a Firenze, a Napoli e negli altri circa 120 Comuni retti a gestione commissariale non si svolgeranno più in autunno ma nella primavera del 1960 — probabilmente in maggio — in coincidenza con le elezioni comunali e provinciali in moltissimi altri centri. Così ha deciso oggi a larga maggioranza la Camera, ritornando sulla decisione presa il 13 maggio scorso quando con un ordine del giorno accettato quasi all'unanimità era stato chiesto al governo di far svolgere in novembre o, almeno, entro la fine dell'autunno le elezioni amministrative nei Comuni in cui sono stati insediati dei commissari governativi.

Si è votato su una mozione presentata dal democristiano Russo-Spena per il rinvio della chiamata alle urne e la votazione ha dato questi risultati:

Presenti e votanti	502
Maggioranza	252
Favorevoli	290
Contrari	212

Hanno votato a favore i democristiani, i liberali e i missini. Contro i comunisti, i socialisti, i repubblicani, i socialdemocratici e i monarchici. Questi ultimi, pur mantenendo la fiducia al governo Segni, hanno voluto protestare per il rinvio delle elezioni a Napoli.

Prima del voto ha preso la parola il Presidente del Consiglio, il quale ha dapprima tenuto una precisa disquisizione giuridica per dimostrare che i termini posti dalla legge per le amministrazioni commissariali — che dovrebbero durare per tre mesi, prorogabili per altri mesi — non sono perentori, ha spiegato le ragioni (di economia e di opportunità) per le quali a suo giudizio sarebbe bene rinviare a primavera le consultazioni.

Segni ha poi respinto l'accusa mossa dalle sinistre al governo per aver richiesto il parere dei prefetti e ha ricordato che proprio la legge attribuisce ai prefetti il compito d'indire i comizi elettorali.

Queste dichiarazioni hanno provocato commenti molto vivaci da parte dei comunisti; ma Segni ha proseguito dicendo: «Il governo intende rispettare l'impegno preso nei confronti della Camera ed è pronto a rispettare la volontà del Parlamento. Se oggi la Camera si pronuncerà ancora a favore delle elezioni in autunno, faremo immediatamente indire i comizi per una delle prime domeniche di dicembre». Ma la Camera, come s'è detto, ha preferito spostare alla primavera prossima la data della chiamata alle urne.

e. a.

CRONACA CITTADINA

All'esame dell'Ufficio d'Igiene l'atmosfera della città

L'aria che noi respiriamo

Da 80 a 200 quintali di pulviscolo nero cadono ogni giorno, durante l'inverno, su Torino - I pericoli dello smog: contiene fuliggine, cenere, particelle di catrame, ossido di carbonio e anidride solforosa - Minaccia per i cardiopatici, gli asmatici e chi è predisposto alle malattie dei polmoni - Altre insidie: polveri di cristalli e di legno, persino frammenti di insetti

L'autunno e l'inverno portano con sé, inevitabilmente, la nebbia, il freddo e anche lo *smog*. Con questo termine s'intende oggi quel miscuglio opaco e stagnante di nebbia e di fumo che è triste retaggio della vita moderna nelle grandi città industriali del nord.

Tutti ricordiamo i dolorosi risultati che la «nebbia nera» ha avuto durante gli scorsi inverni sulla popolazione di Londra, la quale, nei periodi più critici, ebbe punte massime di mortalità (sia direttamente che indirettamente per questa causa) di oltre 4 mila casi alla settimana.

Anche le maggiori città italiane, le più ricche di stabilimenti industriali, tra cui Torino, sono purtroppo soggette a questo nocivo incomodo invernale. Col freddo si accendono migliaia d'impianti di riscaldamento domestico a combustibile solido e a nafta. I resti della combustione turbinano dispersi nell'aria insieme con il fumo delle centrali termiche, degli stabilimenti, gli scarichi di sostanze chimiche dovute alle industrie. Poi ristagnano, a causa della nebbia, che si fa opaca, nera, acre e pesante: irrespirabile.

La particelle più minute di queste scorie, che nello *smog* sono le più abbondanti, col respiro possono raggiungere i bronchi anche profondi. Da ciò derivano le affezioni più gravi, che la nebbia nera arreca (a parte la sua bassa temperatura e la saturazione di umidità) all'apparato respiratorio e alle mucose più delicate. A risentirne sono in specie i cardiopatici, gli asmatici, le persone predisposte ad affezioni polmonari, i vecchi e i bambini.

Non è soltanto il pulviscolo nero, con i materiali solidi che contiene tra i quali carbone, fuliggine, ceneri, particelle di sostanze carboniose e catramose, il responsabile dell'inquinamento dell'aria. La combustione industriale degli stabilimenti e degli impianti di riscaldamento dà luogo alla liberazione di gas: ossido di carbonio, anidride solforosa, anidride solforica ecc. per parlare soltanto delle sostanze più diffuse nell'aria che respiriamo ogni giorno.

La quantità di pulviscolo carbonioso, dovuto ai fumi e ricadente poi sotto forma di particelle solide (ne sanno qualcosa le massaie che stendono il bucato sui balconi), può aggirarsi in pieno inverno da 40 a 100 quintali circa mensili per chilometro quadrato. Queste cifre sono soggette a mutare da città a città e anche da rione a rione, in base al numero delle ciminiere e dei comignoli e alla loro portata di scarico, ma anche da giorno a giorno col variare della densità della nebbia, del grado di umidità dell'atmosfera, della presenza o mancanza di correnti d'aria, della loro forza e velocità. Si può calcolare che su Torino, che ha una superficie urbana di 60 chilometri quadrati, cadono ogni mese da 2400 a 6 mila quintali di pulviscolo, cioè da 80 a 200 quintali al giorno.

La quantità di materiali inquinanti dipende anche dall'efficienza degli impianti che servono a ridurre al minimo la produzione di fumo e ad impedirne la diffusione, in un certo limite, per mezzo di adeguati depuratori. Si deve tener conto che se la presenza di nebbia agevola il ristagno del pulviscolo, questo, quando abbonda, è capace di provocare un sensibile aumento dell'umidità dell'aria, e quindi ancora di nebbia e di precipitazioni.

Alla dispersione dei veleni nell'aria contribuiscono gli autoveicoli, specialmente i grossi autotreni a nafta che dai loro scappamenti soffiano chilogrammi di sostanze più o meno combuste, ma comunque dannose alla salute, che aumentano ed aggravano la quantità del pulviscolo stradale.

Se lo *smog* è fenomeno tipicamente invernale, i resti di combustione sono presenti nell'aria, sia pure in quantità molto minore, quasi sempre; mancano soltanto, e non del tutto, in agosto e talora in luglio. Il fenomeno è dovuto oltre che a stabilimenti, forni e centrali termiche, anche a pseudolaboratori, per lo più male attrezzati, in cui fucine, macchine torrefattrici ecc., mancando ancora di recuperatori, emanano i loro maleodoranti fumi. A questi si possono aggiungere le esalazioni dei laboratori di verniciatura, privi di apparecchiature adatte, che disperdono un pulviscolo acre e nocivo.

Molte altre ancora sono le sostanze diffuse nell'aria. Tra le più comuni ricordiamo, oltre a materiali inerti, come cristalli vari, presenti in tutti i periodi dell'anno, polveri di legno e granuli d'amido (questi ultimi con carattere saltuario), e anche sostanze che possono dar luogo — almeno in individui particolarmente sensibili — a crisi asmatiche, ai cosiddetti «raffreddori da fieno», alle «febbri da fieno» e ad altre manifestazioni a sfondo allergico, che vanno dalle congiuntiviti alle oculoriniti, all'asma bronchiale, ad irritazioni della pelle, ecc.

Fra i materiali diffusi nell'aria e capaci di scatenare questi fenomeni primeggiano con carattere stagionale i *pollini* e le *spore* delle muffe: le fibre ed i peli vegetali, i frammenti di insetti morti, e molti altri detriti (peli di animali, polveri derivanti dalla lavorazione delle pelli, polveri industriali ecc.).

Come si combattono gli inconvenienti del pulviscolo e dei gas che abbiamo citati? Esistono oggi nella terapia delle allergie, mezzi di cura per quanto riguarda pollini, spore fungine, polveri di casa e polveri derivate da particolari lavorazioni. Per ovviare ai danni maggiori e più generali esistono e si stanno perfezionando mezzi adatti a moderare la produzione e ad impedire il diffondersi, oltre un certo limite, delle sostanze nocive. Encomiabile a questo proposito l'opera di bonifica che le autorità sanitarie, per quanto di loro competenza, e le industrie maggiormente interessate fanno in assidua collaborazione per ridurre al minimo il danno che deriva dallo *smog*.

E' auspicabile che questa grave necessità sia però maggiormente sentita da tutti coloro cui spetta l'opera di neutralizzare, per quanto possibile, l'azione nociva dei fumi, dei gas e delle polveri che avvelenano l'aria che tutti abbiamo diritto di respirare.

Prof. Uberto Tosco
dell'Ufficio d'Igiene di Torino

Servizio e fotografie in quinta pagina:

Redivivo dopo 18 ore

A Barbania: la spaventosa avventura di un impresario che è rimasto sepolto da una frana in un pozzo profondo sedici metri - Salvato alle 2 di notte

Una donna di casa lavora come se fosse in fabbrica

Interessante dibattito delle associazioni femminili torinesi sui problemi delle casalinghe - Una madre che accudisce a 4 persone fatica in media 14-15 ore al giorno - Una richiesta: la pensione

I problemi delle donne casalinghe sono stati discussi ieri sera in un convegno promosso dall'Unione cristiana delle giovani. La prof. Anna Maria Di Giorgio, titolare della cattedra di fisiologia all'Università, ha illustrato le caratteristiche del lavoro casalingo. Rilievi compiuti su un certo numero di famiglie hanno consentito di stabilire che una donna che accudisca ad una casa con quattro persone lavora in media 14-15 ore al giorno con un dispendio di energia pari a 3000 calorie. In base a questo calcolo l'attività della casalinga deve essere classificata tra i lavori di tipo medio vicini a quelli pesanti.

Alcuni esempi: la dattilografa compie un lavoro leggero per il quale consuma, nella giornata, 2100-2200 calorie; l'impiegata con attività che la costringono a stare a lungo in piedi consuma 2400 calorie; l'operaio che lavora in una fabbrica ha un dispendio di 2700-3000 calorie al giorno. Il massimo raggiungibile dalla donna è di 3 mila calorie al giorno. Le casalinghe compiono dunque, sotto l'aspetto fisiologico, un vero e proprio lavoro che però viene troppo sovente misconosciuto perché non produttivo.

Sono soddisfatte le casalinghe? Molte — ha proseguito la prof. Di Giorgio — non sono soddisfatte e cercano di integrare la loro giornata occupandosi di problemi estranei alla conduzione della casa. Il lavoro domestico è monotono e disordinato. Le continue interruzioni, il dover pensare contemporaneamente a diverse cose, creano una tensione fisiologica che snerva la donna. Le donne sarebbero già contente se si riconoscesse ufficialmente che sotto l'aspetto umano e sociale la loro attività casalinga è un vero e proprio lavoro. Inoltre chiedono che si istituisca anche per loro la pensione.

Su quest'ultimo argomento sono intervenute molte delle signore presenti. Tutte sono apparse concordi nell'auspicare che i quattro progetti di legge presentati al Parlamento dai vari partiti siano condotti rapidamente in porto. Disparità di vedute sono invece affiorate sui modi per conseguire l'obbiettivo e sui sistemi di pensionamento.

Organizzare le casalinghe in un sindacato è molto difficile. Il problema continuerà ad essere dibattuto dai vari sodalizi femminili che già esistono. Un ultimo quesito che ieri sera non ha trovato risposta: la pensione deve essere concessa soltanto alle casalinghe più bisognose o a tutte, comprese quelle che appartengono a famiglie con un tenore di vita soddisfacente?

I pareri sono diversi e con ogni probabilità il problema verrà affrontato in una prossima riunione. Quella di ieri è durata sin quasi a mezzanotte con un dibattito vivace, spigliato non privo di spunti polemici.

Tre pietosi suicidi

Un uomo di 85 anni per non pesare sulla moglie - Un'inferma di 75 anni - Un'altra che non voleva andare in clinica

Un ottantacinquenne — Alfredo Filippone, abitante al primo piano di via Porporati 10 — si è ucciso ieri pomeriggio col gas. Prima di aprire il fornello si era reciso le vene dei polsi con una lametta. Verso le 18 la moglie, uscita per far visita alla figlia, non potè aprire la porta. Chiedeva l'intervento di un fabbro, e appena l'uscio cedette furono investiti da esalazioni di gas. Agenti del commissariato Borgo Dora accertavano che il Filippone si era avvelenato nelle prime ore del pomeriggio, subito dopo che la moglie era uscita. Sul tavolo un quadernetto, in cui lo sventurato giustificava il suo gesto con la salute malferma e col dispiacere di dover pesare sulla moglie, settantatreenne.

— Un altro suicidio in corso Francia 126. Una donna, Ida Courtial, di 75 anni, da tempo ammalata, ha atteso che il figlio fosse uscito per recarsi al lavoro. Sola in casa ha scritto due lettere — una indirizzata al figlio e l'altra alla polizia — quindi ha aperto le chiavette del gas. Un vicino, poco dopo le 14, sentiva il caratteristico odore e avvertiva gli agenti del commissariato San Donato che accorrevano. La sventurata era già cadavere. Il medico legale dott. Amasio constatava il decesso, avvenuto un'ora prima. Nelle lettere la donna chiedeva perdono del gesto disperato e ne spiegava i motivi: «Sono ammalata e stanca, è destino che muoia».

— Depressa da un esaurimento nervoso e preoccupata perché i medici l'avevano consigliata di farsi ricoverare in una casa di cura per malattie nervose, una donna si è uccisa la scorsa notte gettandosi da una finestra del suo alloggio, al terzo piano. La sventurata è Antonia Mingoni in Zanelliato di 51 anni, abitante in via Malone 36, angolo corso Palermo. Viveva con il marito e i figli. Proprio ieri mattina avrebbe dovuto entrare in una casa di cura. Alle 3.30, mentre il marito dormiva, s'è alzata, ha aperto la finestra della camera che dà su corso Palermo e si è gettata nel vuoto.

Sono accorsi per primi alcuni vicini di casa che erano stati svegliati dal tonfo. La Zanelliato è stata portata in una abitazione del primo piano dove poco dopo l'hanno raggiunta il marito e i figli. Con una ambulanza della Croce Rossa è poi stata portata all'Istituto Maria Adelaide. Ma le sue condizioni erano disperate per lesioni interne e fratture agli arti. Alle 4.30 la sventurata ha cessato di vivere.

Misteriose esalazioni in Vanchiglia

Tredici famiglie in allarme per il gas che esce dai muri

Due inquilini intossicati sono stati portati ieri sera in ospedale - Anche gli altri colpiti da malori e nausee - Ignota finora la causa dell'avvelenamento

Gli inquilini della casa di via Pallanza 23, a Vanchiglia, sono in allarme. Due sono stati portati ieri pomeriggio all'ospedale in preda ad una intossicazione: la causa non è ancora accertata. Il fatto ha suscitato notevole apprensione perché ha già avuto alcuni precedenti anche se di gravità minore. Nell'edificio vi sono 13 alloggi, occupati da una quarantina di persone. Da circa sette mesi di tanto in tanto capita che qualcuno venga colpito da strani malesseri, mal di capo, nausea: durano un giorno o due giorni e poi scompaiono.

Al piano rialzato dello stabile abita la famiglia Colliva, composta dalla signora Maria Colliva, dal figlio Franco di 21 anno, meccanico, e dal nipote Valentino Lavandini di 26 anni, pure meccanico. I due giovani dormono nella stessa camera e di solito al mattino si alzano alle 7.30 per andare a lavorare. Ieri mattina, a quell'ora, la madre che si trovava nella stanza accanto ha udito un rumore strano; sul momento non vi ha dato importanza, ma dopo qualche minuto ha sentito un tonfo. Preoccupata, ha bussato all'uscio, non ha avuto risposta. Allora è entrata ed ha trovato i due giovani sul pavimento, uno sull'altro, privi di conoscenza. Era accaduto che Franco, mentre cercava di alzarsi, era stato colto da capogiro e si era abbattuto sul letto. Si era riavuto e aveva visto che il cugino, anch'egli intontito, tentava invano di tirarsi su: era andato per aiutarlo, ma entrambi erano piombati sul pavimento.

La donna rimetteva i due giovani sul letto; Franco gemeva e diceva che aveva male alla testa, suo cugino invece era ancora inanimato avendo battuto la nuca nella caduta. Poco dopo arrivava un medico il quale prestava le cure ai due giovani. Non sapeva rendersi ben conto del perché di quel malessere. Se ne andava dicendo che sarebbe passato nel pomeriggio. Ieri alle 16 tornava e riscontrava nei due un peggioramento, perciò decideva di farli ricoverare all'ospedale. I due sono stati accolti in osservazione nel reparto del prof. Crosetti al San Giovanni.

Nella giornata di ieri anche altri inquilini sono stati colpiti da dolori e da malesseri vaghi, il che ha fatto riaffiorare il sospetto che ciò dipenda da qualche esalazione proveniente dai muri.

Franco Colliva e Valentino Lavandini al San Giovanni

Drammatica esplosione in una casa di Moncalieri

Salva la moglie straziata dal fuoco che l'avvolge dalle vesti ai capelli

Durante la notte la cucina s'era riempita del gas sfuggito dalla bombola - E' bastato un fiammifero a provocare lo scoppio - Un altro incidente: s'affaccia al balcone ed è colpita da un pallino da caccia

Una giovane donna, sposa da appena quindici giorni, ha corso il pericolo di morire bruciata: l'ha salvata il marito che è riuscito a spegnere le fiamme che già le avvolgevano tutto il corpo. L'infortunio è accaduto ieri mattina alle 6.30 in via Quintino Sella 20, a Borgo San Pietro di Moncalieri. In un alloggetto abitano i coniugi Maria Teresa Marengo, ventenne, impiegata della Magnadyne e Archimede Cambria di 21 anni, operaio elettrotecnico.

Ieri mattina, la giovane sposa si è alzata poco dopo le 6. Entrata in cucina metteva il caffè; quindi accendeva un fiammifero per accostarlo al fornello a gas liquido e far bollire il latte. Ma non poteva ultimare il gesto; la investiva una violenta deflagrazione e tutto intorno l'aria era una sola vampata. Il fuoco si appiccava alla vestaglia e ai capelli della donna. Alle sue urla accorreva il marito, che la salvava con una pesante coperta e soffocando le fiamme.

Qualcuno tra i vicini, allarmati dall'esplosione, telefonava alla Croce Rossa che inviava sul posto un'autoambulanza. La Marengo veniva accompagnata all'ospedale Molinette dove i medici le riscontravano ustioni di primo e secondo grado.

E' stata aperta un'inchiesta sull'incidente: non si sa se sia stato causato da una perdita nella valvola della bombola o da una distrazione della Marengo, che forse la sera avanti non aveva ben serrato il rubinetto. Durante la notte il gas filtrò nell'ambiente, formando con l'aria una miscela esplosiva. Bastò la prima scintilla del fiammifero per provocare la deflagrazione.

— Ieri mattina si è presentata al «pronto soccorso» del Maria Adelaide la signora Amalia Massasso, di 71 anni, domiciliata in via Agudio 44, in borgata Sassi. Lamentava forti dolori al capo, provocati da una ferita alla fronte in cui si era sviluppata un'infezione.

I medici l'hanno sottoposta ad un intervento chirurgico, estraendo dalla ferita un pallino da caccia. Dopo le cure del caso hanno ricoverato la donna, che guarirà in pochi giorni.

Venerdì scorso, verso le 16.30, la Massasso era seduta sul balcone del suo alloggio, dalla parte del cortile. Ad un tratto sentì una puntura alla fronte, come il morso di un insetto o un colpo di spillo. Portò la mano al punto dolente, la ritrasse sporca di sangue. Era stata raggiunta da un pallino da caccia. Evidentemente era stato esploso da qualcuno che si aggirava nei boschi in cerca di passeri.

La ferita era poco più di un graffio, la signora non si preoccupò di disinfettarla né di chiedere consiglio ad un medico. Il minuscolo proiettile rimase sotto pelle e dopo alcuni giorni si manifestò un focolaio infettivo.

Maria Teresa Marengo: ustioni al volto e alle mani

Accuse contro un ex grossista dei «Docks» di corso Dante

Scomparso da febbraio - S'era appropriato di trenta milioni

L'inchiesta svolta dal curatore del fallimento ha fatto luce sulla scomparsa del grossista Walter Anselmo, il cui dissesto fu scoperto nel febbraio scorso. Il curatore, avv. Acciarini, ne concluse la sua relazione ravvisando nel comportamento del dott. Anselmo gli estremi della bancarotta, semplice e fraudolenta.

Nel 1950 l'Anselmo aveva ereditato dal padre, Pierino, commerciante assai stimato, un'avviata ditta di rappresentanza con sede ai Docks di corso Dante. Negli anni successivi l'azienda aveva avuto un «continuo declino», per quanto l'Anselmo avesse cercato di estendere la attività dall'olio d'oliva (fornitogli dalla Sapio, una grossa società pugliese) alle conserve alimentari. In pochi anni l'Anselmo liquidò l'intero patrimonio immobiliare lasciatogli dal padre.

Il 27 febbraio di quest'anno uno degli amministratori della Sapio, il dott. Borrelli, venne a Torino per un controllo della contabilità. Avvertì telefonicamente l'Anselmo del suo arrivo. Alle 8 di sera l'Anselmo si precipitò in ufficio e fece scomparire fatture, libri e documenti contabili. Da quel momento il grossista si è reso irreperibile.

Dichiarato il fallimento si è accertato che l'Anselmo si era trattenuto dal settembre del '58 in poi, il denaro incassato per conto della Sapio, in tutto circa 30 milioni. Egli risulta inoltre debitore di 2 milioni e mezzo ad un'altra ditta, di 500 mila lire ad una banca e di un milione ad un orefice dal quale acquistò, il giorno prima della scomparsa, un anello con brillante, pagandolo con un assegno scoperto.

L'attivo del fallimento comprende in tutto una calcolatrice, una macchina per scrivere ed alcuni mobili per ufficio. Dei soldi non si è potuto recuperare nulla. Dove sono finiti? Secondo il curatore l'Anselmo (che viveva separato dalla moglie e dalla figlia) aveva amicizie femminili e, soprattutto, s'era lasciato travolgere dalla passione del giuoco.

Specchio dei tempi

Un sacerdote cattolico sull'inferno - L'impopolare proposta dell'on. Rivera - «Mi sembra impossibile che proprio voi non ci vogliate bene» - Maleducati in automobile - «Per andare a scuola rischio di annegare» - Non sparate sui gatti

Un lettore ci scrive da Villafranca Piemonte:

«Dagli interventi del prof. Capitini e del Pastore Notarbartolo nella discussione sull'inferno, risultano due questioni distinte: l'eternità delle pene e la natura delle stesse.

«Attenendosi alle fonti del Nuovo Testamento, a riguardo della *eternità delle pene* si può osservare: 1) l'uso costante del termine "eterno" (greco aiónios): Matteo 18,8; 25, 41 e 46, 2ª lettera di S. Paolo ai Tessalonicesi 1,9; ecc.; 2) il parallelismo con la vita eterna, particolarmente chiaro in Matteo (25, 46): "... *E questi andranno al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna*"; 3) il termine "saecula saeculorum" (Apocalisse 14, 11; 20, 10) non viene mai inteso nel senso di tempo finito, come neppure le espressioni quali "fuoco inestinguibile", ecc.

«Sulla questione della "*natura delle pene*, si può osservare: 1) il senso di annientamento della persona appare impossibile in un testo come Matteo 25, 41: "*Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, che è stato preparato per il diavolo e per i suoi angeli*". Dunque si parla della stessa pena — un agente esterno, che brucia come fuoco — cui sono stati e sono per sempre sottoposti gli angeli ribelli; 2) nella lettera di S. Giuda (cap. 7) e nella 2ª di S. Pietro (2, 6), il fuoco dell'inferno viene paragonato al fuoco della città di Sodoma, che non si può certo intendere in senso metaforico.

«La citazione dei testi è cosa che presuppone una buona conoscenza scritturistica e una esatta informazione filologica dei termini aramaici o greci. Proprio per questo, proprio per la disparità di interpretazione, affiorata in "Specchio dei tempi", proprio *perché il Signore Gesù non ha predicato una religione per specialisti*, Egli ha promesso alla Chiesa da lui istituita un'assistenza infallibile.

«L'esistenza dell'inferno fa parte di questo "Deposito rivelato", quale diretta conseguenza della santità e della giustizia del Dio vivente».

don Alberto Pruner-Tola

Un lettore ci scrive:

«L'on. Rivera ha presentato alla Camera un disegno di legge per l'abolizione della tassa sul sale ed ha proposto di ricuperare i fondi così persi con l'imposizione di una tassa sui frigoriferi e sui televisori in modo da far ricadere sui "più abbienti" il gravame necessario a coprire la perdita.

«Bravo, on. Rivera! Con tante cose carissime in Italia, il sale è uno dei pochi generi di prima necessità relativamente a buon prezzo. A chi è venuta l'idea di diminuirlo? Chiamando "abbienti" tutti coloro che hanno un frigorifero o un televisore vanno a farsi benedire tutti i bei discorsi circa l'elevato tenore di vita degli operai poiché usa citare a indice di ciò la vendita di elettrodomestici sempre più diffusa. E poi se sono abbienti coloro che hanno un frigorifero che mai saranno coloro che hanno l'auto?

«E cerchiamo di smetterla, per piacere, di considerare un lusso il telefono, il frigorifero, il televisore ed un alloggio decente. Di questo passo anche il lavarsi i denti sarà un gesto da gran signori!».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Crehange-Ville (Francia):

«Sono un giovane sardo, emigrato in Francia da più di due anni. Lavoro nella miniera di Foulquemont, dove tutti i giorni, a 600 metri di profondità, mi attende il carbone. Il lavoro è molto duro, sono però ugualmente contento perché riesco a guadagnare discretamente ed ho il lavoro sicuro.

«Come succede ai giovani della mia età (ho 24 anni), feci conoscenza con una bella ragazza italiana del Nord, qui residente. Ci volevamo bene ed eravamo sul punto di fidanzarci; ma un giorno non volle più saperne di me. Il motivo? semplice: sono nato in Sardegna!...

«Sono molto attaccato alla mia terra e mi rammarico quando la sento disprezzare. Ogni giorno, all'ingresso della miniera, trovo la "*voiture de toute la presse*". Compro sempre te, cara Stampa, non sono all'altezza di giudicare, ma mi sembra che tu sia il più bel giornale italiano, *forse* anche perché giornalmente porti qui la voce viva della Patria che adoro, ma dove non trascorro che 20 giorni di licenza all'anno.

«Debbo dirti l'amara verità. Vi ho letto molti articoli aspri verso le popolazioni del sud Italia e delle isole. Mi dà l'impressione che voi del Nord non ci gradite troppo. Vi ritenete superiori. Ma che differenza c'è tra noi sardi e voi continentali? Ho avuto sempre particolare stima per Torino e il Piemonte tutto. Mio nonno ha combattuto con voi. Mi riesce impossibile credere che proprio voi non ci vogliate bene.

«Quando nell'agosto '57 passai per la prima volta nella vostra terra mi sentii commuovere. Con me piansero i miei compagni. Ci disse parole di conforto una signora torinese che andava al Sestriere. Noi eravamo 31 tutti di Nuoro e per la prima volta andavamo lontano in cerca di fortuna».

Edmondo Siri

Un lettore ci scrive:

«Stamattina sotto la pioggia, mia moglie transitava a piedi per il corso Unione Sovietica quasi all'angolo con corso Giambone. Una 600 verde ferma sul controviale con due giovani a bordo in vena di eroismi, quando la videro, puntarono deliberatamente verso di lei, avendo cura di passare dove le buche erano più profonde così la inzupparono da capo a piedi e poi, contenti della loro prodezza, si voltarono a ridere.

«Ho letto su di un libro poco tempo fa che "la nostra dolce Italia è madre di tre civiltà", ma credo che questi due signori non abbiano nessun merito a questo proposito e chiedo loro, che non hanno avuto nessun riguardo per i capelli bianchi di mia moglie, cosa direbbero se altri due mascalzoni come loro facessero lo stesso con la loro madre».

Carlo Arago

Un bambino ci scrive da Pettenasco:

«Sono quel bambino che circa un mese fa ti ha scritto una letterina sperando che me la pubblicassi. Ho atteso finora invano, e ci riprovo.

«Io avrei molto bisogno di un ponticello un po' sicuro perché per andare a scuola devo attraversare un torrentaccio, con una passerella molto pericolosa, stretta e senza sponde. Oggi per esempio che c'è cattivo tempo devo astenermi da andare a scuola perché con la passerella bagnata è molto facile scivolare e annegare nel torrente che è molto grosso».

Achille Giorgetti
Pettenasco (Novara)

Un lettore ci scrive:

«Si dice, la crudeltà dei ragazzi, ma ci sono anche degli uomini che sono crudeli. Oggi pomeriggio in via Nizza 107 un uomo ha sparato a un gatto per il solo fatto che passeggiando sul suo balcone gli dava fastidio. Non è riuscito ad ucciderlo, però il muso del gatto è diventato una maschera di sangue, e a sentirlo urlare di dolore era una cosa che stringeva il cuore.

«Inoltre adesso il gatto è pericoloso, e nel cortile ci sono anche dei bambini. Vorrei tanto che in "Specchio dei tempi" pubblicassi questa mia lettera, e che il colpevole di questa crudeltà fosse punito».

Segue la firma

85 anni rapinata in casa

Abbiamo ricevuto queste offerte per la vecchia pensionata depredata in casa di tutti i suoi risparmi da un falso ispettore della previdenza.

N. N. lire 1000; O. G., 1000; una pensionata, 500; N. N., 1000; L. F., 1000; A. G., 1000; Teresa Novara in memoria del caro fratello Giovanni, 1000; M. F., 1000; A. F., 500; M. C., 800; Luigi Enrico, Firenze, 500; Eliana, 1000; C. V., 1000; M. Casetta, 1000.

A. B. C., 10.000; L. L. V., 1000; tre pensionate, 2500; in memoria del padre Michele, 1000; N. N., 1000; R. M., 3000; Maria Cristina e nonna, 2000; O. L. N., 2000; R. e M. G., 2000; una pensionata torinese, 500.

Wanda C., Biella lire 500; Neri Primo 3000; Lilla per la mamma 2000; N. N. 500; C. A. 500; Alberto ed Emma 1000; In suffragio dei miei morti, Tina 500; A. B. 1000; Cassaroni Lucia 500.

Due vittime di furto L. 2000; Sette impiegati delle Officine Riv di Villar Perosa 3500; Flavia Balbini 500; In onore della Madonna del Buon Rimedio 1000; E. D. Ovada 1000; N. N. 1000; E. G. T. 1000; Maria Carolina Zanetti 1000; S. B. 4000; Ferrero Maria 100; C.A.O 500.

Totale L. 64.100. Totale preced. L. 74.800. Totale gen. L. 138.900.

A settembre una vivace ripresa in quasi tutti i settori economici

La relazione della Camera di Commercio - La siderurgia ha di nuovo raggiunto il primato assoluto di luglio - Ancora in aumento la produzione automobilistica - Buone prospettive anche per i tessili

Durante il mese di settembre, informa la consueta relazione mensile della Camera di Commercio, la generalità dei settori economici torinesi è apparsa in via di evidente ripresa.

Sui mercati all'ingrosso gli scambi si sono ravvivati, anche nei comparti da tempo appesantiti: il frumento, i legumi e il vino. Il volume complessivo degli affari ha superato i precedenti livelli. Nel corso del mese, tramite le ferrovie dello Stato, sono state introdotte 234.295 tonn. di merci, contro 210.575 del settembre 1958. Simile è risultata la situazione nei confronti delle esportazioni: i paesi della Comunità europea, e inoltre l'Inghilterra, l'Austria, la Svizzera, la Turchia e gli Usa hanno consentito di realizzare nuovi progressi, rispetto ai mesi scorsi.

In questo quadro, la siderurgia torinese ha rapidamente normalizzato la propria posizione, svolgendo un'attività soddisfacente, molto vicina a quella di luglio. In questo mese, come si ricorderà, la produzione aveva raggiunto un nuovo primato assoluto; mentre in agosto, con una produzione di 63.240 tonnellate (superiore di circa l'1% a quella dell'agosto '58) si era toccato il livello più alto dei periodi estivi.

In costante espansione l'attività del settore automobilistico. Anche in agosto, cioè nel mese in cui la produzione si contrae in conseguenza delle ferie, si era raggiunto con 13.148 una cifra superiore a quella mai registrata in questo mese durante gli anni passati.

Aspetti sostanzialmente confortanti, caratterizzati da una produzione in via di espansione, hanno pure presentato i settori degli accessori per autoveicoli, cuscinetti a rotolamento, macchine per ufficio, attrezzature di precisione, macchine utensili e per l'industria in genere, apparecchi domestici, radio televisori e penne stilografiche. Anche le industrie delle macchine agricole e delle costruzioni ferrotranviarie, hanno manifestato segni di risveglio.

Tra i tessili, le industrie della lana e delle fibre sintetiche ed artificiali hanno registrato un notevole incremento rispetto allo stesso mese del '58. Simile si rivelata la situazione nei confronti delle industrie accessorie (maglifici, calzifici, abbigliamento in serie); mentre i cotonifici hanno ulteriormente consolidato i progressi acquisiti nei mesi scorsi.

Nel campo delle industrie varie, la chimico-farmaceutica, la dolciaria e degli aperitivi hanno elevato il proprio ritmo produttivo favorite dall'influenza del fattore stagionale. L'industria della gomma ha rassodato i progressi conseguiti in luglio. Quella della carta invece, nonostante il risveglio stagionale, ha ancora manifestato qualche esitazione.

Infine l'edilizia, pur non raggiungendo i limiti produttivi toccati nel settembre del '58, ha mantenuto un buon ritmo lavorativo. Così le industrie ad essa connesse (colori, vernici, materiali da costruzione, legnami, ecc.).

Nell'insieme, nonostante la minore attività dell'edilizia, l'industria torinese rivesta tratti indubbiamente favorevoli e soprattutto migliori di quelli rilevati nel settembre dell'anno scorso.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 15
MINIMA + 11,2

Il Bollettino meteorologico comunica inoltre: temper. media + 13,1; pressione 748,1; umidità 90%. Pioggia: 11 mm. Cielo coperto. Previsioni: peggioramento graduale della situazione meteorologica nell'intera regione. Temperatura a Caselle: mass. + 17,2; min. + 10,6; med. + 13,8; umid. 90%; press. 744,5.

Stato Civile del 20 ottobre

MORTI: Falato Carlo, anni 74, nato a Guardia, drogh., abitante in via Brandizzo 31; Valle Giuseppe, a. 68, Valfenera, escerc., c. Mediterraneo 72; Basili Michele, a. 67, Torino, v. Leini 20; Della Lena Nazzareno, a. 61, Città della Pieve, imp., v. S. Franc. da Paola 33; Colombano Candida, a. 75, Rucco, v. Genova 37; Mulatiere Pierpaolo, a. 1, Torino, corso Toscana 114; D'Amelio Costantino, a. 62, Costantinopoli, via Montevideo 33; Delrio Stefano, a. 75, Alba, v. Refrancore 53; Favese Ugolina v. Rastelli, a. 77, Livorno F., v. Caluso 1; Degiuli Maria v. Costanzo, a. 86, Roncaco, v. A. Caselia 71; Serafino Ireno, a. 72, Torino, v. Tonale 11; Boccaccio Giovanni, a. 51, Torino, v. Gottardo 275.

Deceduti in ospedale: Chiri Giovanna in Gey, a. 47, n. a Barge; Canfari Raffaella v. Rossi, a. 72, Torino; Franchino Scolastica v. Ecclesia, a. 68, Collegno; Ostellino Margherita in Bosco, a. 64, Marentino, cont.; Alice Bernardino, a. 63, Borgaro; Bruno Antonia in Bracchi, a. 75, Bra; Versi Vittoria v. Lucento, a. 63; Guglielmino Teresa v. Lionetti, anni 82, Viù; Tranquilli Dario, anni 69, Mondolfo; uff.; Negro Eugenia, a. 71, Castagnole L.; Cresce Carlo, a. 68, Torino; Scassa Achille, a. 68, Portocomaro; Bianciotto Aldo, a. 29, Frossasco, calz.; Zampieri Giovanni, a. 63, Adria; Abbia Domenico, a. 92, Palermo, comm.; Lamberti Pierina, a. 22, Asti, operaia.

NATI: Abini Mario; Cacaia Carlotta; Malfitano Anna; Ferrero Clara; Fotessa Anna; Galleto Maria; Rossetti Carla; Leopardi Doriana; Barenga Roberto; Pesce Fausto; Perre Alberto; Virano Antonella; Cavaliere Daniela; Rossasi Paola; Ambè Michelangelo; Zarchero Paola; Pavia Cesare; Ranieri Giuseppe; Fava Roberto; Famiglia Aurora; Laserea Vincenza; Leonardo Nino; Iaretti-Sedano Alessandro; Girardi Giovanni; Rampello Concetta; Cianetti Elisabetta; Molinatto Paola; Zanetta Laura; Lo Monaco Giuseppina; Ghiga Adriana; Solitro Franco; Allerio Cesare; Capuano Alessandro; Belchini Silvia; Burzio Mauro; Leone Luisa.

Morti 28 - Nati 37 - Matrimoni 36.

Fiori sulla tomba dell'innamorata

Antonio Garelli, il giardiniere evaso dal manicomio per infiorare la tomba della «moglie», non è mai stato sposato - Nel delirio invece il nome della fidanzata, che gli è morta a vent'anni - Durante la fuga, ogni giorno, ha portato un mazzo su un tumulo senza nome - Abbiamo ripetuto ieri il suo gesto di pietà

Un lettore di Innsbruck, commosso dalla vicenda di Antonio Garelli ha chiesto di poter conoscere il suo indirizzo e il luogo dov'è sepolta sua moglie; intende incaricare un fioraio di Torino di adornarla, in modo che il vecchio non debba più rubare per portare un ricordo alla sua compagna.

Il fatto che ha colpito il lettore austriaco è comparso su *La Stampa* il 31 luglio scorso. Un povero vecchio, era stato sorpreso all'alba, al mercato di Porta Palazzo, mentre rubava un grosso mazzo di garofani rossi. Il vigile l'aveva accompagnato in commissariato e si era scoperto che era un evaso dal manicomio: un giardiniere, che durante i tre mesi dal giorno della sua fuga non aveva fatto altro che rubare qualche fiore per portarlo in cimitero.

Abbiamo ritrovato Antonio Garelli in manicomio a Collegno, dove era stato ricondotto dalla polizia. Era nel giardino curvo su un'aiuola di dalie. Con la zappa rincalzava la terra e ogni tanto si fermava per togliere qualche foglia morta caduta dagli alberi vicini. Tutto bianco, mite e gentile negli sguardo degli occhi cilestrini. I gesti delle sue mani nodose erano teneri e leggeri. Ci ha parlato della pioggia che rovina i fiori, e con antica competenza ci ha suggerito come mantenerli a lungo belli e rigogliosi. Poi, d'improvviso, sottovoce, ci ha chiesto: «*L'avete vista la tomba? E' molto in disordine?*». Gli abbiamo assicurato di no. Gli abbiamo detto che qualcuno, ogni due o tre giorni, va a portare un mazzo di fiori. Ha sorriso contento ed è tornato al suo lavoro.

Il medico lo sorvegliava a qualche passo di distanza: «*E' buono, sa! del tutto innocuo. Non farebbe male a nessuno. Soffre soltanto di crisi di amore, di alternanza tra depressioni ed eccitamenti. Quando la crisi è al colmo si mette a piangere, invocando il nome di sua moglie. Dice che si chiama Antonia, come lui, e che è morta tanti anni fa. E vorrebbe raccogliere tutti i fiori che coltiva con tanto amore per deporli sulla sua tomba. In realtà non è mai stato sposato. Nel cimitero di Torino è sepolta, chissà dove, la donna che avrebbe dovuto sposare: una ragazza che è morta a vent'anni*». Chiediamo: «e dove li portava allora i suoi fiori?» «*Su una tomba sconosciuta, abbandonata, dove su una croce di legno corrosa dalle intemperie si legge soltanto qualche lettera di un nome cancellato dal tempo*».

Proprio perché la sua pazzia è innocua, gli permettevano di andare da Collegno a Grugliasco per lavorare nel giardino dell'altro manicomio. Qualche mese fa, ha approfittato di uno di questi permessi, ed è fuggito a Torino. Forse qualcuno, impietosito, gli ha dato qualche piatto di minestra, altri gli hanno fatto la carità. Non si sa dove abbia passato le notti. A lui importava una cosa sola: procurarsi dei fiori e andare da sua «moglie» al camposanto. Quando l'hanno ripreso, quel povero tumulo abbandonato era un giardino.

Il cielo era grigio e triste ieri sera, poco prima della chiusura dei cancelli, quando siamo arrivati al cimitero. I viali erano deserti. Abbiamo deposto un mazzo di garofani rossi sulla tomba che all'indomani del fermo di Antonio Garelli tutti avevano creduto fosse quella di sua moglie. Inselvatichita, spoglia. La pioggia recente l'aveva danneggiata, alla base del tumulo c'era un rivolo di fango giallastro. Soltanto da un lato un ciuffo tenace di edera si allungava generosamente a nascondere la terra. Poco lontano, c'erano altre fosse, ugualmente desolate, con targhe di «provvisorio» che mai nessuno ha sostituito, nomi dilavati dall'acqua, sbiaditi dal sole.

Ci è parso che l'atto di pietà del povero folle fosse un gesto d'amore che non doveva essere dimenticato.

Il premio Nobel al poeta Quasimodo

Salvatore Quasimodo è il quarto scrittore italiano a cui va l'alto riconoscimento del Premio Nobel per la letteratura (e, per amor di precisione, il terzo isolano, dopo la Deledda e Pirandello: il primo ad averlo fu il continentale Carducci). Ma, a differenza degli altri, Quasimodo ha toccato l'albero della fortuna prima di aver compiuto per intero l'arco della sua carriera, anzi ancor lontano dalla riva dei sessant'anni.

Nato a Siracusa nel 1901, ha vissuto in diverse città, prima di fissare la residenza definitiva a Milano, dove, fedele alla povera tradizione dei nostri scrittori, alterna il mestiere di professore di letteratura italiana al Conservatorio a quello di critico drammatico per il settimanale di Tofanelli. Proviene però dalla istruzione tecnica, o, come ci suggerisce un amico di sangue classico, appartiene a quella generazione di ragionieri e di geometri e di ingegneri che ha così fortemente contribuito a illustrare la letteratura del nostro tempo: basterà ricordare i nomi di Montale, di Lisi, di Betocchi e di Sinisgalli.

Partito da una poesia ridotta all'essenziale, il Quasimodo fu uno degli operatori più coraggiosi e radicali in tal senso, cercando di evitare qualsiasi germe di abbandono o di cedimento a cose o sentimenti che potessero favorire una forma di discorso non necessario, episodico o pittoresco. Cominciò a pubblicare versi intorno al 1930 e nel giro di pochi anni raggiunse quello stampo particolare di poesia che lo aiutò a distinguersi dai grandi protagonisti del tempo che si chiamavano Saba, Cardarelli, Ungaretti e Montale e ad aprirgli un varco in quel territorio per gran parte definito e descritto, se non addirittura sacro.

Se si bada con un po' di attenzione alla bibliografia di quegli anni (da *Acque e terre* del 1930 a *Oboe sommerso* del '32, da *Odore di eucalyptus* del '33 a *Erato e Apollion* del '36) si vede che l'intensità dei primi movimenti, salutata con perplessità da un critico responsabile come Montale, gli ha permesso di svolgere rapidamente il primo arco della sua poesia, conclusosi nel 1942 con un libro diventato famoso e in un certo senso esemplare per tutta una stagione poetica, *Ed è subito sera*.

L'amore geloso della parola che qualche volta appariva perfino idolatria, sfociò attraverso un esercizio estremamente controllato e nel giuoco di una misura critica notevole, verso una disposizione più larga, fino a trasformarsi in un modo autonomo di ricreare il mondo. In parole povere, Quasimodo fin da allora era pronto per affrontare temi più vasti, allentando le misure di precauzione con cui aveva cercato di evitare gli scogli più pericolosi delle mode e delle retoriche del tempo. In questo ha fortemente collaborato con gli altri fratelli maggiori a restituire una dignità alla poesia italiana e non solo italiana, assegnandole dei confini insuperabili. Raggiunto così un nuovo animo di invenzione, il poeta trovò nella realtà, nella dolorosa realtà della guerra, la materia prima che lo avrebbe aiutato ad allargare il suo orizzonte e ad irrobustire la sua voce. La resistenza, l'occupazione tedesca e infine il mondo sospeso del dopoguerra ne hanno fatto quel poeta del reale che solo in apparenza era la negazione del lirico puro, dell'idolatra degli anni della formazione.

Giorno dopo giorno nel 1946 segna per l'appunto la tappa di questa sua riduzione alla realtà ma il libro, così come gli altri testi che lo hanno seguito, *La vita non è sogno*, *Il falso e vero verde* e *La terra impareggiabile*, nonostante i titoli sottolineati, addirittura programmatici, non fanno del Quasimodo un poeta realista, nel senso della moda dei neorealisti che ha vinto quella degli ermetici. Quando egli asserisce che «il reale è la conquista ultima della poesia» evidentemente deve trattarsi di una realtà confrontata, non superficiale.

La controprova della fedeltà o, se si preferisce, dell'evoluzione a senso unico della sua poesia sta infatti nella uguale persistenza difficoltà della sua nuova voce: Quasimodo non ha mai ceduto all'imponenza dei temi nuovi, tutt'al più quando cadeva sotto il peso di avvenimenti di eccezione sceglieva la penna dell'invettiva, restando fedele alla suggestione critica che è alla base stessa della sua prima ispirazione. Così quando al tempo della prima «luna» sovietica volle esaltare l'intelligenza laica, spostando il tono su una linea polemica, gli riuscì di evitare il pericolo della retorica, che per l'occasione rischiava di apparire persino giustificabile. Né per la verità il secondo periodo della sua storia poetica che, grosso modo, è riconoscibile attraverso la storia delle aspirazioni, delle conquiste e dei miti dell'uomo nuovo, lo ha mai visto cedere a facili allargamenti, a pericolose concessioni.

Nonostante le armi e i cieli violati e sconfitti, la poesia è rimasta per Quasimodo, un po' come lo era rimasta per un altro poeta dalla storia non troppo dissimile, Paul Eluard, la cosa più difficile da ottenere e da conservare. Lo stesso volume della seconda stagione rispecchia appunto la sua volontà di essere fedele nel rigore, il suo regime naturale.

Più vasta è stata invece l'opera del critico, dell'antologista e del traduttore, dove è utile mettere l'accento sulla scelta dei testi, sul registro delle simpatie, a partire dai famosissimi *Lirici greci* del 1940 fino a Shakespeare, passando per Catullo e Virgilio.

Ma non è al letterato puro che è andato il Premio Nobel, almeno nelle intenzioni dei giudici di Stoccolma. Il peso determinante è stato senza dubbio rappresentato dal poeta della maturità che ha cantato l'amore dell'uomo e la fedeltà alla vita. *L'impareggiabile terra* è stato il limite su cui si sono incontrate due civiltà così diverse e lontane.

Carlo Bo

L'assegnazione oggi

Stoccolma, 21 ottobre.

Il premio Nobel per la letteratura (per il 1959) è stato assegnato al poeta italiano Salvatore Quasimodo. La notizia ufficiale sarà data domani alle 15,30. La stampa svedese pone in rilievo la personalità dello scrittore premiato e i caratteri della sua opera, compiacendosi che il massimo riconoscimento letterario del mondo sia andato all'Italia. Tra l'altro si nota che la letteratura italiana, pur avendo dato anche negli ultimi tempi un importante contributo alla cultura universale, è rimasta molti anni esclusa dal premio. Si ricordano i precedenti Nobel assegnati ad italiani: nel 1906 a Giosue Carducci, nel 1926 a Grazia Deledda, nel 1934 a Luigi Pirandello. Il premio ammonta quest'anno a 220.700 corone, circa 26.370.000 lire, la somma più alta raggiunta dal Nobel per la letteratura.

La più recente fotografia del poeta Salvatore Quasimodo

LA GERMANIA, VENT'ANNI DOPO

Vive da modesto borghese di campagna il nipote dell'imperatore Guglielmo

Non ha alte ambizioni, e non sembra che la causa dinastica gli stia molto a cuore - Era chiamato il «principe ribelle»; andò in America a imbullonare motori nelle officine di Ford - È padre di sette figli, e sua moglie, Kira di Russia, dice: «Un figlio è una gioia, sette figli sono una gioia sette volte più grande» - Ama la musica, segue la politica, aspira a una Germania unita, pensa che presto o tardi l'umanità avrà un governo mondiale - Un pranzo di gusto casalingo: minestra di cavolfiori, carne con fagioli e mirtilli, mele al forno

(Dal nostro inviato speciale)
Wummehof, ottobre.

Sua Altezza imperiale Louis Ferdinand di Prussia mi ha ricevuto, con molta amabilità, nella sua residenza di Wummehof. E' una modesta casa di campagna; su una finestra il lattaio ha lasciato, come ogni mattina, le sue bottiglie, ed è una cameriera che introduce gli ospiti nello studio del Principe.

Louis Ferdinand di Prussia è nipote di Guglielmo II, e potrebbe un giorno — è una eventualità molto lontana — salire sul trono della Germania. Secondo l'inchiesta di un'agenzia specializzata in sondaggi, su cento tedeschi trenta rivorrebbero il Kaiser, trenta non desiderano neppure sentirne parlare, per quaranta il problema non esiste. Louis Ferdinand di Prussia sarebbe, ad ogni modo, anche un accettabile presidente della repubblica. Ha una laurea, è padre di sette figli, è stato a Detroit a lavorare come operaio montatore nelle officine di Ford, non amava Hitler (e non aveva alcuna difficoltà a farlo sapere), il 1° settembre del '39 si trovava, come funzionario, alle dipendenze della «Lufthansa». E non è animato neppure da grandi ambizioni. I suoi ragionamenti si ispirano al buon senso borghese. Non credo gli stia molto a cuore la causa dinastica. Durante un viaggio negli Stati Uniti il Governatore del Michigan gli chiese, con la franchezza un po' sconcertante degli americani: «Ma voi, che attività avete?». «Faccio gli affari del pretendente», rispose Louis Ferdinand. «Ma vi conviene?», incalzò, con affettuosa preoccupazione, il bravo yankee. «Non si sa mai. Forse col tempo».

Mi racconta questa storia ridendo. Avrà cinquant'anni, altissimo, la faccia lunga e severa, ma lo sguardo, gli occhi, ispirano una certa cordialità. Parla in portoghese: «Somiglia un poco all'italiano», dice, è una cortesia che vuole usare al visitatore. E mi offre, in bicchieri che portano lo stemma della sua famiglia, del vino spagnolo. Sull'abito blu spicca un distintivo d'argento: riproduce la porta di Brandeburgo, è il simbolo della Germania riunita. «Una Germania sola — spiega il capo della Casa Hohenzollern —, questa è la nostra più viva aspirazione, questo deve essere il nostro impegno. E' per noi un dolore sapere che altri tedeschi sono di là di un confine che non ha senso, che non può avere senso».

Dice «noi», ma non è il plurale dei sovrani; vuol significare «noi tedeschi», lui, il suo autista, le due governanti che mandano avanti le faccende a Wummehof, il lattaio, la brava gente che quando lo vede passare, quando si ferma a far benzina con la sua Mercedes di serie, o sale su un treno, lo saluta con deferenza.

«Che senso hanno tanti confini? — insiste. — Anche l'Europa non finisce all'Elba, l'Europa va da Gibilterra a Vladivostock, il mondo è sempre più piccolo, fra poco arriveremo sulla Luna».

Ma nella irraggiungibile Prussia orientale sono rimaste tutte le sue proprietà. Nel 1945 ai familiari dell'ex-imperatore fu concesso di disporre di centomila ettari di terreno, ed erano boschi, campagne e palazzi, però tutto è andato perduto. «Viviamo col reddito di azioni industriali, e non siamo ricchi — dice. — A Berlino abbiamo salvato un alloggio. I miei figli frequentano le scuole pubbliche, con gli altri ragazzi. E mia moglie ed io ne siamo contenti. Non ci piacciono i collegi».

(«Un figlio è una gioia — confermò la granduchessa Kira di Russia, parlando con un giornalista —, sette figli sono una gioia sette volte più grande. A noi fa piacere che stiano in questa casa, soffriremmo se fossero lontani»).

«Sono lieto perché gli olandesi — prosegue — che hanno sequestrato, a titolo di riparazione, il castello di Doorn, lo tengono con molta cura. Era, come lei sa, di mio nonno, che lì visse gli anni dell'esilio, e vi sono raccolte tante opere d'arte. Anche quello se ne è andato. E' difficile immaginare ciò che può accadere; ci si può trovare, da un giorno all'altro, in situazioni angosciose. Voglio che i miei figlioli non lo dimentichino mai. Così è la vita».

Il principe Louis Ferdinand di Prussia nella sua residenza di Wummehof (Telefoto)

Stiamo conversando serenamente. Non c'è, nelle parole del principe, alcuna amarezza. Guardo il suo scrittoio: è un mobile di grande pregio, ci sono — sugli scaffali della libreria — antichi boccali, in pesanti cornici sono custoditi i ritratti di famosi personaggi con dediche affettuose. Guglielmo II tiene fra le braccia un bambino biondo, che guarda un po' spaventato i terribili baffi e il pizzetto candido del gran vecchio. Pio XII dà la destra a Kira di Russia, tutta vestita di pizzi neri, e a Louis Ferdinand, austero nell'abito da cerimonia; Roosevelt — «il mio amico Roosevelt», informa il principe — sorride come sempre.

Gli domando se ha mai pensato seriamente alla possibilità di un ritorno: «Solo il popolo potrebbe decidere. I giovani, adesso, dimostrano una maggiore simpatia per la soluzione monarchica. Hanno pochi ideali, e il nostro temperamento è profondamente romantico. Del resto, fu mio nonno che volle abdicare; neppure il socialista Ebert ci era contro. Guglielmo II se ne andò per evitare una guerra civile, e perché la patria trovasse più facilmente la via che porta alla pace».

Ma, assicura, non ha nessuna intenzione di battersi per raggiungere la scaletta del trono. Non è nemmeno contrario alla repubblica, e certi tipi di sovranità non lo soddisfano. E' per uno Stato retto con il massimo senso della libertà, è contro ogni dittatura, ed è pronto a lottare contro chiunque voglia imporre il suo volere, la sua persona, al Paese. Ecco, non gli dispiacerebbe forse regnare come suo cugino, il sovrano di Danimarca, un re che va a spasso in bicicletta, e ha la pelle trapunta da tatuaggi che riproducono sirenette, come un qualsiasi marinaio di Copenaghen, e appena può sale sul podio per dirigere una orchestra. Anche Louis Ferdinand ama la musica; è in vendita, infatti, un disco dove sono incisi alcuni suoi Lieder, suona, quando può raccogliersi, il pianoforte (che ha noleggiato), e ascolta i concerti che vengono trasmessi dalla radio; possiede un apparecchio di modello antiquato che, all'occhio dell'esperto, non vale più di cinquanta marchi, settemilacinquecento lire italiane. Da quarant'anni la Germania non ha un imperatore, ed egli sa che è tanto difficile tornare indietro.

Conosce il mondo, e segue la politica. Si trovava all'Onu quando fu discussa la questione di Suez, andò a Bonn quando i deputati votarono il trattato di Parigi: «Presto o tardi — dice — l'umanità avrà un governo mondiale. Non mancano gli ostacoli, sicuro, e anche per fare l'Unione Europea bisogna che la spinta venga dal basso, non possono deciderla i potenti. Ma ci sono troppi confini che non hanno senso, e perfino la Luna ci aspetta».

Entrano, scodinzolando festosi, due cocker-spaniels: «Questo è Whisky — dice il principe — e questo è Cognac; avevamo anche Cherry e Brandy, ma sono morti. Le bambine, specialmente, hanno patito. Noi viviamo come dei modesti borghesi di campagna, e gli animali ci fanno compagnia. Abbiamo anche cinque gatti». Le due figlie maggiori, Cecilie, di 16 anni, e Riva-Marie Cecilie, di 15, hanno le innocenti manie delle ragazzine della loro età. Ascoltano Elvis Presley, conoscono le avventure degli attori del cinema. La famiglia non ha particolari esigenze: una domestica serve a tavola, e il pasto è di un gusto casalingo. Oggi, l'altra donna, che accudisce alla cucina, ha preparato una minestra di cavolfiori, carne con fagioli e mirtilli, mele al forno, e una tazza di caffè. Dopo il pranzo si fa un po' di musica; il principe siede al piano, e le ragazze compostamente seguono le note pensando, forse, con misurato rimpianto, al rock and roll del prediletto Elvis.

Quando era giovane Louis Ferdinand veniva chiamato «il principe ribelle». Gli piaceva vivere a suo modo, tentare sempre nuove esperienze, non voleva accettare le soluzioni imposte, le gerarchie prestabilite. Andò a imbullonare motori in America, e volle — come un qualunque impiegato — affrontare la noia di un orario d'ufficio. Ora il principe ribelle non incoraggia nessun movimento politico perché si faccia banditore dei suoi interessi dinastici: «Ho amici in tutti i partiti — dice — e non voglio domandare niente a nessuno. Ho fiducia in Dio, spero che per i nostri figli ci saranno giorni migliori, Dio vorrà indicarci una strada».

I meli del prato mandano un acuto profumo, Whisky e Cognac saltellano felici, si sente il canto di una servetta intenta alle pulizie. I figli sono a scuola, Louis Ferdinand di Prussia, il nipote dell'imperatore, va in giro per la campagna, un po' di terra è rimasta, speriamo che quest'anno il raccolto, con l'aiuto del Signore, vada a buon fine.

Enzo Biagi

DIETRO LO SCHERMO

Film all'indice

Una completissima anagrafe, con critiche obbligatorie - Giovani americani controcorrente - Decennale a Tokyo
Cacce all'orso e alla foca oltre il Circolo polare artico - Camus si è arreso - Un film a disegni animati di Zavattini

Si sa che la cosiddetta letteratura cinematografica si va sempre più dilatando. Periodici che possono oscillare da una severa critica a informazioni schiettamente commerciali (incassi, film per film, periodo per periodo, zona per zona); e libri che possono oscillare da una quintessenziata estetica alla cronaca persino scandalistica. Via di mezzo, e a valanga, opuscoli, bollettini, notiziari. Poche attività di produzione, come quella del cinema, vogliono tanta carta stampata. Se infine, a ciò che si è ricordato, si aggiungono le varie rubriche di quotidiani e di periodici, puntualmente dedicate allo schermo, sono complessivamente chilometri quadrati di parole che ogni anno esige il nuovissimo despota.

Il quale, anche in quelle parole, ha le sue malinconie, le sue tristezze. Ecco qui, tra l'altro, i due folti volumi, A e B, per il 1959, dell'*Index de la cinématographie française*, un singolare strumento semestrale di ricerca e di consultazione. E', di anno in anno, l'elenco aggiornatissimo e completo di tutti i film, nazionali e stranieri, in visione su gli schermi francesi. E poiché i film hanno una durata media, di «esercizio», sui cinque anni, ciascuno di essi può riferirsi a un precedente semestre dell'*Index*, dal '54 in poi. In casi eccezionali si fa riferimento ad annate precedenti, quando la «durata» del film, vale a dire la sua persistenza sul mercato, abbia superato la media dei cinque anni.

Fin qui, nulla da eccepire. I repertori sono sempre utili, o possono sempre esserlo. E, come in altre pubblicazioni del genere, anche qui si hanno elenchi su elenchi, di registi e di attori, di tecnici e produttori, tutto un singolare almanacco di Gotha. E le ricerche, naturalmente, sono facilitate da indici su indici, infallibili come dovrebbe essere un annuario telefonico che si rispetti. Ma c'è qualcosa di più. C'è l'«analyse critique complète» di tutti i film apparsi. Per ciascuno un cenno, anche particolareggiato, che vuole presentarsi esauriente. Ed allora, poiché non sfugge un film, un film solo, ecco anche *Cigarettes, whisky et p'tites pépées*. Durata: 90 minuti. Regista, Maurice Régamey. Prima visione: a Parigi, il 30 settembre 1958. E comincia la critica: «La presenza quasi costante, di graziose *pépées* poco vestite, potrà rendere dubbiosi certi spettatori troppo benpensanti». E così via. Dopo viene un diligente riassunto del soggetto, un diligentissimo elenco degli attori, prima si era avuto quello dei tecnici.

Non è gaio, sfogliare un volume del genere. Quanti film, più o meno *pépées*. Dei quali, altrimenti, non si sarebbe avuta e non si avrebbe notizia. Queste recensioni talvolta ricordano, con le loro caselle, le cellette di un colombario. Che ne direste se tutti i libri che si stampano, tutti, avessero una loro recensione obbligatoria, in un *denso corpus*? Molti film dell'*Index* sono, veramente, dei film all'indice: del buon gusto, persino del buon senso. Folto e inutile sottobosco nell'industria e nel commercio dello spettacolo.

* *

Giovani registi americani. Non solo si atteggiano a indipendenti, ma vanno contro corrente anche come criteri e mezzi di produzione. Fare un film «con quattro soldi», nel paese che ospita i mammouth di Hollywood; e fare un film anteponendo gusto e, possibilmente, talento a ogni costoso divismo. Hubert Cornfield, che con mezzi poveri, se non miseri addirittura, due anni or sono produsse e diresse il film Hold up, ne prepara, con gli stessi principi, un altro, La voce, al quale ha dato la sua collaborazione Edmond O'Brien. — Il regista tedesco Helmut Kautner è stato prescelto da Arthur Miller per la versione cinematografica di Vista dal ponte, protagonista Raf Vallone, riprese negli Stati Uniti, in Sicilia e a Parigi. — Un altro «giallo» per Jean Gabin: Le baron de l'écluse, da Simenon, regista Jean Delannoy. — E' stato celebrato a Tokyo, con l'intervento del principe Takamatsu, fratello dell'Imperatore del Giappone, il primo decennale della «Italifilm», che sotto la presidenza della prof. Giuliana Stramigioli ha validamente introdotto e imposto il film italiano nel mercato giapponese.

* *

Ombre bianche fu, nel 1929, il secondo film sonoro apparso in Italia. Era la vicenda del dottor Brown, un Robinson alla rovescia, ambientata nei mari del Sud. Bel film, di Van Dyke, e dal bellissimo titolo. Ora questo stesso si riannuncia per un film che, in comune con il primo, avrà soltanto il titolo. Narrerà infatti tutt'altra vicenda e sarà ambientato agli antipodi, nei mari del Nord. Le riprese più gravose e difficili sono state effettuate al di sopra del Circolo polare artico, fra i ghiacci del Canada settentrionale, dell'Alaska e della Groenlandia. Un altro gruppo di riprese, diremo così, nordiche lo si avrà in Lapponia, nell'imminente inverno. Gli interni, invece, si stanno eseguendo a Roma. Si tratta di una coproduzione italo-americana, protagonisti Anthony Quinn e la giapponese Yoko Tani, registi Nicholas Ray e Baccio Bandini, tratta dal romanzo *Il paese delle ombre lunghe*, di Hans Ruesche. Gli episodi di caccia, particolarmente quelli di caccia all'orso e alla foca, erano predisposti da due aerei. Il primo serviva da «battitore», il secondo trasportava la troupe là dove il primo aveva, per radio, segnalato il favorevole esito della sua battuta. Il film vorrebbe inserirsi nella tradizione iniziata da *Nanook* di Flaherty e poi continuata da *Eskymo* di Van Dyke.

* *

Lento tramonto di Buster Keaton. E' tornato, dopo anni, al lavoro, per Le avventure di Huckleberry Finn, da un racconto di Mark Twain. — Albert Camus, fino a ieri ostile allo schermo, ha ceduto a un produttore i diritti del suo romanzo, L'étranger, alla condizione di avere la facoltà di approvare o meno la scelta del regista e degli interpreti. — David Lean è partito per il Medio Oriente, dove ambienterà il suo prossimo film, dedicato alla leggendaria figura del colonnello Lawrence, agente dell'«Intelligence Service» in Arabia. — Cesare Zavattini sta preparando un film a disegni animati. — Sono attualmente in lavorazione, in Italia e all'estero, trentun nuovi film italiani, sia di produzione nazionale che di comproduzione con produttori stranieri. — Giuseppe Bennati reagirà ai soliti sistemi produttivi con un film al quale in tutto e per tutto parteciperanno sei personaggi, e sarà ripreso non solo con mezzi assai modesti, ma addirittura con un passo ridotto di 16 mm. (Come è noto, è poi sempre possibile la trasposizione dal 16 mm. ai normali 35). Labbra rosse, è questo il titolo del film, narrerà una vicenda, forse piuttosto scabrosa, fra un'adolescente e un uomo quasi maturo. — A Napoli, dal 25 al 28 novembre, il III Concorso Nazionale per il film didattico e scientifico.

* *

Una volta tanto — Non è certo infrequente la notizia delle proteste e delle pretese di questo o di quell'autore che creda di avere riscontrato gli estremi di un plagio in un determinato film, e nel confronti di un suo racconto o di un suo romanzo. Il cinema è, fra l'altro, il nuovo ricco, e ogni tanto si tenta di fargli snocciolare dei quattrini. Ora, però, Michel Gast e Louis Sapin, sceneggiatori del film *J'irai cracher sur vos tombes*, hanno denunciato la scrittrice Françoise D'Eaubonne perché avrebbe plagiato il loro copione in un suo romanzo recentemente apparso nelle librerie. La D'Eaubonne avrebbe inoltre illustrato il suo romanzo addirittura con dei fotogrammi tratti dal film.

m. g.

LA LINGUA PURA E IMPURA

Corrispondenza commerciale

«Senza pregiata vostra....» - Superstizione del gergo - Anche la lettera d'affari va scritta come si parla - Un esempio illustre: come Michelangelo toccò il tempo a un marmista, lento a servirlo

Un utile e interessante libro ha scritto Giuseppe Fontanelli sullo stile delle lettere commerciali, uno dei bersagli preferiti dei linguaioli. S'intitola emblematicamente *Senza pregiata vostra....* (Ed. "L'ufficio moderno", Milano) e porta nel sottotitolo la sua ragione: «come migliorare la corrispondenza commerciale e scrivere lettere che rendono».

Senza impancarsi a linguista l'Autore si rifà al salutare principio dello "scrivere come si parla" e negato che ci sia uno "stile" commerciale (ci sono soltanto "termini", "espressioni" commerciali), riconduce la lettera d'affari sotto la regola della lettera in generale: un discorso scritto dove non siano «parole e frasi che non riterreste opportuno usare nel linguaggio parlato.» Tolto il caso del balbuziente o di colui che abbia speciali intercalari, ogni commerciante trova in sé nel suo linguaggio vivo, quanto occorre per scrivere una buona lettera d'affari, senza che debba sollevarsi ai manuali di bello scrivere o inabissarsi nei gerghi. Quando l'idea sia chiara e si sappia bene quello che si vuole, per il commerciante non meno che per il poeta la faccenda si riduce a significare ciò che Amore, nel suo caso l'Interesse, «ditta dentro».

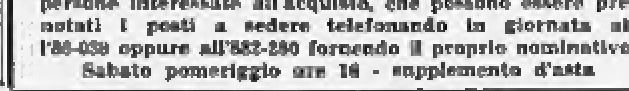
Purtroppo, come il F. documenta ampiamente, le cose vanno altrimenti, e per la sciocca superstizione d'uno stile commerciale, anche i non mediocremente colti mettono da parte la natura e si fanno retori di quello stile: donde un rimandarsi costrutti e frasi fatte, termini scomunicati e neologismi da pigliare con le molle. Si risponde che così scrivendo i commercianti s'intendono fra loro, e tanto basta. Ma perché di una lingua per tutti fare un gergo per pochi? E i terzi? e i posteri? non si dovranno capir niente?

I commercianti antichi rimanevano in lingua anche quando trattavano i più arruffati interessi; e perciò molti di essi vanno oggi nelle antologie. La morale di questo libro, ricco di precetti e di esempi, è che la lettera d'affari scritta come si parlerebbe, è più efficace della gergale così sia è essa medesima un buon affare. «*A riscontro della pregiata Vs., ci premuriamo informarVi che a datare dal....*» L'occhio del destinatario scivola, gli manca la presa umana. Ma ecco come Michelangelo "toccava il tempo" a un marmista. «Io mi meraviglio molto di voi, perché avendomi scritto già tanto tempo fa avere a ordine tanti marmi, e avendo avuto tanti mesi di tempo mirabile e buono per navicare; avendo avuto da me cento ducati d'oro: non vi mancando di cosa nessuna; non so da che si venga che voi non mi servite.» Un esposto preciso di fatti, ma vi si sente l'indignazione che sale, il marmo fu certamente spedito.

Il modo *Riscontrare una lettera* trovò il Tommaseo in un buon momento. «Gli è quasi un andar incontro alla risposta che altri chieda, dall'immagine figurata della via che le lettere fanno.» Non così il Rigutini: «Prima di tutto la maniera corretta è *Dar riscontro ad uno di una lettera* o *roba spedita* e vale: dargli notizia, avviso, per iscritto, che la lettera o la roba ci è pervenuta; quindi, ma non bene, si fece anche *Dar riscontro ad una lettera*, sempre nello stesso senso ma non mai in quello di Rispondere; perché si può benissimo Dar riscontro di una lettera o a una lettera, e riserbarsi di rispondere in appresso ed anche mai al suo contenuto; finalmente, e con maggiore improprietà si fece *Riscontrare una lettera*.» E più fieramente il Fanfani: «No, e poi no. *Riscontrare* non vuol dire Rispondere. *Riscontra una cosa con un'altra* quando entrambe sono fra loro conformi, o simili (il far *pendant* dei Francesi); ma la risposta, sì materialmente, sì nel suo contenuto, può non esser conforme alla lettera cui si risponde (come è vero! Tante risposte sono del tipo: *dove vai? le son cipolle, ndr*); dunque *riscontro* non ci è.»

E si dica *Datare* per Segnare di data una lettera o un atto, e non mai nel senso di Cominciare come nell'espressione: *a datare da....* (anno mese giorno). Invece che *Garante Garanzia Garantire* si consiglia al lettore e con più tenerezza all'abbonato, Mallevadore, Malleveria, Mallevare; invece che *Rimarcare*, Notare Osservare; invece che *A forfait*, A rischio e ventura, come dicevano i vecchi mercanti.

Leo Pestelli



SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una lieta sorpresa: «Canzonissima» è ritornata con un nuovo volto - Spettacolo gaio affidato al brio di Delia Scala

Tutti ci ricordiamo lo strazio di «Canzonissima» dello scorso anno: gli stessi motivi ripetuti sino all'ossessione e gli stessi cantanti esibiti sino alla nausea. Si era arrivati ad un punto che si guardava alle fattezze pacioccone e zuccherose del buon Fierro come alla faccia di un nemico; e che la melodia di «Mamma» suscitava non già nobili sentimenti ma irose espressioni di disappunto e di fastidio. Lo spettacolo, in sé, non esisteva: faticosi e scarsamente riusciti i tentativi di raddrizzarlo e di renderlo meno tedioso. La sua fine era stata salutata dal sollievo generale.

Quest'anno «Canzonissima» ha fatto ritorno sui teleschermi. Com'è noto la trasmissione è abbinata alla Lotteria di Capodanno il cui primo premio ammonta a 100 milioni: se il regolamento del concorso sia rimasto complicato e difficilissimo da spiegare oppure se sia stato trasformato in un elementare giochetto, non siamo assolutamente in grado di dirvelo: non l'abbiamo capito e non lo capiremo mai e d'altra parte non ci interessa. Quel che ci interessa è lo spettacolo, affidato, per l'edizione 1959, agli illustri padri del «Musichiere» e di tante riviste, Garinei e Giovannini. I quali, con la collaborazione di Verde e Wertmuller, si sono messi d'impegno e hanno cambiato da cima a fondo il tono e l'andamento di «Canzonissima» rendendola agile, briosa, divertente.

Buona idea quella di scritturare il terzetto Delia Scala, Nino Manfredi, Paolo Panelli, già affiatato nella rivista «Un trapezio per Lisistrata». Si sa che Delia Scala è la nostra migliore soubrette: è simpatica, è dinamica, è spigliata, sa far di tutto, recitare, cantare, ballare: dove c'è lei, state pur sicuri che lo spettacolo non si affloscia. Manfredi e Panelli sono giovani attori comici di notevoli risorse: e poiché sono giovani e desiderosi di affermarsi e di consolidarsi nel favore del pubblico, non si prestano svogliatamente, al contrario, si buttano in ogni scena con entusiasmo ed esuberanza, come in una mischia. Per il terzetto gli autori hanno preparato un copione complessivamente valido e spiritoso: parecchie le battute d'attualità, parecchie e gustose le frecciatine contro trasmissioni e figure della tv: non tutto l'umorismo era di prima mano, ma le occasioni per ridere erano frequenti, diremmo continue.

Positivi, dunque, gli intermezzi. Quanto allo sfogo canoro, si è ritenuto saggio e opportuno contenerlo in limiti ragionevoli: ed è risultato perciò maggiormente gradito. In genere si è cercato di creare attorno alle canzoni un'atmosfera di bonaria caricatura o di patetico commento (bella la scena di «Arrivederci» nella interpretazione commossa ed affettuosa di Miranda Martino e di Arigliano). Unica nota stonata: la presentazione di «Io sono il vento» con sbuffi di fumo che arrivavano dalle quinte e Arturo Testa che, così come l'avevano conciato, pareva in camicia nera, intento ad arringare la folla dall'alto di un podio.

Alla serata è intervenuta — in fugaci e buffe apparizioni — gente come Modugno, Rosanna Schiaffino, Fabrizi, Mastroianni, Riva, Bongiorno, Salerno, Mina, Villa, Buscaglione. Alla fine s'è visto un can-can senza mutande al ginocchio. Bene, tutto bene. Ma durerà? Questo è il problema. Lo sforzo è stato fatto soltanto per la prima puntata o è destinato a prolungarsi? Con curiosità attendiamo lo spettacolo di mercoledì prossimo. Sarebbe strepitoso — dati i precedenti — annoverare «Canzonissima» fra le trasmissioni tv di gran successo.

Abbiamo poi scontato il divertimento di «Canzonissima» con la noia di un documentario sul petrolio nel Sahara. Chi non s'è addormentato al petrolio s'è addormentato sicuramente a Teleuropa. In Teleuropa, un solo particolare degno di nota: è stata presentata una bella ragazza che fa collezione di timbri postali internazionali. Ma che strani gusti ci sono in giro.

Nel pomeriggio, partita di calcio Germania-Olanda. Anche se l'Italia non c'entrava, anche se il giorno era feriale, il fitto pubblico non è mancato davanti agli schermi. La tv deve sempre ricordarsi che con le trasmissioni di incontri calcistici conquista l'appoggio e la simpatia di una fortissima percentuale di utenti.

Oggi alle 18.45 «Vecchio e nuovo sport»; alle 19.30 orchestra Ferrio. Alle 21 il giallo della serie Perry Mason «Una donna in mare», cui seguiranno «Incontri di Indro Montanelli: Dino De Laurentiis» e, filmato, il balletto «Il lago dei cigni» con Galina Ulanova e il corpo di ballo del Teatro Bolscioi di Mosca.

u. bz.

Prima de "La grande guerra,, a Torino

Si è iniziata ieri la vendita dei biglietti per la serata di gala del film *La grande guerra*, che verrà presentato al Teatro Carignano martedì 27 a totale beneficio della Croce Rossa Italiana sotto l'alto patronato e alla presenza di Donna Carla Gronchi, che della C.R.I. è presidente. L'interesse del pubblico per l'avvenimento è apparso subito vivissimo, tanto che nella giornata di ieri quasi l'intero teatro è stato prenotato. Alla serata di gala di martedì (che sarà teletrasmessa in ripresa diretta) interverranno il produttore de *La grande guerra*, Dino De Laurentiis, il regista Mario Monicelli, gli sceneggiatori Age Scarpelli e Vincenzoni e i principali interpreti, Silvana Mangano (nella foto in una scena del film), Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Folco Lulli, Romolo Valli e altri attori.

Sullo schermo

Al Reposi: *Le colline dell'odio* - Al Vittoria: *Il gorilla vi saluta cordialmente* - All'Ideal: *L'angelo azzurro* - Al Doria: *Le fric*

1941: la Grecia sta per essere invasa dalle truppe naziste. Il corrispondente di guerra americano, Mike Morrison, di passaggio ad Atene per poche ore, è avvicinato da un sensale greco che lo convince, con le buone (20.000 dollari), a incaricarsi di consegnare agli Inglesi un elenco di sedici nomi di «patrioti» greci che organizzeranno la resistenza contro l'invasore. La cosa, subito risaputa dai collaborazionisti, mette in gravi pasticci il giornalista, che perde i soldi ma non il documento e la voglia di consegnarlo, superati molti attentati si rifugia in un villaggio che per colpa sua sarà distrutto e decimato nella popolazione. Ma ancora una volta il giovanotto riesce a farla franca, aiutato dalla graziosa pastorella Elefteria (che ci lascerà le penne con tutta la famiglia).

E rieccolo ad Atene, dove si nasconde certa Lisa Kryakides, una delle sedici persone segnate nell'elenco. Ma qui c'è un tranello. La donna deve servire da esca per la cattura dell'inafferrabile americano; e all'uopo il capo della Ghestapo di Atene le ha preso in ostaggio i due figlioletti. Lisa però, all'ultimo momento, non tradisce la causa buona, e con l'aiuto d'un altro patriota, libera i figli e li imbarca con Mike verso la libertà, rimanendo lei ad Atene, disposta a subire il martirio. Ma non subisce nulla, chè il capo della Ghestapo, innamorato di lei e tormentato dai rimorsi, le perdona quel tiro mancino.

Si sarà già capito che *Le colline dell'odio*, cinemascope in bianco e nero diretto da Robert Aldrich, non ricorda il regista del *Grande coltello* e di *Attack* che per l'abilissimo mestiere. Film alquanto cinematografico, ricco di colpi di scena e tensioni prestabilite, nasconde sotto la bravura anche fotografica (efficaci scorci delle strade di Atene svuotate dal terrore) la mancanza di una genuina ispirazione. Anche la figura del capo della Ghestapo, su cui Aldrich ha puntato le ambizioni d'un chiaroscuro psicologico, non esce dalla convenzione appunto del chiaroscuro. Ma come spettacolo, il film regge e avvolta fino alla fine. Robert Mitchum con l'aria più sonnolenta del solito è l'efficace protagonista, con Elisabeth Mueller (Lisa), Gia Scala (Elefteria) e Stanley Baker.

Il gorilla vi saluta cordialmente («Le gorille vous salue bien») del francese Bernard Borderie ci presenta Lino Ventura in tutta la sua possa di forzuto, tanto che paiono ritornati i tempi di Maciste. Ma l'attore rivelatosi in *Grisbì* e confermatosi in altre buone prove successive (si pensi al suo mercante in *Montparnasse*) meriterebbe di meglio che questo pur divertente filmetto di spionaggio dalle botte facili, o per intenderci alla Eddie Constantine.

Appiattata in una ganga di contrabbandieri di valute un'altra e più pericolosa organizzazione trasmette a un'ambasciata straniera microfilm riproducenti dati e fattezze di un missile in costruzione. Il controspionaggio sguinzaglia un suo uomo detto «il Gorilla» che col vecchio espediente di farsi passare per contrabbandiere anche lui, dopo averne buscate e rese a usura, manda a rotoloni le due bande. Le sue prove ercoline (gli armadi volano come fuscelli e le catene non resistono alla tensione dei suoi muscoli) costituiscono il vero sapore del film, tratto da uno dei molti libri gorilleschi di Antoine Dominique; ma non manca l'intrigo né il pimento di belle donnine. Bella Darvi e Charles Vanel sono fra gli altri interpreti.

l. p.

Davanti al rifacimento dell'*Angelo azzurro*, c'è davvero da chiedersi perché il regista Edward Dmytryk abbia accettato d'imbarcarsi in un'impresa così perigliosa. Vi sono film, come *I tre moschettieri* o *La zia di Carlo*, che possono essere rifatti cento volte e alla centunesima riuscire magari meglio dei precedenti. Altri invece sono irripetibili perché troppo legati a un determinato periodo del quale rimangono l'espressione e insieme la testimonianza. Il film diretto da Josef von Sternberg trent'anni fa in Germania è di questi.

Il nuovo *Angelo azzurro* («The blue angel»), nato a Hollywood, ricalca con il massimo ossequio esteriore, salvo nel finale, il suo illustre modello: è ancora infatti il vecchio scenario tratto da un romanzo di Heinrich Mann, trasportato in un'improbabile Germania dei nostri giorni, press'a poco come avviene in teatro quando si riprende una commedia e per rinfrescarla rammodernano le fogge degli abiti e gli ambienti, mettendo, che so, un televisore al posto del grammofono a tromba. Ma in questo caso, a differenza di quel che può accadere sul palcoscenico, anche se la vicenda e i personaggi sono quelli di allora, lo spirito non lo è più. Che cosa rimane, dunque? Tutto e niente.

Riecco quindi l'affascinante Lola-Lola, assai meno perfida tuttavia di quella originale, e l'austero e anziano professore che, innamoratosi della sciantosa, rinuncia all'insegnamento per sposarla, e di gradino in gradino scende la scala dell'abiezione sino ad accettare di esibirsi come clown nella stessa città dove era un tempo rispettato e stimato. Soltanto che, a questo punto, la voce della coscienza, rappresentata dal suo antico preside, si risveglia in lui e lo spinge sulla via della redenzione.

Il lieto fine, a quale contribuisce la stessa Lola-Lola, più simile a una suora di carità che alla donna fatale che dovrebbe impersonare, è l'unica innovazione di rilievo, oltre al colore e al grande schermo, rispetto al film di von Sternberg che per il resto è stato diligentemente ripetuto anche nei particolari, persino nella famosa canzone. Ma a cantarla non è più la voce roca di Marlene Dietrich: l'ha sostituita May Britt, con grande impegno è vero, ma senza personalità. Curd Jurgens, nella parte già di Emil Jannings, se la cava forse meglio ma la sua interpretazione rivela troppo lo studio e lo sforzo perché possa riuscire nuova e spontanea.

* *

Le fric, come s'intitola il film italo-francese diretto da Maurice Cloche, equivale in gergo furfantesco alla «grana», cioè ai quattrini. I quali sono qui rappresentati da mezzo miliardo di diamanti intorno a cui s'azzuffano alcuni delinquenti d'alto bordo, vuoi di Roma vuoi di Parigi per le necessità della coproduzione. Capita in mezzo a questi gentiluomini un giovane quasi onesto, spinto al malfare dai debiti e da una moglie sanguisuga, ma che una volta disfattosi di lei trova in una devota canterina il buon angelo che lo rimetterà sulla retta via. Quanto ai ladroni non ci sarà nemmeno bisogno di disturbare la polizia perché si elimineranno a vicenda sino all'ultimo uomo. E i diamanti? Andranno perduti, come vuole la morale di questi film da *Grisbì* in poi.

E a *Grisbì*, a *Rififi* e a tutti gli altri della serie «nera», il film si rifà apertamente senza avere la logica e l'accuratezza formale dei migliori di essi. E nemmeno la virulenza: tanti morti ammazzati non fanno più nessuna impressione. Interpreti sbiaditi: Eleonora Rossi Drago e Jean Claude Pascal sono i soli superstiti. Muoiono, con più o meno convinzione, Ivo Garrani, Pascale Roberts, Roger Hanin e molti altri.

MOSTRE D'ARTE

Profeti americani

Quanti sono rimasti disgustati dello spettacolo «figurativo» offerto dalla mostra annuale della «Promotrice» possono rifarsi la bocca con quello «antifigurativo» (almeno in prevalenza) della selezione, ora esposta alla «Bussola», delle opere che concorsero al noto premio biennale «Morgan's Paint» tenutosi la scorsa estate a Rimini: un'ampia selezione che sarà poi trasferita a Roma, Bologna, Venezia, Parigi, Berlino. Pitture e sculture da accontentare pienamente, e in modi vari, gli insofferenti di un'arte (ritenuta ormai insopportabile, decrepita e fradicia) che ancora si ispiri alla rappresentazione del mondo naturale, delle cose evidenti. Nomi noti, che chiaramente testimoniano questa insofferenza. Sulle opere riteniamo superfluo soffermarci, in quanto sono la ennesima conferma di un gusto dilagante che tutti conoscono; e una qualsiasi aggettivazione non direbbe nulla di nuovo.

Preferiamo riferire dall'ultimo numero del settimanale parigino «Arts», non sospetto certo di simpatie passatistiche, questo edificante inizio: «Per la prima volta da anni la critica d'arte americana assume un atteggiamento di riserva molto segnato nei riguardi dell'arte astratta. E' l'indice di una saturazione?» Parlano i profeti: quei medesimi che appunto «da anni» han predicato con ben diverso verbo, suscitando nuvoli di mosche cocchiere in tutta Europa. Al loro limitreo modo d'oggi — e pur essi «da anni» — predicavano in Italia pochi altri profeti insospettati, s'intende, anzi appena sopportati. Convincerà adesso una palinodia? Vedremo. Ma, in mai, quei pochi profeti avranno di che divertirsi. Perché, naturalmente, saranno i profeti improvvisamente convertiti ad aver ragione, a dar l'annunzio del nuovo, del moderno, del «valido». Essi soltanto.

Alla «Galleria Fogliato» ritorno del pittore di Vigone, Michele Baretta. Paesaggi, figure, fiori. La ricerca della vibrazione luminosa da ottenere con la pennellata rapida, corsiva, è la sua nota dominante. E il suo colore è sempre felicemente, piacevolmente intonato, anche quando resta di pura superficie. S'egli ne tentasse, con maggior meditazione, un approfondimento, all'eccitazione epidermica della sua pittura subentrerebbe un'interiorità poetica più persuasiva.

Altro ritorno, per la quarta volta a Torino, del toscano Gino Paolo Gori: e si ritrovano alla «Galleria Bottoni», nei suoi paesaggi e nelle limpide vedute parigine le finezze di tocco, le cordiali aperture narrative di questo equilibrato esperto pittore che sa rifarsi con freschezza di linguaggio alla tradizione macchiaiuola.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano.

17-18: Per i ragazzi: a) «Piccolo varietà», spettacolo di burattini su testi di Luciano Folgore premiato dal «Teatrino dei Sette Colli» diretto da Rodolfo Cruciani; b) «I nostri amici», documentario dell'Ente Nazionale Protezione Animali; c) «Arrivano i vostri», settimanale di cartoni animati.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». La settimanale rubrica sportiva presenterà nella odierna trasmissione i seguenti avvenimenti agonistici: il «Trofeo Baracchi» di ciclismo, corsa a cronometro e a coppie, che si svolgerà sul percorso Bergamo-Brescia, l'incontro di pugilato per il titolo europeo dei pesi leggeri fra Vecchiatto e Godith, che avrà luogo il 21 ottobre; infine, per la rubrica «Maglie iridate», saranno presentati i Campionati mondiali di pattinaggio artistico a rotelle, che si svolgeranno a Berlino dal 23 al 26 ottobre. Per la rubrica «Alla ribalta» sarà illustrata la carriera sportiva della campionessa di atletica Giuseppina Leone.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,30: «Un'orchestra e cinque voci», programma musicale diretto da Gianni Ferrio con Ernesto Bonino, Betty Curtis, Jula de Palma, Johnny Dorelli, Flo Sandon's.

20: La tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Una donna in mare», racconto giallo sceneggiato della serie «Perry Mason», interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.

21,50: «Incontri»: Indro Montanelli: Dino De Laurentiis», seconda trasmissione della serie nella quale il giornalista toscano porta sui teleschermi i suoi famosi «incontri» che da anni appaiono in articoli sul «Corriere».

22,25: «Il lago dei cigni», suite dal balletto di Ciaikowski. Interprete del balletto, con i solisti del Teatro Bolscioi di Mosca e con il corpo di ballo, il coro e l'orchestra del Teatro Kirov di Leningrado, la grande ballerina russa Galina Ulanova. Produzione Lenfilm 1953; regia di M. Ruf.

22,55: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale radio - Crescendo; 11: «Le domeniche di Angiola e Bertolo», radiocommedia di G. Pugnetti.

11,45: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio - Lanterne e lucciole; 13,30: Quartetto Cetra; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.

16,30: Per i piccoli: Gli zolfanelli; 17: Giornale radio - Vita musicale in America; 17,45: Tanghi con l'orchestra Maletti; 18: Università Inter. Marconi; 18,15: Concerto del violinista G. Prencipe e del pianista A. Beltrami; 18,45: «Hyacinth Halvey», un atto di Augusta Gregory; 19,25: G. Shearing e il suo quintetto; 19,45: Fatti e problemi agricoli.

20: Valtzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21,05: «La figlia di Iorio», di I. Pizzetti, dirige l'autore; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Musica in celluloide - La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio - Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte; 15: Novità Ricordi; 15,30: Giornale radio - Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Terza pagina; 16,30: La rosa rossa.

17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio - Il Tinello, settimanale per la donna; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: A. Millo e F. Cigliano presentano: Sottovoce; 21: «Estuario», tre tempi di A. Boscolo; Al termine: ultime notizie.

22,15: Sulle ali della musica; 23: Il giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — 19: Civiltà e cultura dell'Asia Centrale; 19,30: Sonate inedite per flauto e cembalo di Benedetto Marcello; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di Haydn e Strawinsky.

21: Il giornale del terzo; 21,20: Una famiglia europea: I Mann; 22,40: Il quartetto d'archi nel Novecento; 23,15: Racconti tradotti per la radio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 51-113.

Carignano: Comp. Macario con Carlo Campanini, Valeria Fabrizi, 21,15 «Finestre sul Po» di Testoni.
Teatro delle 10, v. Roma 55: ore 22 «La cruna dell'ago», «Molto gentile da parte sua», «Di funghi si muore».
Teatro Piem. P. Alimonda (Barr. Milano) 21 Le margherite d' Cavoret.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Matteo Olivero 10,30-19,30.
Galleria Bottoni v. C. Alberto 12: Personale del pittore G. P. Gori.
Galleria Fogliato (via Mazzini 5): Personale del pittore M. Baretta.
La Bussola (v. Po 9): Mostra opere premiate e segnalate 2ª Biennale Nazionale Morgan's Paint.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Mostra sociale 10-12; 15,30-19.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): 17-19; 21-1 Mº Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G 5.
Augustea: 16 e 21 Orch. Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: ore 21 Berni-Novelli.
De Benedetti: Lezioni ballo private collettive serali. Tel. 511-429.
Eden Danze (via A. Nota 2, tel. 44-785): ore 21 Sergio Nardi.
Fortino: 21 Borgione c. Rosati. Cerutti. Scuola ballo. Dir. Zillio.
Gaudio Danze: 15,30 e 21 A. Neve.
Gay Danze (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio-Pippo d'Andri.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 Orch. Piergiorgio.
La Rotonda: ore 21 Orch. Mari.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez. Scuola danze gratuita.
Miraglia Danze, Argentero 4: 21.
Principe: ore 21 Complesso Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra.
Zillio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-682): Quari, Busca, Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo specchio della vita» a colori con Lana Turner, John Gavin, Robert Alda. Ult. 22,10.
Astor: «Sotto coperta con il capitano» John Gregson, Peggy Cummings, D. Sinden, N. Gray, colori.
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (t. 530-100): «Il diario di Anna Frank» Scope. Millie Perkins, J. Schildkraut, S. Winters. Orario: 14 - 16,30 - 19,20 - 22,10.
Doria: «Le fric (la grana)» con Eleonora Rossi Drago, J. C. Pascal.
Ideal: «L'angelo azzurro» Scope col., Curd Jurgens e May Britt.
Lux: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn e Peter Finch.
Reposi: «Le colline dell'odio» Scope, Robert Mitchum, Gia Scala.
Romano: «La divina» di P. Chayefsky con K. Stanley. Ult. giorno.
Vittoria: «Il gorilla vi saluta cordialmente». Vanel, Ventura, Darvi.

Ariston: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
Arlecchino: «Tom e Jerry 3ª fantasia» technicolor.
Augustus: «Nel mezzo della notte» con Kim Novak e Fredric March. Ultimo ore 22,10. Platea L. 300.
Nazionale: «Porto delle nebbie» con Jean Gabin e Michèle Morgan.
Torino: «Agi Murad, il diavolo bianco» con Steve Reeves, Giorgia Moll e R. Haddad. Apert. 10.

Alexandra: «Un marito per Cinzia» vist. col. C. Grant, S. Loren.
Capitol: «Un marito per Cinzia» vist. con C. Grant, S. Loren.
Faro: «Un marito per Cinzia» a col. vistav. C. Grant, S. Loren.
Fiamma: «L'agguato» tech. vistavision, R. Widmark, T. Louise.
Hollywood: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain.
Maffei: «Racconti di Torino» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15 e 21,15. Film: «Bandido» Ingr. pom. 300.
Massimo: «Un dollaro di onore» techn., John Wayne, Dean Martin. Inizio ore 14. Ultimo ore 22.
Principe: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain.
Sansex: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain. Ingr. L. 300.
Statuto: «Un dollaro di onore» tech. J. Wayne, D. Martin. Ult. 22.

Adriano: «Forte Amazzoni».
Alcione: «Isola dei pirati» techn. Riv. Pistoni-Rizzo 15,15 e 21,15.
Alpi: «La notte del demonio» con Dana Andrews e Peter Cummings.
La Perla: «Il moralista» con Alberto Sordi, De Sica, Maria Percy.
Regina: «L'agguato».

Asti: «Cacio, amore e fantasia» technic. Walt Disney. Apert. 10.
Cravenna (via A. Avogadro 3): «Imprese spada leggendaria».
Milano: «Cortina di spie» e «Uomo dal braccio d'oro». A. 10.
Olimpia: «Donne del ranchero».
Po: «Vergine della valle» tech. Robert Wagner, Debra Paget.
P. Nuova: «Angoscia nella notte» e «Città del vizio». Ap. 10.
S. Felice: «Storia gen. Huston» sc. tec. Joel Mc Crea, F. Farr.

Esperia: «Cavaliere senza terra» G. Landry, W. Guida.
Giardino: «Perry» techn. Disney.
Italiano: «La maja desnuda» Sc. techn., A. Gardner, A. Franciosa.
Mirafiori: «Ponte fiume Kwai» tech. W. Holden. Or. 15,30-21,30.
S. Rita: «Sfida agli inglesi».
Vinzaglio: «La saga dei Forsyte» techn., Greer Garson, W. Pidgeon.

Araldo: «Impiccagione all'alba» Scope, Rory Calhoun, A. Francis.
Eliseo: «Noi siamo due evasi» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Fréjus: «Paris Palace Hotel» tech. Charles Boyer, F. Arnoul.
Nuovo: «A sangue freddo».
S. Paolo: «Tunnel dell'amore» sc. Doris Day, R. Widmark.

Belgio: «Lucrezia Borgia» tec.
Corallo: «Avvent. Braccio Ferro».
Eridano: «L'ultima caccia».
La Salle: «Alto comando operazione uranio» D. Fairbanks.
Grepa 10 Comandamenti 17-21,15.
Radium: «La maja desnuda» Sc. techn., A. Gardner, A. Franciosa.
Rossini: «I legionari».
V. Veneto: «I 5 banditi» tec. Sc. Randolph Scott e M. O'Sullivan.

Astra: «Qualcuno verrà» tech. Sc., con Frank Sinatra e Dean Martin.
Bernini: «Ultimo paradiso» tec.
Cibrario: «Figaro qua figaro là» Totò, Rascel, Isa Barzizza.
Eliso: «Sinfonia d'amore» Vlady.
Europeo: «Bader il pilota».
Excelsior: «Stella solitaria» con Ava Gardner, Clark Gable.
Massaua: «La maja desnuda», tec., Ava Gardner, A. Franciosa.
Odeon: «Maisie» Spencer Tracy.
Star: «Dragoni dell'aria» John Hodiak, B. Britton, B. Bennet.

Adua: «Stanza blindata 718».
Aurora: «Paura bussa porta».
Brescia: «Sparvieri di fuoco».
Châtillon: «Le belve dell'aria».
Edelweiss: «Fuoco sullo Yangtse».
Fortino: «Carovana d'eroi».
Maier: «Come prima» technicolor con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.
Nord: «Gangster cerca moglie» T. Ewell, Jayne Mansfield.
Palermo: «Cielo può attendere».
Sociale: «38º parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Zenit: «Missione diabolica».

Baretti: «Sfida infernale» con H. Fonda, L. Darnell, V. Mature.
Cabiria: «Zingara rossa» tech.
Colosseo: «Il moralista» con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
Continental: «Il vampiro» con L. Reed e D. Greer.
Flora: «Liana schiava bianca» technicolor, Marion Michael.
Italia: «Raccomandato di ferro» con M. Riva, A. Panaro.
Moderno: «I sabotatori» e «Eroi di mille leggende».
Nizza: «Uomini catapulta».
Piemonte: «Mostruoso uomo delle nevi» P. Cushing, M. Connell.
S. Carlo: Giungla degli implacabili.
Spezia: «Proibito» Amedeo Nazzari, Lea Massari, Vilbert. Ap. 15.

Diana: «Grande paese» Scope col. con G. Peck, J. Simmons. Ap. 13,30.
Dora: «La trappola si chiude».
Roma: «Cacio amore e fantasia». Umbria Cacciatore frontiera. Scott.

Alba: «27 giorni pianeta Sigma».
Ambra: «Femmine bionde».
Apollo: «Qualcuno verrà» tech. Sc., F. Sinatra, D. Martin. Ap. 13.
Eden: «Il bacio dello spettro».
Lucento: «Ponte sul fiume Kwai» technic. Scope. William Holden. Alec Guinness. Ap. 14,30. Ult. 21,40.
Lutrario: «Le grandi famiglie» scope. Jean Gabin, B. Brasseur.
Massaia: «I due del Texas».
Marialde: «Fantasma dello spazio» con Ted Cooper, Noreen Nala.
Splendor: «Totò, Eva e il pennello proibito» Totò. A. Lane.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Europeo, Milano e Flora. Teatro Carignano: Compagnia Macario (biglietti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Serata in onore dei neo diplomati *Periti industriali* con Nick Ambros, Carmen Rizzy, Raf D'Addio; org. Dario-Millo.

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Successo complesso *Berni - Novelli*
Novità per Torino

CLUB FARO DANZE
Il distintissimo locale
Ore 21 Grande successo L. Ferrari, cantano *Panzieri* e *Mimmo*.

LA SERENELLA
Repertorio brillante e moderno in ambiente simpatico e allegro Orchestra Massa, canta *Elio Lotti* Dame 200, cav. 350 cons. compr.

GAUDIO DANZE - COMPL. NEVE
Ore 21: Gran serata, ricchi premi. Tutti giorni 15,30 18; 21 tratten.

Sfrattato il «manager» Guidarini dalla casa di Marisa Del Frate

Roma, 21 ottobre.

Il signor Claudio Martinegli, proprietario dell'appartamento situato al n. 31 di via Quintiliano occupato fino a tempo fa da Marisa Del Frate, ha ottenuto lo sfratto della cantante, che non pagava il canone d'affitto da quattro mesi.

Il Martinegli per attuare lo sfratto ha ottenuto l'aiuto della forza pubblica che si è recata nella casa dove ha trovato l'ex-impresario della Del Frate, Carlo Guidarini, il quale ha lasciato l'abitazione senza opporre resistenza.

Per un concerto a Berlino più di 6 milioni alla Callas

I biglietti d'ingresso non sono stati ancora esauriti

Roma, 21 ottobre.

Domani Maria Meneghini Callas giungerà in volo da Milano a Berlino, ove al «Titania Palast» canterà venerdì prossimo arie dell'«Ernani» e del «Don Carlos» di Verdi, del «Don Giovanni» di Mozart e dell'«Amleto» di Thomas. Il maestro Nicola Rescigno è già a Berlino per le prove.

Sabato la cantante tornerà a Milano, dove si tratterrà un giorno prima di ripartire per l'America. Secondo alcune voci, il compenso che la Callas percepirà per il concerto di gala del prossimo venerdì si aggira intorno ai 42 mila marchi (circa 6 milioni e 300 mila lire). La direzione del concerto non ha voluto né confermare, né smentire queste voci: si è limitata a dichiarare: «L'onorario della signora Callas sarà molto elevato ma rimarrà entro limiti ragionevoli».

Sorprende il fatto che a due giorni dal concerto, il «Titania Palast», che ha una capienza di 1850 posti, non sia ancora completamente esaurito. Ciò viene spiegato però dal fatto che il concerto, inizialmente fissato per il 2 ottobre, è stato rimandato a causa delle condizioni di salute della Callas. Molti turisti che in quel periodo si trovavano a Berlino chiesero il rimborso dei biglietti che poi non sono stati più venduti.

E' morto Bernard divo del «varietà»

Era cognato di Grock - Il decesso nel suo alloggio a Torino

Il teatro di varietà — quello passato agli archivi sotto il nome di «café chantant» — ha perduto una delle sue ultime glorie: «Bernard», al secolo Paolo Belfiore. Nato a Garlasco di Pavia, 74 anni fa, si è spento l'altra sera nell'alloggio torinese di via Tenivelli 1.

Paolo Belfiore cominciò ad affrontare le platee dei vecchi, turbolenti «varietà» verso il 1911, come «fine dicitore». Una sera tra le quinte conobbe l'avv. Luigi Miaglia, che sotto lo pseudonimo di Ripp è uno dei più fecondi compositori di canzoni e riviste. Ripp consigliò al Belfiore di passare dal genere romantico a quello comico, più adatto al suo temperamento. A quell'epoca a Parigi furoreggiava Tramel, una via di mezzo tra lo «chansonnier» e il clown. Si presentava alla ribalta infagottato in un vecchio frac, sulla parrucca rossa stempiata sfoggiava un gibus malconcio, calzava un paio di scarponi da fantaccino, aveva la faccia impiastricciata come i pagliacci del circo.

Nacque così «Bernard», con l'attrezzatura acquistata per poche lire al «Balon». Il successo fu rapido e strepitoso; in poche settimane la paga serale balzò da 10 lire a 350. Ripp gli aveva fornito un repertorio di canzoni allegre: «In riva al Po», «Mazurka internazionale», «Idillio ferroviario».

Paolo Belfiore le portò in giro per il mondo fino allo scoppio dell'ultima guerra. Era cognato del celebre clown Grock, avevano sposato due sorelle. Aveva inciso un centinaio di dischi, partecipato a numerosi film e agli spettacoli inaugurali della radio e della televisione. Rimasto vedovo nel 1954, due anni dopo aveva condotto all'altare l'infermiera che lo aveva amorevolmente assistito durante una malattia.

Le esequie oggi alle 14,30.

«L'urlatore» Celentano citato per inadempienza contrattuale

Ancona, 21 ottobre.

Il cantante Adriano Celentano, «urlatore» noto tra i giovani, è stato citato in tribunale da un impresario anconitano per risarcimento di danni.

Nella scorsa estate, il Celentano aveva firmato un contratto col gestore di un dancing ma vi aveva rinunciato per cantare al Festival adriatico della canzone.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domenica prossima nella sede di corso Stati Uniti 27, riprendono le riunioni conviviali dei soci (inizio ore 20,30; prenotazione di rigore). Sarà ospite il sindaco di Torino, avv. Amedeo Peyron, che inaugurerà la nuova sala di lettura.

Il parere di un illustre specialista

Dare unità ed impulso alle ricerche scientifiche

Il settore nucleare è di importanza essenziale - Tuttavia l'interesse nazionale esige che gli sforzi vengano accresciuti in ogni campo della scienza e della tecnica, senza ritardi o dispersioni

L'agitazione dei fisici nucleari che protestano per l'abbandono in cui sono lasciati i loro istituti di ricerca, mi fa ricordare i giorni, ormai lontani, in cui quegli stessi fisici nucleari vollero staccarsi dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nella vana illusione che, inquadrati in un organismo indipendente — il Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari — avrebbero più facilmente ottenuta quella larghezza di mezzi finanziari che ritenevano essenziale per il loro lavoro.

E penso che uno sguardo sereno ed obbiettivo al passato, al di fuori ed al di sopra di ogni fatto personale — quale è consentito a chi, oggi, non ha più alcuna responsabilità in argomento — può utilmente illuminare l'opinione pubblica su di un tema di attualità e di indubbia importanza per l'avvenire del nostro paese.

Il Consiglio delle Ricerche era, sette anni or sono, su di una posizione di perfetta coerenza colle sue tavole statutarie; e, nel quadro dei suoi compiti, intesi a promuovere la ricerca scientifica nei più diversi settori, si preoccupava di far fronte (nei limiti dei mezzi che il governo metteva a sua disposizione) alle necessità della fisica nucleare, il cui rapido sviluppo determinava situazioni del tutto nuove in tutti i paesi del mondo.

Ed aveva a tal fine deciso di raccogliere e coordinare tutte le energie disponibili inquadrando i diversi istituti in cui si faceva della fisica nucleare in un unico Istituto Nazionale, che intendeva dotare di un potente acceleratore di particelle elementari. Questo acceleratore sarebbe sorto nei pressi di Milano — col generoso concorso di enti ed industrie locali — se pietose rivalità personali e regionali, che troppo spesso pesano su la vita del nostro paese, non avessero fatto naufragare il progetto a Milano, al solo scopo di farlo risorgere a Frascati.

C'è che realmente avvenne, ma solo dopo tre anni perduti in miserevoli polemiche; e chi sa con quale rapidità ed immediatezza i progressi della scienza si ripercuotano oggi su la vita stessa dei popoli, può facilmente rendersi conto dell'irreparabile danno che quei tre anni perduti hanno arrecato all'Italia.

Quanto all'Istituto di Fisica Nucleare, passato alle dipendenze di un Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari che ancor oggi è privo di una definitiva sistemazione giuridico-economica, ha ottenuto bensì qualche miliardo dal governo, ma vuoi per la aleatorietà delle assegnazioni, vuoi per il modo con cui li ha impiegate, non sembra che la scienza se ne sia di molto avvantaggiata.

In realtà esso è tuttora privo di quella unità di direttive che, fin da sette anni or sono, avrebbe potuto orientare i suoi piani di lavoro verso mete che, pur nei limiti delle nostre possibilità, rispondessero alle precise esigenze della cultura e della tecnica nazionale.

Se sono esatte le informazioni dei giornali, è stato in questi giorni affermato in Senato che «se fino ad oggi non è stato possibile varare l'auspicata legge nucleare, la causa di ciò va ricercata nell'atteggiamento dei gruppi elettrici i quali paventano la concorrenza dell'energia nucleare alle fonti energetiche tradizionali». Affermazione gravissima per la scienza e per tutti coloro che la professano; affermazione che io non so fino a qual punto corrisponda a verità.

E', però, in ogni caso ben certo che non si sarebbe mai potuto pensare una cosa simile, se le ricerche di fisica nucleare non fossero state avulse dal quadro della ricerca scientifica generale, ed esposte ad influenze da cui gli altri settori della scienza sono ancora, per loro fortuna, immuni.

Ancora una volta si rende palese la carenza, nel nostro paese, di un organo — del genere di quelli (Ministeri od Alti Commissariati) che esistono in tutte le nazioni più progredite — col compito e la responsabilità di adottare una ben definita politica della ricerca e di promuovere in sede legislativa tutti quei provvedimenti che valgano a favorire il progresso scientifico-tecnico.

E' doloroso constatare come i nostri uomini politici non abbiano ancora realizzato l'importanza che il progresso scientifico-tecnico va assumendo e la sua sempre più stretta connessione coll'avvenire economico, e quindi anche politico e sociale, della nazione.

Se questa coscienza delle esigenze nuove dei tempi non si svilupperà nella pubblica opinione e non indurrà gli uomini responsabili ad affrontare i problemi relativi alla ricerca scientifica — a tutta la ricerca scientifica, e non solo alla fisica nucleare — con quella stessa energia e con quello stesso ardimento con cui sono considerati e risolti negli altri paesi, giorni tristi verranno, non soltanto per i fisici nucleari e per i loro istituti, non soltanto per i cultori di altri non meno importanti rami della scienza, non soltanto per il nostro prestigio nel mondo del pensiero, ma anche per la nostra vita economica e produttiva che dal progresso scientifico-tecnico sempre più direttamente e sempre più decisamente dipende.

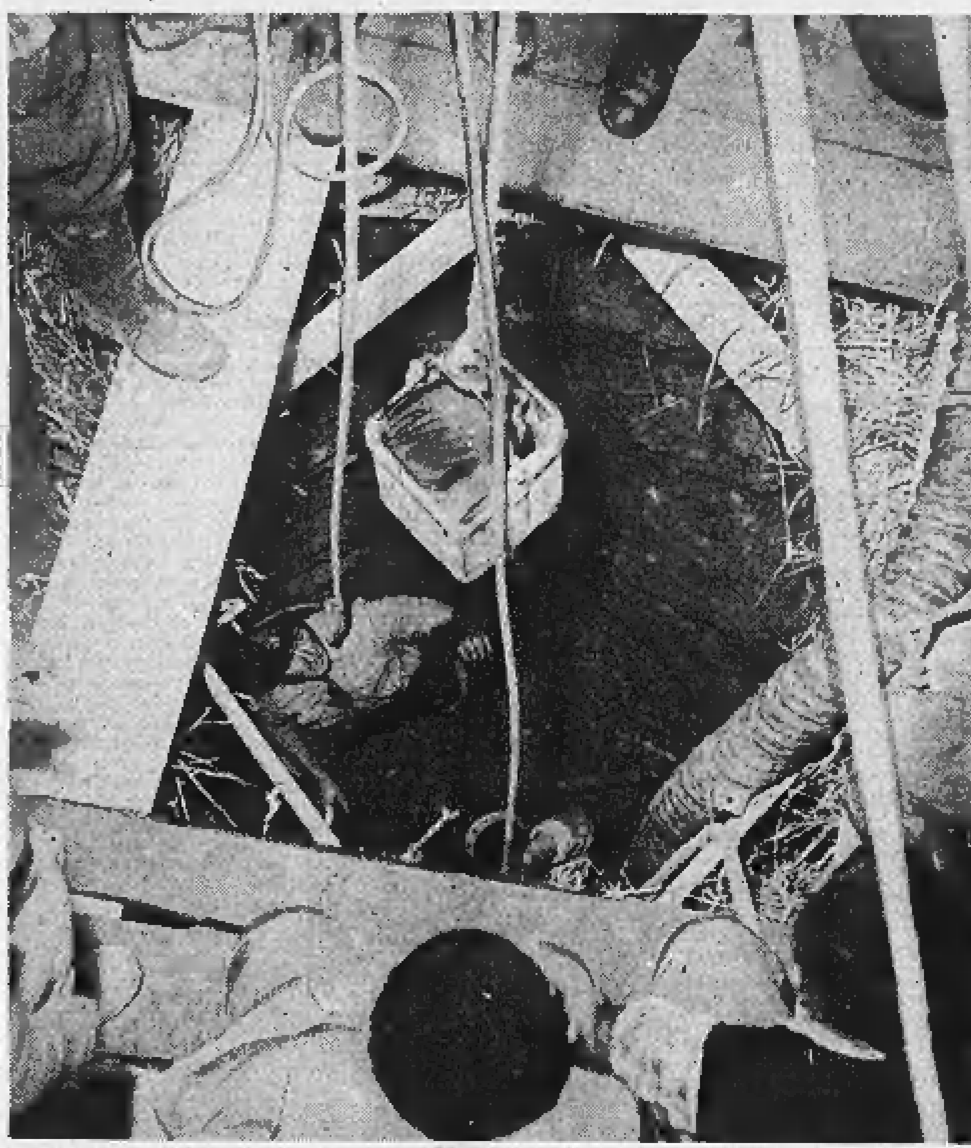
Gustavo Colonnetti
Presidente emerito del Consiglio Naz. delle Ricerche

Muore con l'aviogetto che esplode al decollo

Brescia, 21 ottobre.

Un tenente pilota della VI Aerobrigata di stanza all'aerobase di Ghedi è perito oggi in un incidente di cui si ignorano per ora le cause. Verso mezzogiorno una formazione stava prendendo il volo. Ad un tratto l'aviogetto del tenente Luciano Baldi, di 31 anno, residente a Rovigo, è stato visto sbandare e uscire dalla pista di lancio. Con la parte anteriore della fusoliera il velivolo si conficcava nel terreno ed immediatamente veniva avvolto da altissime fiamme. Pochi istanti dopo l'aereo esplodeva, per cui allo sventurato pilota non è rimasta via di scampo.

Vivo sotto 10 metri di terra



Nel pozzo i vigili del fuoco si alternano nel rischioso lavoro di rimozione dei sassi e del terriccio. In primo piano, il tubo che portava ossigeno al sepolto (Foto Moisio)

Una scuola secondaria unica chiesta dal Sindacato delle Medie

Nuova interrogazione sulla riforma degli esami di Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

(a. n.) - Il piano formulato dal ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, per la scuola secondaria, d'obbligo dagli 11 ai 14 anni, è stato esaminato lunedì e martedì a Roma dal Comitato Centrale del Sindacato nazionale scuola Media.

Com'è noto, il piano prevede, dopo un primo anno con programma eguale per tutti, lo smistamento degli alunni, secondo le tendenze dimostrate e le prove fornite, in quattro sezioni: classica, artistica, tecnica, normale.

In un ordine del giorno votato all'unanimità e comunicato oggi, il Comitato centrale del sindacato scuola media afferma che questa divisione «non risponde alle esigenze richieste dalla società contemporanea, né al principio dell'eguale diritto all'istruzione, sancito dalla Costituzione per tutti i cittadini». L'ordine del giorno invita pertanto il ministro dell'Istruzione a modificare il suo progetto, secondo il parere espresso anche dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, nel senso di «una scuola dagli 11 ai 14 anni unica nelle sue strutture, secondaria nei suoi programmi, nei suoi metodi d'insegnamento, nel suo personale direttivo e docente».

Sullo stesso tema: «Unica o plurima la scuola obbligatoria dagli 11 ai 14 anni?», si è svolto oggi nel salone dell'associazione della stampa romana, a Palazzo Marignoli, un interessante dibattito, presieduto dall'avv. Piccardi che, nel dare inizio alla riunione, ha sottolineato l'aspetto politico del problema, basato sull'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla cultura e alla possibilità di conseguirla.

Il relatore, prof. Antonio Santoni ha riaffermato l'aspirazione mai raggiunta di creare una scuola media unica, uguale per tutti come accesso e come sbocchi, cioè come strada aperta alla scuola secondaria superiore. Il relatore ha infine insistito sulla necessità di un maggiore spirito democratico del piano.

Intanto, le disposizioni ministeriali in materia di esami di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale tecnica, sono state oggetto di un'altra interrogazione alla Camera.

L'on. Marangone (p.s.i.) ha rivolto al ministro della P.I. una interrogazione nella quale chiede se non ritenga opportuno che le disposizioni ministeriali in questione vengano applicate nei confronti degli studenti che iniziano ora il primo anno del triennio conclusivo o quanto meno che i riferimenti cui fa cenno la disposizione ministeriale per quanto riguarda i programmi vengano estesi senza però diventare dei programmi veri e propri.

Sospesi settanta studenti per lo sciopero a Mondovì

Mondovì, 21 ottobre.

Tutti gli studenti della quinta classe geometri e delle due sezioni della quinta classe ragionieri dell'Istituto tecnico «Baruffi» di Mondovì, circa settanta, sono stati sospesi dalle lezioni. Essi avevano partecipato ieri a Cuneo a una dimostrazione unitaria di studenti della provincia, per protestare contro l'innovazione nel programma degli esami di abilitazione.

Stamane il preside prof. Mario Ferreri li ha invitati a lasciare la scuola e a presentarsi domattina tutti quanti accompagnati dai rispettivi familiari. I nomi degli allievi che hanno aderito alla manifestazione di Cuneo saranno segnalati al Ministero in base alla recente circolare del sen. Medici.

Allucinante lotta con la morte a Barbania nel Canavese

Redivivo un impresario sepolto per 18 ore in un pozzo franato

Il crollo è avvenuto alle 9 di ieri, mentre il giovane era a 10 metri di profondità - Poco dopo si ode la sua voce: "Aiuto, salvatemi" E più tardi: "Piano, ho la testa tra i sassi" - Scavi febbrili davanti alla folla angosciata - A mezzanotte si libera il capo del prigioniero - E' lucido e mormora: "Grazie" - Alle 2,45 finalmente è strappato alla morsa del terriccio e delle pietre - Portato in ospedale



La sorella ed una nipote del sepolto seguono con ansia l'opera di soccorso; hanno appena udito la sua voce

(Dal nostro inviato speciale)

Barbania, 21 ottobre.

Un uomo è rimasto sepolto da una frana mentre lavorava in fondo ad un pozzo, a dieci metri sottoterra. Le pareti della voragine sono crollate su di lui, migliaia di sassi lo hanno coperto. I compagni lo credevano morto, stritolato da tonnellate di macerie. Ma all'improvviso si è udito un lamento: era la sua voce che implorava aiuto. E' incominciata allora una lotta disperata e gigantesca per salvarlo. Man mano che i soccorritori si inoltravano nel pozzo ed a fatica aprivano una breccia, egli non ha cessato di incitarli a far presto. L'incredibile dramma è durato diciotto ore. Verso le 2,45 di stanotte l'infelice è affiorato alla superficie, quasi illeso. Con un gemito ha ringraziato chi lo aveva tolto vivo dalla tomba.

Il protagonista dell'atroce avventura è un giovane impresario edile, Antonio Cravotto, di 31 anni. Abita a Barbania in via delle Aie, è scapolo. Ha alle dipendenze una decina di muratori. Da un paio di mesi la sua piccola azienda è impegnata in lavori di sopraelevazione di una rustica casa in via Console Drovetti, nel centro del paese. L'edificio, ancora incompleto, è a due piani. Per allacciare gli appartamenti con un impianto di acqua il proprietario aveva suggerito all'impresario di valersi della sorgente di un pozzo che si trova in un angolo del cortile.

Ieri pomeriggio il Cravotto ed un idraulico erano scesi nel pozzo, avevano collocato un ponticello di assi a quattro metri dal fondo ed avevano incominciato a scavare una nicchia nella quale sarebbe stata allogata una pompa a motore, per aspirare l'acqua e convogliarla nella casa. Mentre aprivano la nicchia con i martelli, qualche tratto del rivestimento di sassi delle pareti della cisterna si era distaccato. Il timore di una frana aveva convinto l'impresario a desistere.

Alle 8,30 di questa mattina Antonio Cravotto era nel cortile. I lavori non potevano proseguire se prima non si provvedeva all'impianto dell'acqua. Egli sapeva che, dopo la minaccia di ieri, nel pozzo si nascondeva un grave pericolo e non volle che a correrlo fosse uno dei dipendenti. Fece preparare un argano ed una lunga e robusta fune, ad una estremità legò una trave di legno, vi si sedette a cavalcioni e diede l'ordine che lo calassero nella voragine. Lo aiutavano i muratori Battista Seita di 31 anni, Luigi Marchetto di 39, Domenico Farina di 55, Eugenio Filippetto di 45 e Angelo Filippetto di 21 anni: tutti furono testimoni della sciagura.

L'impresario era arrivato a circa dieci metri di profondità. Affacciato all'orlo del pozzo i muratori lo videro preparare martello e scalpello. Gli chiesero se aveva bisogno di nulla. Disse di no. In quell'istante si udì uno schianto. Antonio Cravotto lanciò un urlo. Un mare di sassi prese a cadere dalle pareti. «Tiratemi su!» gridò ancora. I quattro tentarono di girare l'argano, ma il materiale franato ne bloccava la marcia. Paralizzati dallo spavento videro ancora il corpo del Cravotto scomparire sotto le pietre. Non ne scorsero infine che le mani. Poi più nulla. Era completamente sommerso. In pochi attimi tutto il pozzo fino all'imboccatura fu pieno di detriti. Un polverone avvolse gli uomini. Quando tornò la luce, essi compresero che il loro padrone non poteva essere vivo.

L'idraulico Giuseppe Galetti, che si trovava sotto il portone della casa, corse ad avvertire i carabinieri e a telefonare ai vigili del fuoco di Torino. Quando tornò nel cortile, si unì ai muratori e ai pochi volontari che senza convinzione avevano incominciato a rimuovere i sassi. Per tre ore, con l'aiuto dei vigili, ne tolsero un centinaio, grossi e pesanti. Per arrivare al fondo del pozzo mancavano almeno dieci-dodici metri, un lavoro di una giornata. Già pensavano di abbandonare quando Battista Seita, che era il più vicino all'orlo, sentì una invocazione. Disse agli altri di tacere. Dall'abisso risuonavano flebili parole: «Aria! Datemi dell'aria! Muoio...».

Da quel momento tutti gli uomini del paese e tutti i vigili del fuoco, arrivati a distaccamenti dalla centrale di Torino, si impegnarono per salvare Antonio Cravotto. Abbiamo annotato le fasi della lotta che si svolgeva sotto i nostri occhi:

Ore 13,15: nel pozzo stanno lavorando il muratore Pierino Ferrero, torinese di 47 anni e il vigile del fuoco Pietro Gallo. Sono riusciti a smuovere con le mani, uno per uno, tre metri di sassi. Mancano ancora sette metri prima di raggiungere il corpo dell'impresario. Il Ferrero si rivolge verso il basso: «Tonio, mi senti?, veniamo presto!». Una voce, come se giungesse dalle viscere della terra: «Mi manca l'aria, dovete sbrigarvi altrimenti muoio!».

Ore 14,45: con un lungo tubo viene immessa aria nel pozzo, dove più di due persone per volta non possono lavorare, tanto è angusto. La madre del Cravotto, Luigia, una vecchietta di 72 anni, viene avvertita della sciagura. Le dicono: «Lo salveremo prima di sera». La donna si fa animo: «E' un ragazzo forte, Tonio». Fuori del cortile la folla si ingrossa. In mezzo vi sono il fratello, la sorella, la nipotina dell'impresario. La gente li consola: «E' questione di ore, poi lo riavrete».

Ore 15: «Toni!, ci senti ancora?». «Sì. Ma qui manca l'aria. Fate presto. Liberatemi». La sua voce è ancora più lontana. Gli chiedono se è ferito. Non risponde. I lavori vengono accelerati. Ma come fare? Non si può procedere con picconi, un movimento falso potrebbe provocare la morte dei due soccorritori.

Ore 15,15. Si cerca di ricostruire la posizione in cui si trova il Cravotto: egli è ancora seduto a cavalcioni della trave, la fune imprigionata dai sassi lo sostiene nel vuoto. Sotto i suoi piedi vi è un baratro di circa sei metri, di cui due metri di acqua. Se è vivo, lo deve a un fatto prodigioso: intorno a lui si è formata una specie di nicchia, i sassi lo circondano ma non lo premono. Forse ha anche aria sufficiente per resistere qualche ora.

Ore 15,30. Il sindaco di Barbania, prof. Audo Gianotti, primario all'ospedale delle Molinette di Torino, avverte il comandante dei vigili del fuoco ing. Oriani, che occorrono d'urgenza altre bombole di ossigeno. Mezz'ora dopo giungono due bombole. Con tubi di plastica l'ossigeno è mandato all'uomo prigioniero nel pozzo.

Ore 16,10: «Toni, stai bene?». «Sì». «Ti arriva l'ossigeno?» «Sì, ma fate presto, mi mancano le forze, quanti siete lì sopra?». Il dialogo giunge alla superficie nel silenzio della gran folla raccolta in angoscia. Aumentano le speranze. Ma ci si pone una domanda: se quell'uomo, ormai allo stremo, dovesse perdere i sensi, cosa accadrebbe di lui? Precipiterebbe nell'acqua e perirebbe annegato. Che cosa accadrebbe anche se la corda che lo unisce alla salvezza dovesse spezzarsi? I lavori nei limiti delle possibilità umane e delle precauzioni suggerite dal momento, proseguono a un ritmo sempre più febbrile.

Ore 18. «Abbi pazienza, Toni... Veniamo... mancano solo più tre o quattro metri». «Sono stretto tra le pietre. Attenti che la mia testa è stretta fra due sassi. Attenti che non cadano altre pietre sopra. C'è pericolo che frani da tutte le parti».

Ore 19: «Siete ancora lì? Non vedo la luce. Che ora è?». La voce di Antonio Cravotto è debolissima. «E' mezzogiorno, Toni. Fra poco siamo da te». Ma sanno che non arriveranno a toccarlo prima di mezzanotte. Attorno si accendono i riflettori. Sono state tolte, finora, più di trenta tonnellate di pietre dal pozzo: il mucchio, fuori del cortile sembra una montagna. «Tutti quei sassi erano sopra di lui?» chiede la gente.

Il diaframma fra l'uomo e la salvezza si va rapidamente riducendo. Il comandante dei vigili chiede ai due volontari che lavorano nel cunicolo se vogliono il cambio, sono ormai troppe ore che si trovano laggiù. Essi rifiutano. Rifiutano anche caffè, cognac, zucchero: «Non abbiamo tempo. Qui bisogna salvarlo subito».

Ore 23 uno dei due volontari, il vigile Gallo, grida: «Ancora cinquanta centimetri, poi ci siamo». Tutto intorno le pareti del pozzo sono state, a prezzo di dura fatica, puntellate con assi per impedire nuove frane.

Ore 0,26. Un urlo dal fondo del pozzo. Sono i due volontari: «Abbiamo scoperto la testa del Cravotto! E' vivo. Respira a fatica, date ancora ossigeno. Non sembra ferito. Gli mettiamo un elmetto per proteggerlo dai sassi. Ringrazia tutti!».

Ore 0,45. La rimozione delle macerie è quasi compiuta. La spalla destra del Cravotto è scoperta. Egli suggerisce ai due volontari il modo meno arduo per liberarlo. Tutto intorno al suo corpo, che è in posizione obliqua, viene posta un'armatura di legno. Si cala anche una balla di paglia per attutire i colpi mentre lo tireranno fuori.

Ore 2. Antonio Cravotto è libero fino alla cintola. Le braccia sono illese; con uno sforzo sovrumano aiuta i volontari a rimuovere i sassi che gli comprimono le gambe. «C'è qui un medico — gli dicono —. Vuoi una iniezione?». Egli rifiuta. Risponde: «Dopo, quando sarò su». La voce gli si rompe in gola.

Ore 2,45. La salvezza. Il giovane, legato ad una fune, è tratto alla superficie. I riflettori illuminano la sua figura: ha il volto insanguinato e tumefatto, le mani coperte di ferite e di lividi. Una smorfia di dolore gli segna le labbra. Il fratello Giuseppe lo abbraccia: «Come va?». Dice a stento: «Lo stomaco e la testa vanno, solo le gambe...». Non aggiunge altro. Nella folla le donne piangono e gridano: «Bravo Toni». Giunge un'ambulanza: Antonio Cravotto viene adagiato su una lettiga. Una ora dopo è a Torino, all'ospedale Molinette.

Gino Nebiolo

Antonio Cravotto, di 32 anni

Identificati i soccorritori della ragazza di Pinerolo

Il loro racconto conferma quello della ragazza aggredita

Angelo Turi, l'operaio che ha ritrovato la ragazza

Pinerolo, 21 ottobre.

Dopo che la principale protagonista, Maria Grazia Bargossi, è uscita dallo stretto riserbo in cui s'era trincerata, anche il «secondo uomo» del misterioso rapimento di Pinerolo si è fatto quest'oggi finalmente vivo. Si tratta di un operaio di 28 anni, Angelo Turi, abitante a San Pietro Val Lemina, un paesino poco distante dal luogo in cui è stata rinvenuta la ragazza. Egli è il giovane che la sera di mercoledì scorso trovò la ragazza svenuta ai margini della strada di San Pietro.

Invano ricercato in questi giorni, si è fatto vivo ieri sera, quando, dopo avere casualmente letto su un giornale che la ragazza era stata rinvenuta da un contadinello di quindici anni che attraversava il prato, si è spontaneamente presentato ai carabinieri di Pinerolo dichiarandosi autore del ritrovamento. Il suo racconto, dettagliato e circostanziato, inizia dal momento in cui, procedendo in bicicletta da Pinerolo verso San Pietro, notava che proprio ai margini della strada — al bivio della stradina che innestandosi davanti al camposanto volge verso Villa Lequio — giaceva a terra una ragazza. Si diede subito da fare per rianimarla; poco dopo riuscì a sollevarla da terra e a farla parlare: «Rincorrete quei disgraziati», furono le prime parole della donna, che era bagnata dalla testa ai piedi e tremava come una foglia. Il Turi ha precisato che questo avvenne verso le ore 19,30.

Dopo avere un po' rincuorato la giovane l'operaio cercò di fermare una automobile di passaggio: ne passarono tre, ma filarono via veloci, senza ubbidire ai disperati cenni del giovane. Una quarta macchina, guidata da un conoscente del Turi, il commerciante Giuseppe Bresso, di 24 anni, abitante a San Pietro Val Lemina, non ebbe difficoltà a fermare.

Il commerciante Bresso dichiara di essersi trovato di fronte alla ragazza ancora sdraiata per terra, in stato di semi-incoscienza. Cercò, con il Turi, di rianimare la Bargossi, alla quale diede anche una caramella che aveva in tasca, e ne ottenne un primo sommario racconto, che corrisponde a quello fatto ieri dalla Bargossi. La ragazza era scalza e i due soccorritori si fecero indicare il luogo dove era avvenuta la colluttazione. Essa indicò un punto sul greto del torrente distante circa duecento metri dal luogo dove era stata ritrovata. Il Turi, pratico della zona, si offrì di scendere per cercare le scarpe, che infatti furono trovate nel punto indicato, insieme con l'impermeabile: le aveva lasciate nelle mani dell'aggressore quando, dibattendosi con forti strattoni, era riuscita a sfuggirgli.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concedonsi, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefonare 47-345. 14267

ACQUISTO contanti oppure gerenza negozietto redditizio, massimo 1.300.000. Telefonare 81-593. 8227

AFFARONE! Salumeria centrale bellissima, motivi familiari, cedesi 2.000.000. Telefonare 49-770. 7422

AFFARONISSIMO cedo negozio telerie calzetterie confezioni, posizione incantevole. Telefonare 553-097. F1115

AGENZIA d'affari Sooro, via Carlo Alberto 33, cessioni-rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con [redacted]. Telefono 521-046. 13078

ALMA cede rivendita pane alloggio ottima zona. San Francesco Assisi 1.

ALMA San Francesco Assisi 1 cede panetteria con forno alloggio occasione.

AUTORIMESSA bellissima capacità 900 vetture completa, lavaggio turbotunnel, cede 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 120 autovetture 50 moto forte lavoro officina, lavaggi cedo. Telefonare 638-968. M7264

AVVIATA tinto-stireria cedesi motivi familiari. Telefonare ore 8,30-9,30 al 872-669. G0993

AVVIATISSIMO laboratorio candeggina, detersivi, cedesi 2.500.000 camion compreso. Telefonare 58-795. M5300

AVVIATISSIMO negozio [illegible] mensile 650.000 cedesi. Telef. 750-023.

AVVIATO laboratorio, teloni, [illegible], tende campeggio, selleria, cuscini camion, pullman, riparazione, buonissima clientela, gran passaggio corso centrale per ritiro [redacted] cedesi. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 89129

BAR grandioso modernissimo angolare, tavola calda, grande passaggio. Telefonare 553-097. F1117

BAR trattoria centrale, avviatissima, cedesi 3.500.000, 1.500.000 rimanente dilazionato. Telefonare 41-078. 5033

BAR trattoria con camere grandiosi locali bocce semicentrale Ferriere Fiat cedesi 3.600.000. Telefonare 512-589.

CAFFE' bar importante, centralissimo rinomato, 80.000 giornaliere. Ottimo anche come impiego capitale, concedendolo gerenza a L. 280.000 mensili con forte cauzione. Cede 22.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

CAUSA disgrazia cedesi corso Orbassano 244 zona grandissimo avvenire alimentario, forte incasso, lavoro minimo tre persone, richiesta 4.500.000. R8135

CAUSA malattia cedesi piccolo laboratorio trattamento galvanico speciale zama, alluminio o leghe. Telefon. 20-131, «Gaibliner». 89337

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? rivolgetevi fiduciosamente. 44600

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancheria confezioni centralissima grandiose vetrine, incasso 22.000.000 cedesi affarone.

CEDESI attrezzatissima torrefazione vendita caffè drogheria, automobile con alloggio, 3.600.000. Telefon. 766-823.

CEDESI avviato negozio arredamento, paraggi via Po. Telefonare 527-612.

CEDESI avviato negozio elettricità esclusi intermediari. Telefonare 650-010.

CEDESI gestione avviatissimo albergo centro Lido Jesolo; trenta camere, ristorante, bar, annessa spiaggia, totalmente attrezzato. Scrivere SPI, cassetta 37 T, Mestre. 14944

CEDESI negozio (maglieria biancheria) zona buona 600.000 compreso scaffali. Telefonare 750-469. F0495

CEDESI per ritiro commercio agenzia compra-vendita case terreni, centralissima, sicuro avvenire. Scrivere cassetta 1324, SPI, Torino. 10197

CEDIAMO tabaccheria cartoleria, zona molto commerciale, incasso 1.750.000. Telefonare 650-070. [redacted]

CEDO avviatissima ed modernamente attrezzata autofficina riparazioni, vera occasione. Telefonare ore pasti 752-758.

CEDO caffè bottiglieria avviatissimo, spazioso con bel alloggio, zona [illegible]. Telefonare 690-078. 16772

CEDO negozio pettinatrice avviatissimo centrale buon reddito. Telefonare 773-181, 768-033. G0031

CEDO officina riparazione meccanica e carrozzeria avviatissima lavoro sicuro. Telefonare 798-136. G0720

COMMESTIBILE primario, 60.000 giornaliere attrezzatura completissima, moderno, [illegible]. Cede 3.000.000 Gabetti, Carducci 132.

CROSETTO, Bogino 10, cede latteria-bar, vera occasione, incasso 50.000.

CROSETTO, Bogino 10, cede commestibili, moderno, 110.000 dimostrabili. Vero affare. M7440

CROSETTO, Bogino 10, liquori drogheria 1.000.000 merce compresa. Licenza trasferibile. M7442

CROSETTO, Bogino 10, cede moderna rivendita pane kg. 180. 4.500.000.

CROSETTO, Bogino 10, cede pastaio, avviatissimo 30.000 giornaliere. Prezzo utile. M7440

DAREI gerenza negozio acconciature con grande alloggio, prezzo utile. Telefonare 252-206. M7380

DISPONGO a Napoli su via principale commerciale signorile, vasto negozio fronte strada con vasti depositi annessi. Esaminerei seria combinazione, cessione, incontro per trattative anche fuori sede. Scrivere dettagliando a Casella 5454 C. SPI, Napoli. 14841

DROGHERIA centralissima, 40 anni medesimo proprietario, adatta grande importo grandioso passaggio cedo 3 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

DROGHERIA zona commerciale [illegible], vendo 950.000. Telefon. 353-683.

ELETTROLAVAGGIO corso Vittoria, avviatissimo attrezzatissimo, netto mensile documentabile 300.000 cedesi 5 milioni. Telefonare 873-590 ore 13-14, 20-21.

ESPORTAZIONE vini zona Francia cedesi urgentemente causa decesso 3 milioni 700.000. Frana, del Carmine 29.

FARMACIE, laboratori, aziende, affini compra, vendita, combinazioni varie. Italia competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 28, telefono 86-574. 9608

FERETRI magazzino avviatissimo in Torino, per preparazione dei feretri grezzi, con lavoro assicurato continuativo; offresi in gestione oppure cedesi con oppure senza scorta, purché [redacted] puntualità esecuzione ordini ed adeguate garanzie anche finanziarie. Massima serietà et riservatezza; proposte dettagliate. Scrivere casella 3044, SPI, Torino. M7517

MACELLERIA, salumeria alimentari, importante cittadina Cuneese bellissimo negozio, attrezzato, incasso 70.000 giornaliere. Alloggio. Cede 6.000.000, permuta case, negozi, Gabetti, XX Settembre 17. 11272

PANETTERIA forno unico 400 kg. cedesi affarone 11.000.000 agevolando pagamento, Frana, del Carmine 28.

PANETTERIA pasticceria due forni, centralissima fortissimo lavoro [illegible] (affarone). Quattrino, Sant'Anselmo 13.

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. Telef. 652-524. 5868

PANIFICIO quintali 2; altro quintali 2,5 tutto al banco, niente domicilio, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PASTICCERIA permutasi con villa o casetta. Telefonare 743-016. 28115

PRESTA a bancari, statali parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Idma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Idma via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, tel. 47-345.

PROPRIETARIO cede bottiglieria superalcoolici con abitazione. Buon avviamento, 2.500.000. Telefonare [redacted].

RIVENDITA pane drogheria modernissima 170 kg. forte ulteriore sviluppo cedesi occasionalissima 5.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

SALUMERIA avviatissima corso centrale permessa macellazione polli conigli cedesi oppure gerenza, ore pasti telefonare 375-989. 89405

SALUMERIA zona signorile, ottimo lavoro, cedesi motivi familiari. Telefonare 761-537. M7454

SCATOLIFICIO artigiano cerca socio-soci collaboratori, piccolo capitale. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.

SI affitta nuova pensione con 14 camere più servizi L. 1.300.000 [redacted]. Rivolgersi Villa Montemare, via Adelasia, Alassio. 14040

TABACCHERIA bar vicino Torino forte reddito cedesi affarone 6.400.000. Frana, del Carmine 28. 7810

TABACCHERIA centralissima annesso bar superalcoolici levata 750.000 settimanali. Possibilità concedere bar gerenza con forte cauzione, cede 15.000.000 complessive Gabetti, XX Settembre 17.

TABACCHERIA, drogheria levata 900 mila settimanali, fortissimo incasso cedesi; altra levata 500.000 settimanali 8.000.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 800.000, annesso lussuoso bar, reddito netto 5.000.000 all'anno, straoccasione cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 7233

TABACCHERIE per acquisti, cessioni rivolgetevi esclusivamente fiduciosamente specializzata agenzia Frana, del Carmine 28. 7810

TORREFAZIONE centralissima, senza macchina espresso, vendita coloniali, dolciumi, 80.000 giornalieri, utile assicurato mensili 300.000, cede 7.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

VENDESI avviatissimo negozio [illegible] medio malattia, via Flochetto. Telefonare 287-287. 86935

VENDESI avviato negozio utensileria macchine. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino

VENDESI licenza tessuti trasferibile. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino.

ZONA superpopolata cedo gerenza negozio drogheria alimentari frutta verdura. Telefonare 44-757 ore ufficio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ..., SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A casalinghe interessa redditizia macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100 mila, insegnamento, rateazioni Casacci, San Quintino 4 (cortile). 13053

A prezzi speciali, tubi per colonne e pali tubolari per condotte elettriche. Spezzoni tubi diametri mm. 14 a 300. Seribante, corso Trapani 163, Torino.

A seria ditta, offresi consulenza fusione, lavorazione, vendita articolo plastica largo consumo auto, moto. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. M7396

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, seghetti elettriche, ogni tipo. Sidtor, via Nizza 33, Torino, tel. 61-227.

ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrici trapani presse parallele morse. Tabacchi, via Valeggio 4. M7328

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 5, Torino. 8688

ATTREZZATISSIMO studio per fotocopie lampo, riproduzioni ogni genere stampati a più colori con macchine elettroniche. Contabilità meccanizzata e non, libri cassa, fatturazioni, ecc. Prezzi irrisori. Presa, consegna domicilio, consegne immediate. Telefonare 394-536. F0750

CAPRIATE ferro nuove luce metri 20, liquidiamo. Telefonare 22-905. Torino.

CARRELLO elevatore telescopico portata kg. 500 altezza metri 5,70 elettrico, due capre metri 5, portata kg. 300, vendesi occasione. Cordero, Capua 41, telefono 761-685. F1031

CATENE estere e nazionali per auto moto, industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

CONTANTI acquistasi rottami forniture acerie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 292-151. 13812

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

FONDERIE Cerrati, pronta consegna lingotti bronzo qualsiasi miscela fusi in conchiglia. [illegible], Vinzaglio 11 telef. 527-331. 6023

FOTOGRAFI, chiusura studio svendo materiale attrezzi fotografici, approfittate. Tel. 390-952. 86569

GRUE [illegible] telescopica autoportata altezza mt. 28, sbraccio 20, svendesi. Telefonare 654-667. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. 89046

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 259-983.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-380. 377

MACCHINARIO falegnameria occasione vendesi. Telefonare 633-218. D6758

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione [illegible] chiusi, [illegible], Telefonare 22-743. 8911

QUATTROCENTO capriate legno 6,50 luce trattate vendo. Strada San Mauro 43

SCAFFALATURE tubolari per magazzini tubi ferro barre ecc. liquidiamo. Telefonare 22-905, Torino. 14044

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Colroll 32, telefono 889-911.

TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

VENDONSI trasformatori elettrosaldatori elettropompe [illegible] compressori preferibilmente in blocco. Scrivere cassetta 2 Z, SPI, Genova.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

PATENTE guida affermazioni [illegible] prodigiosi Faccioni. [illegible] San Massimo 43. 12684

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

AFFARONE centrale lavasecco tutti macchinari reddito 200.000 netto 2.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. M7567

AFFARONE commestibile centralissimo, zona grande commercio, forte incasso, ogni moderna attrezzatura, cedesi privatamente. Telefonare 391-083. B8149

FINANZIAMENTO cercasi da avviata azienda per esecuzione importanti forniture acquisite fornitrice primario complesso industriale. Garanzie assolute. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino. G0041

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 52-590. 10342

LATTERIA litri 220, incasso 45.000 giornaliere cedesi 4.400.000. Frana, del Carmine 25. 7810

LATTERIE, gelateria, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1014

OCCASIONISSIMA motivi familiari cedesi moderna profumeria avviata. Telefonare 280-631 ore 18-20. 89339

OCCASIONISSIME drogheria 1.800.000, con [illegible] degustazione caffè, 30.000, 60.000, 100.000 giornaliere. Telefonare 553-097. F1091

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggi tre vani grandiosi, 1.050.000 vano. Mutuo, dilazioni. Via San Marino 89/5 cantiere.

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino, Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Polimardo 5. 11615

A solo L. 1.690.000 villette sopraelevabili sul mare, riviera fiori, giardinetto compreso. Continuate visitabili. Avanti concludere altrove scrivete alla Immobiliare «Organizzazione Selva», Alassio.

A vera occasione vendo 2 camere tinello servizi, corso Novara. Telefonare 273-571

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Mentana 23 bis) alloggio 2 camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. 3550

ABITABILI novembre vendo S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 105/3. 89085

ABITABILI ottobre, fronte corso, alloggi 1-2-3 camere cucina accessori negozi magazzini autorimesse, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Via Eritrea ang. Vandalino. 85807

ABITABILI subito due camere tinello cucinino servizi, via Gubbio 101 int. 5. Visite ore cantiere. D6274

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi, affittansi alloggetti signorili, 1-2 camere, tinello, servizi, mutuo; altri costruendi tre camere, tinello, cucinotto, servizi. Visite pomeriggio. 18456

ABITABILI subito vendiamo adiacente Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinotto, Mutuo, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 30

ABITABILI subito vendiamo Largo Grosseto, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050.

ACCHIARDI, telefono 47-374, vende alloggi bloccati Cibrario 31 bis, martedì, giovedì, sabato: 15-17. 14771

ACQUISTASI casa bloccata semi-bloccata centrale. Scrivere cassetta 1328, SPI, Torino. 6032

ACQUISTASI terreno 600 mq. anche interno per basse costruzioni preferibilmente Porta Palazzo oppure corrispondenti magazzini. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. 88169

ACQUISTO alloggetto reddito, semicentrale pagamento contanti. Telef. 46-534.

ACQUISTO contanti terreno centrale progetto approvato 1000-1500 mq. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 12387

ADIACENZE [illegible] vendiamo alloggio signorile piano rialzato 3 camere cucina. Telefonare 593-678. 11270

APPARONE, 1.780.000, vendo alloggio libero, due camere, cucina, termo centrale. Cera 31, Telefonare 306-709.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio 2 camere cucina bagno eventuale dilazione 2.700.000; altro 3 camere cucina servizi ascensore garage.

ADIACENZE [redacted] Crispi, via Cervino, 3-5 vendonsi locali uso negozio magazzino, laboratorio, facilitazioni. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12.

AFFARONE, alloggi bellissimi liberi abitabili subito, tinteggiati due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 600.000 per camera più mutuo San Paolo trentennale. Casa via San Marino 112 zona stadio Juventus. Visite sul posto ore 15-18, telefonare ore pasti 694-696. 11459

AFFARONE vendo bellissimo alloggetto termo bagno grande terrazzo ascensore [illegible] [redacted]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende una camera affittata 4000 mensile, 370 mila, 3 camere cucina sbloccate 1.600.000.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due bellissime camere zona San Salvario 500.000, libere gennaio 1960. 13275

AL 9% reddito garantito vendo locale ed alloggio. Telefonare 42-720. 6130

ALLOGGETTO zona Francia camera tinello cucinino termobagno libero vendesi occasionalissima 2.100.000. Frana, del Carmine 25. 7810

ALLOGGI moderni casa signorile da 2 a 4 camere tinello cucinino doppi servizi, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Via Cialdini 9, telefonare 527-487.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Spileto 11 (Stadio Comunale). Telefonare 393-106. 10188

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67. Telefonare 53-012. M7109

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini. Telefon. 772-887.

ALLOGGI 1-2 camere tinello, servizi, spaziosissimi, impresa vende prezzi convenienti, fronte Fiat Mirafiori. Via Dante, telef. 366-577. 1840

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 538-161.

ALLOGGIO casa nuova, mercato ortofrutticolo, due camere, cucina, termobagno, ascensore, 3.500.000. Acchiardi, Settembrini 58. 14771

ALLOGGIO nuovo due camere tinello servizi via Borgone ang. Mattie secondo piano, vendesi. Telef. 765-462

ALLOGGIO signorile garage Monumento Crimea sei camere salone veranda tripli servizi piccolo giardino vendesi. Scrivere Mattirolo, Bellardi 18. F0714

ALLOGGIO signorile piano rialzato tre camere, tinello, cucinino, vendesi. Visite Militari 1. 11270

ALLOGGIO signorile quattro camere accessori. Lunghe rateazioni. Frinco 26. Micheli. 11015

ALLOGGIO 4 camere doppi servizi primo piano libero [redacted] costruzione vendesi utili prezzo. Via Petrarca 23.

ANTICIPANDO 900.000, in anni affitti, diventerete proprietari alloggetto signorile corso Moncalieri 331, cantiere. 8686

ANTICIPANDO 1.000.000 più rate mensili, diventerete proprietari alloggio, via Cavrera 52. Telefono: 601-579. 11797

APPARTAMENTO Stadium largo Orbassano 3-4 vani moderno 2.600.000-7 milioni 500.000. Telef. 773-181, 765-033.

AUTORIMESSA redditizia centrale semicentrale compero unici fino 50.000.000. Telef. 761-951. 89185

AUTORIMESSA zona centrale, centoventi macchine, cedesi 6.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

BARDONECCHIA in palazzinette centralissime [illegible] appartamenti 2 camere servizi. Rivolgersi [illegible], via Medail 19, Bardonecchia. 10808

BARRIERA Milano, Montanaro 5, vendonsi camere libere, reddito 10%. Pomeriggio.

BARRIERA Nizza, moderno stabilimento 2000 mq., uffici, 75.000.000; altro 1500 coperti, barriera Milano, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

BLOCCO cinque negozi, costruzione recentissima, affittati generi diversi, reddito 7%, vende [redacted] più mutuo, Gabetti, Carducci 132. 11272

BUONISSIMO affare centro Barriera Milano, vendo alloggio libero angolare tre camere cucina 2.500.000. Telefonare 694-398 ore pasti. 89437

CAMERE [redacted] libere o reddito 14% [illegible], Sant'Anselmo 13. 14715

CASA bellissima 10 appartamenti 26 camere 6 garages 700 terreno tutta [illegible], reddito 1.300.000 vendo direttamente corso Francia, Regina Margherita. 18.000.000 più 5.000.000 mutuo. Telefonare 781-711. M7575

CASA zona Nizza, 20 camere con fabbricato industriale, progetto approvato sopraelevazione, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 46-534. 8559

CASA 19 camere, locale interno 200 mq., parte costruzione nuova, parte bloccata. Reddito 150.000 mensili, vendo 25 milioni. Gabetti, Carducci 132. 11272

CASA, 22 camere cucinini, 9% reddito, 17.000.000 più mutuo. Caramdina, Di Nanni 61. M7597

CASA 38 camere, 2 garage, alloggetti camera e cucina, 8 sbloccati e 11 ancora bloccati. Reddito attuale 1.820.000 raddoppiabile. Costruzione solidissima in paramano, senza termo e bagni, zona grandi stabilimenti. Vendesi 16.500.000, affare. Sibona, Stati Uniti 1. 10157

CASETTA undici camere occasionalissima vendesi 4.350.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

(Continua a pag. 11)

E' necessario riorganizzare i servizi di vigilanza

Nuove interrogazioni alla Camera per la lotta contro le frodi alimentari

Il caso dei «grissini cancerogeni» d'una ditta catanese ha destato enorme sensazione - Una dichiarazione del presidente dell'Ordine dei medici: «E' un problema che riguarda tutti» Proposto un «fronte dei consumatori» - Il progetto che attende nei cassetti della burocrazia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 ottobre.**

La vicenda dei «grissini cancerogeni» ha suscitato enorme impressione non solo nell'opinione pubblica, ma pure nel mondo politico e burocratico. Ha richiamato, in modo drammatico, l'attenzione sul fronte dei falsari dei prodotti alimentari, che purtroppo è molto vasto. Si potrebbe essere indotti a credere che «grissini cancerogeni» sia il titolo di un giallo, uno di quei gialli alla Perry Mason o alla Hitchcock. Viceversa si tratta di una realtà cruda, drammatica. La ha rievocata oggi nel transatlantico di Montecitorio un deputato siciliano. Ha ricordato che una ditta catanese metteva in vendita, fino a pochi giorni fa, quintali di grissini, ai quali la fragranza tipica del prodotto uscito dal forno in giornata, veniva data, niente meno, che da «glicole etilenico», cioè da una sostanza adoperata in molti usi industriali. Tra essi sono la fabbricazione della dinamite e la possibilità di rendere anticongelante l'acqua dei radiatori di automobili.

In altre parole i grissini ottenuti, con piccole aggiunte di «glicole etilenico», rimangono freschi e croccanti per molte settimane come se fossero usciti poco prima dal forno. Il «glicole etilenico», classificato anche fra le sostanze capaci di generare il cancro nei tessuti umani, rappresentava una sorta di manna per lo spregiudicato produttore-commerciante catanese il quale aveva potuto facilmente crearsi, con il suo prodotto adulterato, una vasta rete di clienti e realizzare affari d'oro. Sul tavoli dei presidenti della Camera e del Senato, sotto l'impressione della vicenda dei «grissini cancerogeni», si sono accumulate urgenti richieste per l'intervento dei poteri pubblici.

L'on. Chiarolanza, presidente della Federazione degli ordini dei Medici d'Italia, ha rilasciato oggi una preoccupata dichiarazione. Ha detto che «il fronte dei falsari dei prodotti alimentari è ampio e va dall'olio alle caramelle, dai biscotti al vino». Ed ha soggiunto: «E' un problema generale che riguarda l'alimentazione di tutti gli italiani ed è quindi un problema umano. Interessa il ricco ed il povero, il colto e l'incolto, interessa tutti. Combattere le frodi e le sofisticazioni alimentari è divenuto purtroppo estremamente difficile. Spesso, per accertare una frode, occorrono esami approfonditi di laboratorio. Accade così che le frodi più comuni non sono necessariamente le più semplici [redacted] essere identificate. Il progresso scientifico e tecnico, purtroppo, sembra avere fornito anche i mezzi ai disonesti per realizzare con [redacted] spesa forti guadagni».

Analoga è l'opinione del direttore dell'Istituto di merceologia della facoltà di scienze economiche e commerciali dell'Università di Roma, prof. Foschini. Egli ha redatto un manuale di divulgazione che riguarda, per l'appunto, le più comuni adulterazioni ed alterazioni dei più importanti alimenti. In esso, tra l'altro, afferma che un'aliquota altissima dei cibi (quasi il 50 %) sarebbe adulterata e che per stroncare le frodi alimentari oltre alle leggi occorre, come avviene negli Stati Uniti, una [redacted] del «Fronte dei consumatori». Negli Stati Uniti agisce un'associazione fra i consumatori che pubblica dei bollettini in cui, a chiare lettere, è scritto se un prodotto è buono o cattivo, se è sofisticato o meno.

Allorquando l'on. Ferrari Aggradi era ministro dell'Agricoltura e Foreste predispose [redacted] provvedimento che conteneva severe norme contro le adulterazioni dei generi alimentari. Il progetto dorme nei cassetti ministeriali, forse anche perché i poteri pubblici invece che [redacted] un «progetto omnibus», di difficile «varo» per le ostilità che incontrerebbe e di complessa applicazione, sembrano, ormai, orientati verso la emanazione di provvedimenti singoli, intesi cioè a colpire chi fa il vino con fichi fermentati o, peggio, con polverine ed alcool denaturato, chi adultera le paste alimentari, dicendo che impiega grano duro del quale [redacted] v'è traccia, sofistica i prodotti lattiero-caseari eccetera.

Uno di questi progetti che dovrebbe reprimere le adulterazioni dell'olio fatto con i più repellenti grassi animali e persino con il sapone, è già stato predisposto. Per essere «varato» si attende, tuttavia, che il Senato approvi la legge sulla classificazione degli olii d'oliva alla quale è collegato. A proposito, l'on. Bonomi, presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, ha lamentato che il cammino parlamentare di tale disegno di legge sia più laborioso del previsto, perché se [redacted] è richiesta la discussione nell'aula del Senato, anziché approvarlo in commissione. Nell'aggiornare la legislazione contro le frodi alimentari sarebbe necessario, secondo Bonomi, che per guadagnare tempo i progetti ministeriali fossero approvati dalle commissioni parlamentari in sede legislativa.

Secondo gli esperti, indispensabile per combattere le frodi è poi la riorganizzazione dei servizi di vigilanza, ora distribuiti tra i vari dicasteri. Sarebbe cioè consigliabile un solo ente specializzato ed opportunamente attrezzato. Inoltre è ritenuto giunto il momento di sottoporre a controlli sistematici tutti i generi alimentari, che vengono ottenuti con la trasformazione industriale dei prodotti agricoli. I consumatori possono sollecitare, indubbiamente, questi provvedimenti che dovranno ridar loro la tranquillità che episodi come quello dei «grissini cancerogeni» contribuiscono a far perdere.

V. s.

Vice sindaco e consigliere a giudizio per lesioni reciproche

Asti, 21 ottobre.

Il vice-sindaco di Montaldo Scarampi, Cesare Trinchero, di 55 anni, è stato rinviato a giudizio dinnanzi al nostro Tribunale per lesioni guaribili in 40 giorni, causate al consigliere dello stesso comune Luigi Barberis, di 38 anni. A sua volta questi è stato pure rinviato a giudizio per lesioni provocate al Trinchero e per ingiurie.

Il Barberis, fino al febbraio del 1958, aveva ricoperto la carica di assessore. In seguito a contrasti con la maggioranza consiliare si era dimesso dall'incarico. Pochi giorni dopo riceveva una lettera anonima col disegno di [redacted] teschio, sulla quale era scritto a stampatello la seguente frase: «Assessore zolante, se quello che sei denuncerai, col tuo sangue pagherai». Firmato «Mitra».

Una sera del novembre dello scorso anno il Barberis usci[redacted] dal circolo Enal e pochi metri più in là veniva raggiunto dal Trinchero. Cosa [redacted] successo di preciso non è stato accertato. Fatto sta che il Barberis veniva raccolto poco dopo da alcuni passanti semisvenuto. Venne poi giudicato guaribile in 20 giorni. A sua volta il Trinchero presentò lesioni di poco conto. Il Barberis dichiarò ai carabinieri di essere stato aggredito dal Trinchero e colpito con un corpo contundente. Questi però dichiara di essersi difeso [redacted] un'aggressione subita dal Barberis.

Sarà realizzato a Gela l'impianto petrolchimico

Prevista l'utilizzazione annua di 3 milioni di tonn. di grezzo

Roma, 21 ottobre.

Il ministero delle Partecipazioni Statali, preso atto del parere favorevole del ministero dell'Industria per quanto riguarda le prospettive di mercato, [redacted] espresso il [redacted] definitivo assenso alla realizzazione dell'impianto petrolchimico di Gela.

Il nuovo complesso prevede una utilizzazione di circa tre milioni di tonnellate [redacted] di grezzo, con una produzione di prodotti petroliferi, fertilizzanti e prodotti chimici per un valore complessivo di oltre 45 miliardi all'anno. Per la copertura del fabbisogno finanziario, l'Eni era stato in precedenza autorizzato [redacted] emettere un prestito obbligazionario, di cui 20 miliardi risultano già integralmente sottoscritti.

Le nozze del ministro inglese Butler

Il ministro Butler e la moglie alla partenza per Roma dopo le nozze (Telefoto)

Roma, 21 ottobre.

Il ministro dell'Interno inglese, Richard Butler, accompagnato [redacted] consorte, Molly Courtauld, è giunto questa sera all'aeroporto di Roma-Ciampino da Londra [redacted] un quadrimotore di linea. Avvicinato da alcuni giornalisti inglesi, ha espresso la gioia di trovarsi in Italia tra amici, aggiungendo che si fermerà a Roma alcuni giorni.

Ad altre domande, rivolte anche alla nuova signora Butler, sia sul programma formulato dagli sposi per la loro permanenza a Roma, sia sull'ulteriore itinerario del viaggio di nozze, il ministro ha cortesemente, ma con fermezza, opposto un assoluto mutismo.

Richard Butler, che è anche presidente del partito conservatore, si era sposato con la signora Courtauld, appartenente a una delle più note famiglie industriali di Gran Bretagna, questa mattina, in forma privatissima, in una piccola chiesa di campagna del villaggio di Ashwell, tutta decorata di crisantemi. La sposa è stata accompagnata all'altare dal figlio maggiore. Una piccola folla di agricoltori e contadini ha salutato nel vento e nella pioggia autunnale gli sposi all'uscita dalla chiesa.

Il ministro era vedovo da alcuni anni e la sua prima moglie era una cugina della signora Courtauld. La sua sposa, a sua volta, era vedova da circa sette anni. Il ministro Butler ha quattro figli e la signora ne ha sei. Il loro fidanzamento era stato annunciato [redacted] settimana fa.

Ucciso con due fucilate davanti al figlio dodicenne

Sorpreso mentre lavorava nei campi - L'assassino è un compaesano invalido di guerra

Udine, 21 ottobre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stamane nei pressi di Attimis: il grande invalido di guerra Pietro Siondero, di 50 anni, ha ucciso con due colpi di fucile da caccia il compaesano Secondo Ciocchiatti, di [redacted] anni. L'episodio [redacted] è svolto in un fondo [redacted] proprietà della vittima.

Il Ciocchiatti stava spargendo concime chimico in un campo seminato [redacted] frumento quando veniva avvicinato dallo [redacted], che teneva in mano una doppietta. Fra i due è sorta una discussione. Così infatti ha affermato il figlio del Ciocchiatti, Giulio di 12 anni, che si trovava a passare [redacted] quei pressi a quell'ora e che udì il padre rivolgere allo Siondero la frase: «Lasciami in pace, non è il momento di discutere di queste cose che poi a me non interessano: [redacted] riparlere[redacted] in un altro momento».

Subito dopo il ragazzo sentiva i due colpi sparati dallo Siondero che raggiungevano in piena faccia il Ciocchiatti. Giulio raggiungeva [redacted] il Comando [redacted] carabinieri, riferendo quanto aveva visto. Nel giro di un'ora i militi riuscivano a rintracciare lo Siondero, il quale nel frattempo aveva raggiunto la propria abitazione e si era tranquillamente messo a letto. Egli non ha opposto resistenza e [redacted] è lasciato ammanettare e trasportare alla sede dei [redacted].

Giulio Ciocchiatti, subito dopo [redacted] avvertito i carabinieri, rientrava a casa e redigeva una specie [redacted] verbale del tragico fatto. «Mio padre morì il 21 ottobre — ha scritto il ragazzo. — Buttava il concime nel campo. Io andavo a portare il latte verso la latteria di Attimis. Quando un individuo che era in collera con mio padre si avvicinò. Mio padre mi chiamò, mi fermai e sentii due colpi. Ho visto mio padre a terra. Sono andato a soccorrerlo, l'ho chiamato, ma era già morto. Quando venne mia madre questa si mise a piangere disperata e l'individuo scappava. Io sono il testimonio di mio padre, che morì ucciso, e lo sarò finché non sarò morto e andrò con mio padre in paradiso».

I motivi che hanno indotto lo Siondero a compiere il delitto, vanno ricercati nel fatto che il Ciocchiatti tre anni or sono si era preoccupato [redacted] fare [redacted] intermediario in una lite fra i fratelli dello Siondero. Egli aveva anche risolto una vertenza circa il transito su un sentiero. Ma lo Siondero non era stato ancora pienamente soddisfatto, egli pretendeva assolutamente che quanto era stato convenuto privatamente fosse stato scritto in un atto notarile. Di qui la lite [redacted] il Ciocchiatti. Durante la guerra, lo Siondero era stato prigioniero in Germania, dove aveva contratto [redacted] grave malattia ai polmoni.

Brusadelli manterrebbe la residenza in Svizzera

Forse un viaggio in Italia

Lugano, 21 ottobre.

(c.) Giulio Brusadelli è stato felicitato dagli amici per la disposizione dell'autorità giudiziaria italiana con la quale è revocato l'ordine di carcerazione emesso tre anni fa a suo carico. Non sembra escluso che egli si gioverà di questo provvedimento per compiere un viaggio in Italia, ma molto probabilmente manterrà la sua residenza a Lugano, di cui preferisce il clima. In un pri[redacted] tempo l'industriale — che è stato al centro di una fra le più clamorose vicende dell'immediato dopoguerra — fu ricoverato in [redacted] clinica di Lugano; successivamente prese alloggio in un signorile appartamento della Riva Caccia, dove risiede tuttora.

Lo si vede sovente nei cinematografi cittadini ed a questo passatempo egli alterna l'attenta lettura [redacted] giornali italiani ed esteri. Avrebbe espresso il proposito di pubblicare le sue memorie.

L'auto d'un medico investe e uccide un agricoltore

Nizza Monf., 21 ottobre.

Il medico Mario De Benedetti di 55 anni, titolare di una clinica acquese, ha investito e ucciso stamane con la sua auto un uomo lungo la provinciale Nizza Monf.-Asti, nei pressi della nostra città. Il dottor De Benedetti viaggiava alla guida della sua vettura, quando improvvisamente l'agricoltore Giovanni Cavallaro di 67 anni, sbucando dalla strada comunale di Castelnuovo Calcea, attraversava la provinciale.

Malgrado la pronta frenata del guidatore, l'investimento era inevitabile e il Cavallaro sollevato dalla macchina ricadeva sul cofano battendo col capo contro lo spigolo del tetto e finiva quindi sull'asfalto, dove [redacted]va all'istante. Incolume è rimasto il dottor De Benedetti.

Il mercato dei crisantemi si apre oggi a Sanremo

Sanremo, 21 ottobre.

Come ogni anno il mercato dei crisantemi si apre ufficialmente domani 22 a mezzogiorno e si chiuderà il 4 novembre.

L'andamento stagionale, in [redacted] fino a qualche giorno fa, si è andato sistemando poiché le 48 [redacted] di pioggia recenti hanno gonfiato i fiori, che [redacted] a punto per la vendita. I prezzi oscillano fra le 1800 e le 2000 lire la dozzina per le qualità extra e fra le 800 e le 1000 per le qualità comuni.

Per la settima volta in undici anni di carcere

L'esecuzione di Caryl Chessman sospesa dalla Corte Suprema degli Stati Uniti

Il condannato sarebbe dovuto entrare domani nella camera a gas - Fissato al 3 novembre il termine del ricorso contro la sentenza capitale - Il "criminale-scrittore,, che aveva già dato disposizioni per il suo funerale ha risposto solo "grazie,, al secondino che gli ha recato la notizia - Più tardi, in [redacted] conferenza stampa, ha dichiarato: "Il rinvio è stato dettato dalla spinta dell'opinione pubblica mondiale. Venerdì sarà [redacted] giornata piena di lavoro, anziché la mia ultima,,

(Nostro servizio particolare) **S. Quintino, 21 ottobre.**

Per la settima volta in undici anni, cioè da quando dura la sua detenzione, Caryl Chessman, il «bandito-scrittore» della prigione di San Quintino, è sfuggito all'abbraccio mortale dei miasmi di cianuro della tragica camera a gas.

La Corte Suprema degli Stati Uniti di Washington ha infatti ordinato la sospensione dell'esecuzione, fissata per dopodomani venerdì, per permettere al condannato di presentare un ricorso avverso alla sentenza che lo condannò a morte nel maggio del 1948.

E' stato come se una spessa e scura nube si fosse squarciata, come se un incubo — vissuto anche dall'uomo della strada oltre che dal diretto interessato — si fosse dileguato. Si contavano le ore di vita di Chessman, l'audace autore di «Cella 2455, braccio della morte», il libro che gli [redacted] dato la fama. Si parlava delle sue ultime volontà come se egli avesse già reclinato il capo sul rozzo seggiolone di legno vicino alla bacinella di acido solforico e cianuro di potassio, i componenti chimici letali del tragico strumento della giustizia californiana.

Ora tocca alla Corte Suprema degli Stati Uniti decidere se il caso Chessman dovrà prendere una nuova svolta o [redacted] si tratterà di un'altra dilazione, un altro rinvio che non avrebbe altro risultato che esasperare ancor di più i sentimenti dell'opinione pubblica mondiale, che questa volta ha appoggiato con tutto il [redacted] peso il condannato di San Quintino.

W. E. Whittington, funzionario per le relazioni pubbliche della Corte Suprema Federale, ha dato l'annuncio [redacted] giornalisti i quali, fin da questa mattina di buon'ora, si erano dati convegno nell'atrio prospiciente l'aula magna dove il consiglio della Corte Suprema si era riunito per decidere sulla petizione presentata da un legale di Chessman, l'avvocato Davis di San Francisco.

Whittington ha spiegato che la decisione è stata presa da otto dei nove giudici della Corte, poiché il presidente del consiglio, il chief justice Warren (la più alta carica nella magistratura americana) si era ritirato dalla seduta — tenuta a porte chiuse — ritenendo incompatibile con il giudizio da emettere oggi, nel caso Chessman, il fatto di essere stato una volta governatore della California, cioè capo di quello stato che appare come seconda parte nel caso stesso.

Il consiglio dei giudici della Corte Suprema, comunque, ha fissato al 3 novembre prossimo il termine entro il quale Chessman dovrà presentare il proprio appello, richiedendo [redacted] riedizione del processo.

Come è noto Chessman — ed il [redacted] avvocato oggi lo ha confermato — sostiene che il processo di prima istanza, celebrato a Los Angeles, deve ritenersi invalidato, poiché i verbali stenografati vennero trascritti da uno stenografo diverso da quello che li scrisse nel [redacted] delle udienze. Chessman afferma inoltre di [redacted] aver ricevuto [redacted] trattamento equo da parte della giustizia del suo Stato, trattamento che, secondo lui, gli è garantito dall'emendamento 14 della Costituzione americana.

Chessman, il quale venne condannato [redacted] morte sotto l'accusa di avere aggredito, rapinato [redacted] violentato le coppie di innamorati della periferia di Los Angeles, ha ricevuto la notizia della sospensione da un secondino. Egli si è limitato a dire «grazie della notizia». Si è quindi girato ed ha continuato a scrivere a macchina le conclusioni del suo appello.

Poche ore prima, egli aveva rinunciato ad una ulteriore difesa ed aveva anzi dato disposizioni al proprio esecutore testamentario, [redacted] signora Asher, per il funerale. «Voglio che il mio corpo sia cremato e che le ceneri vengano sparse al vento» aveva detto. Invece ora egli si trova nuovamente sulla breccia, a combattere per sopravvivere, [redacted] egli ama dire.

Qualche ora dopo aver appresa la notizia Caryl Chessman, ha potuto tenere una conferenza-stampa alla quale erano presenti una trentina di corrispondenti di vari paesi. Egli ha affermato che quest'ultimo rinvio della sua esecuzione è stato dettato dalla spinta dell'opinione pubblica mondiale.

«Non intendo dire che l'opinione pubblica ha influito sulla decisione della Corte, ma certamente essa ha costretto il Tribunale a rendersi conto dell'interesse suscitato dal caso e a guardare le cose a fondo», ha detto. Egli ha precisato che sta lottando per la libertà e per un nuovo processo.

Chessman ha detto inoltre che i documenti che intende presentare alla Corte suprema il 3 novembre sono già pronti. [redacted] cronista che gli chiedeva se avesse speranze di vincere in quest'ultimo tentativo, egli ha risposto di non essere in grado di indovinare il pensiero nei cervelli dei giudici.

Qual è stata la sua reazione alla notizia del rinvio?

«Per i primi minuti la mia mente è rimasta annebbiata; non capivo nulla. Poi improvvisamente mi sono reso conto che venerdì sarà una giornata piena di lavoro, anziché la mia ultima. I [redacted] compagni [redacted] prigione si sono congratulati con me. Sapete, c'è tanta morte intorno a noi che una notizia del genere fa piacere a tutti».

a. p.

Caryl Chessman saluta i giornalisti tornando nella sua cella dopo la nuova conferenza-stampa di ieri (Telef.)

Il principe Massimo accusa la Addams d'averlo lasciato per un produttore

Ha chiesto al giudice istruttore di indagare nella vita privata della moglie - Sostiene che l'attrice era innamorata di un cineasta franco-russo [redacted] che l'ha ingiuriato - L'esame della vertenza al 20 novembre

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 ottobre.**

La polemica tra Dawn Addams e suo marito, il principe Vittorio Massimo, dopo una tregua per lo meno apparente prolungatasi per un anno, si è riaccesa e salvo contrattempi diverrà sempre più aspra. Don Vittorio Massimo, principe di Roccasecca dei Volsci, ha chiesto questa mattina al giudice istruttore di indagare sulla vita privata di sua moglie in modo che possa essere provata la fondatezza dell'accusa da lui rivolta a Dawn Addams di averlo ingiuriato e di avere abbandonato il tetto coniugale.

Quali siano i motivi che lo abbiano indotto ad assumere un'iniziativa così grave, il principe Massimo, presentatosi questa mattina al giudice istruttore dott. Vittorio Novelli insieme al suo legale avvocato Raffaele Tarquini, lo ha spiegato in maniera sufficientemente chiara. «Allorché mia moglie presentò un'istanza di separazione legale da concedersi per mia colpa e io replicai con un'altra istanza perché la separazione avvenisse per colpa di lei — ha sostanzialmente affermato — venne raggiunto un accordo provvisorio in base al quale Dawn Addams veniva lasciata libera di risiedere dove meglio credesse e io avrei mantenuto con me mio figlio dando la possibilità alla madre di vederlo quando voleva, dopo avere ottenuto il mio consenso. In questo modo andò avanti per un anno. Crede[redacted] che fosse possibile, [redacted] il passare del tempo, che questo accordo provvisorio si trasformasse automaticamente in definitivo. Senonché talune recenti dichiarazioni di mia moglie mi hanno fornito la certezza che il suo programma è quello di portarmi via il piccolo Stefano. E io mi [redacted] deciso ad agire».

Don Vittorio Massimo ha chiesto al giudice istruttore di indagare sulle vere ragioni per le quali Dawn Addams avrebbe abbandonato il tetto coniugale e lo avrebbe ingiuriato. L'obbiettivo è preciso. Secondo il principe, sua moglie si sarebbe allontanata di casa non solo per inseguire, come lei sostiene, il proprio sogno d'arte (i primi dissensi tra i due coniugi, [redacted] a Roma il 22 aprile '54, sorsero appunto quando Dawn Addams espresse il proposito di tornare a lavorare per il cinema), ma perché innamorata d'un produttore franco-russo, George Tcheko, con il quale avrebbe trascorso due settimane [redacted] un albergo sul lago di Sabaudia.

A conferma di questa sua accusa, il nobile romano, ha esibito tre documenti. I primi due sono costituiti da altrettante lettere inviate nel luglio dell'anno scorso ad un amico di famiglia, l'ing. Renato Corazzini, e allo zio del marito principe don Marcantonio Brancaccio, nelle quali l'attrice confidava non solo di essersi innamorata di George Tcheko e di essere turbata dal fatto che il produttore fosse sposato e che questo naturalmente costituisse un ostacolo al suo amore, ma dichiarava [redacted] profondamente addolorata di arrecare con il suo atteggiamento un'amarezza al marito. Il terzo documento è un settimanale francese, nel quale, in calce a due fotografie pubblicate nel numero del luglio scorso e riproducenti Dawn Addams e George Tcheko a Berlino, si definivano i due come «fidanzati».

Il giudice istruttore dott. Novelli ha rinviato l'esame della vertenza all'udienza del 20 novembre prossimo.

g. g.

Scivola dal treno in moto ed ha una gamba stroncata

Lecco, 21 ottobre.

Un'impressionante disgrazia è avvenuta stamane alle 6,30 alla stazione ferroviaria di Paderno d'Adda, affollata di operai che attendevano il treno per Milano. Uno di questi, il diciottenne Claudio Paganini, del luogo, tentando di salire sul convoglio che ancora era in moto, scivolava e una gamba finiva sotto le ruote, che gliela maciullavano. Il giovane si trova ricoverato all'ospedale di Merate: ne avrà per sessanta giorni.

Spirata anche la giovane moglie del geometra morto nello scontro

I coniugi Aime lasciano un bimbo di 20 mesi

Cuneo, 21 ottobre.

All'ospedale è spirata nelle prime ore del pomeriggio la giovane signora Elsa Oldano di 23 anni, moglie del geom. Andrea Aime, perito ieri in una spaventosa sciagura automobilistica sulla statale per Torino all'altezza della strada per Fossano.

Come è noto, il geom. Aime guidava una Fiat 1100, sulla quale avevano preso posto anche la moglie e il contabile Giancarlo Civalleri di 19 anni. Proveniente da Torino, giunta al quadrivio, l'auto si scontrava con un camion super Taurus O.M. sbucato dalla strada Fossano-Villafalletto.

Nel tremendo urto il geometra rimaneva gravemente ferito e decedeva pochi minuti dopo per frattura della base cranica mentre veniva trasportato all'ospedale di Savigliano; la moglie era ricoverata a quello di Cuneo per frattura della base cranica, delle [redacted] nasali ed emorragia interna: malgrado le assidue cure dei sanitari, la giovane signora è deceduta verso le 14 per collasso.

I coniugi Aime lasciano un bimbo di [redacted] mesi, che ieri prima della tragica gita [redacted] affidato ai nonni.

I funerali [redacted] svolgeranno domani pomeriggio a Borgo San Dalmazzo, paese natale del geometra: le due salme verranno sepolte nella tomba della famiglia Aime.

CRONACHE DELLO SPORT

Un allenamento che lascia insoluti i problemi della Nazionale di calcio

Troppo facile per gli azzurri la partita col Valdarno: 9-0

Si è giocato praticamente ad una porta sola - Anche il difensore Cervato si è spinto all'attacco, segnando con un tiro da distante - E' mancata la tattica del doppio centravanti - Bernasconi ancora a riposo

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 ottobre.

La breve partita di allenamento durata appena un'ora e dieci minuti si è chiusa con il risultato di 9 reti a 0. Il pingue bottino ci dice che la squadra azzurra non si è urtata contro una resistenza seria, ma che ha avuto anzi spianata la via ad un successo che può mettere in imbarazzo i tre commissari tecnici più che rassicurarli sulla consistenza vera della squadra.

Va detto anzitutto che la squadra allenatrice di San Giovanni Valdarno è apparsa troppo debole per il compito a cui è stata chiamata. Se si tien conto che nella mezz'ora di gioco che è durata la ripresa sono state segnate la bellezza di sette reti, si deve concludere che quell'attacco continuo ad una sola porta non poteva avere alcuna importanza agli effetti di un giudizio valido. E così difatti è stato.

Quale conclusione trarre da questa prova? Gli allenamenti contro avversari troppo deboli non servono a nulla. La squadra si abitua ad un gioco troppo facile e può concedersi disattenzioni e licenze senza correre alcun pericolo, poiché a tutto si rimedia egualmente, tanto che il gioco non viene più preso sul serio. Nel secondo tempo, infatti, Cervato ha potuto abbandonare il suo posto di difesa e avanzare anche lui all'attacco un paio di volte, offrendo nella prima un buon pallone a Lojacono, prontamente sfruttato e segnando addirittura nella seconda con un fortissimo tiro da oltre trenta metri. E' evidente che Cervato, se giocasse a Praga, non si renderebbe colpevole di un così grave abbandono di posto che potrebbe avere serie conseguenze.

Quando il gioco non è quello che dovrebbe essere, nemmeno i giudizi possono avere il loro significato normale. L'allenamento non ha chiarito i dubbi che ancora rimanevano sull'efficienza della formazione, anzi le idee si sono ad un certo punto confuse, un collaudo probante non lo si è avuto e si può dire che alla fine le opinioni sono rimaste al punto in cui [illegible] prima della partita, con tutti gli interrogativi ed i dubbi che i criteri dei commissari tecnici avevano suscitato.

La formazione che è scesa in campo nel primo tempo è stata la seguente: Panetti (Buffon giocava nella porta degli allenatori); Robotti, Sarti; Guarnacci, Cervato, Segato; Mariani, Lojacono, Nicolè, Galli, Brighenti.

Nelle intenzioni dei commissari, questa sarebbe la squadra che verrà schierata a Praga, con l'eccezione della sostituzione di Cervato con Bernasconi, che è considerato clinicamente guarito ma che prudenzialmente è stato tenuto a riposo perché dovrebbe giocare domenica nella Sampdoria ad Alessandria. Naturalmente l'unico reparto sotto osservazione era quello attaccante, dove Brighenti appariva all'estrema sinistra, allo scopo, si diceva, di realizzare una tattica di gioco che facesse perno su una coppia di punta, Nicolè-Brighenti. Una tattica simile poteva essere impostata sulla carta ma difficilmente era da tenere realizzabile sul terreno, perché l'attacco dei due centravanti non può portare all'abolizione di una delle due estreme, senza compromettere il funzionamento dell'intero reparto.

Noi non abbiamo creduto alla applicazione di questa formula. E difatti oggi non si è visto nemmeno l'ombra dei due centravanti. Brighenti ha compiuto diversi ripiegamenti al centro, ma di solito ha svolto il gioco dell'ala tornante, come Mariani, senza caratteristiche particolari. In materia tattica, è difficile improvvisare, tanto più quando l'improvvisazione urta contro la norma ormai collaudata di questa formula che esclude dalla coppia di punta le due ali le quali hanno nel gioco un compito insostituibile come lo avevano le ali della nazionale ungherese che questo modello portò a suo tempo a un punto di perfezione difficile da eguagliare.

Nel suo nuovo compito, Brighenti ha giocato con abilità ed impegno, ma, a dire il vero, non ha dato la sensazione di accrescere le risorse offensive del reparto o di aprire nuove vie al gioco. Noi ci stiamo chiedendo se l'innovazione sia proprio indispensabile. Barison, che ha giocato solo negli ultimi quindici minuti della ripresa, ha fatto certo miglior figura di Brighenti, ma è da considerare che a questo punto la squadra allenatrice era già andata a rotoli e che i passaggi al genoano, tutti a terreno libero, erano quanto di meglio questi potesse desiderare per le sue doti. Si è avuta anzi l'impressione che i compagni dell'attacco favorissero Barison più di quanto non avessero favorito Brighenti e questo potrebbe anche essere un segno della scelta che essi farebbero se ne avessero la possibilità.

E' quasi certo che resterà comunque Brighenti, salvo che prenda una nuova piega la questione dell'esclusione di Corso, la quale viene attribuita ad un'erronea interpretazione delle vigenti disposizioni in materia sul professionismo dei giocatori e le Olimpiadi. La federazione sarebbe caduta in un equivoco a cui dovrebbe ora rimediare, ma, ripetiamo, è difficile ormai che la commissione tecnica ritorni sui suoi passi.

Degli altri giocatori poco da rilevare. Nicolè ha confermato le sue doti tipiche di centravanti per quanto sia stato colpito da alcuni giorni da una noiosa indisposizione. Egli ha avuto pronta la collaborazione con tutti poiché sa prontamente assimilare il suo gioco a quello dei compagni. Lojacono è stato meno efficiente del solito e non si capisce quale potrebbe essere il suo compito in un attacco con due centravanti poiché se oltre ai due uomini di punta, c'è anche un giocatore libero, chi costruisce? Buono Mariani, ottimo Guarnacci, sicuro e potente Cervato nel suo fin troppo facile compito, ottimo Sarti e in ripresa Robotti, non più alle prese questa volta con gli attaccanti dell'Inter. Al 15° minuto della ripresa, durata appena mezz'ora (il primo tempo era durato quaranta minuti) sono entrati Castelletti al posto di Sarti, Mazzoni a quello di Segato, mentre Barison ha sostituito Brighenti. Per quanto riguarda Barison, abbiamo già detto; per gli altri nulla di interessante da rilevare.

Ettore Berra

SQUADRA NAZIONALE — Panetti (Buffon); Robotti, Sarti (Castelletti); Guarnacci, Cervato, Segato (Mazzoni); Mariani, Lojacono, Nicolè, Galli, Brighenti (Barison).

SAN GIOVANNI VALDARNO — Buffon (nella ripresa Panetti), Conforti, Meucci; Arronela, Salvestrini, Ceramelli; Pinzi, Mazzoni, Palazzini, Giusti, Rosito.

Mariani (a sinistra) segna nell'allenamento degli azzurri a Coverciano (Telefoto)

Gli organizzatori francesi di ciclismo minacciano la sospensione delle corse

Niente gare nel 1960 se la Federazione non accetterà determinate richieste - Il problema della «doppia appartenenza» interessa anche i gruppi sportivi italiani

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 ottobre.

La situazione ciclistica internazionale registra oggi un brusco peggioramento, per la netta presa di posizione assunta dagli organizzatori francesi, che minacciano di sospendere l'attività nel 1960. Mentre in Italia, dopo la riunione di lunedì scorso, si sono chiariti i rapporti tra la Unione Ciclistica e la Commissione Professionisti in modo da far ritenere come superato il periodo di maggiore burrasca, in Francia invece la Federazione, tenendo un rigido atteggiamento di intransigenza, corre il rischio di creare grossi guai, poiché i vari enti interessati sembrano decisi ad un'azione collettiva e violenta.

Oggi è stato il turno degli organizzatori di corse, che hanno studiato a lungo i problemi del momento attuale. Al termine della laboriosa seduta, una commissione composta dai signori Cazeneuve, Lévitan e Parmentier è stata incaricata di prendere contatto con i responsabili della Federazione francese entro la fine del mese prossimo. La delegazione presenterà tre richieste, scarne nella forma, ma importantissime nella sostanza: 1) L'annullamento della decisione concernente la doppia appartenenza; 2) L'annullamento da parte dell'Unione Ciclistica Internazionale delle decisioni prese ad Amsterdam, riguardanti la limitazione della durata delle prove a tappe e la protezione di nove gare «classiche»; 3) La creazione immediata di un raggruppamento professionistico in seno alla Federazione francese di ciclismo. Se le trattative falliranno, gli organizzatori hanno stabilito all'unanimità di interrompere l'attività per il 1960.

Le richieste degli organizzatori, formulate con una chiarezza pari soltanto alla strenua volontà di condurre la lotta sino in fondo, mettono la Federazione francese di fronte ad un «aut aut». La minaccia di far praticamente morire il ciclismo, sia pure per una sola stagione, indurrà probabilmente i dirigenti federali ad alcune concessioni, che potrebbero interessare il secondo ed il terzo punto delle proposte presentate oggi. Le acque si intorbideranno invece per il primo punto, quello che parla della doppia appartenenza che la Federazione francese, a differenza dell'Unione Ciclistica Italiana, ha permesso. Tale atteggiamento ha sollevato molte critiche, aprendo la porta ai migliori corridori francesi verso la realizzazione di un proficuo doppio stipendio: Darrigade ed Anquetil, se la legge non cambierà, gareggeranno in Francia per una «marca» ed in Italia per un Gruppo Sportivo, Rivière e Geminiani stanno conducendo trattative per giungere ad un accordo del genere, altri atleti ed altri Gruppi Sportivi sono al lavoro per concludere accordi in materia. Tutto cambierebbe naturalmente, se la Federazione francese mutasse opinione in proposito, in tal caso però pregiudicando notevolmente la stessa esistenza di quei Gruppi Sportivi che proprio sulla concessione della doppia appartenenza hanno impostato la loro attività della prossima stagione.

Mario Bordone

Mazzola sul ring di Ancona batte ai punti Baccheschi

Ancona, 21 ottobre.

Un'interessante riunione di boxe si è svolta ieri sera sul ring del teatro Goldoni di Ancona. Nell'incontro principale della serata, il mediomassimo Mazzola di Potenza (kg. 80,400) ha sconfitto ai punti il grossetano Baccheschi (kg. 79,800) in 10 riprese. Il vincitore ha condotto il combattimento con intelligenza, interrompendo le azione dell'avversario e boxando prevalentemente di rimessa. Mazzola compiva oggi 27 anni e ha quindi festeggiato l'avvenimento con una vittoria.

In precedenza il welter aostano Zambon (kg. 67,700) ha nettamente sconfitto il pari peso Princic (kg. 68,600) di Pesaro ai punti in sei riprese, mentre il peso medio Cottino pure di Aosta ha costretto all'abbandono il cremonese Frigeri. Nettissimo il divario fra i due pugili: l'aostano pur mettendo in mostra una boxe poco ortodossa, ha dominato l'avversario fin dalle prime battute. Martellato senza risparmio, Frigeri è finito al tappeto in apertura della seconda ripresa a seguito di un preciso sinistro alla mascella doppiato da un destro. Rialzatosi e prima che l'arbitro lo contasse, ha alzato una mano, abbandonando.

La riunione si era aperta con una serie di sei incontri dilettantistici che hanno visto la prevalenza dei pugili anconitani su quelli della Boxe Fulmine di Cremona.

Tre squadre italiane alle gare di bocce francesi

Due avvenimenti di grande rilievo in cui saranno impegnati i maggiori giocatori di bocce di Torino avranno luogo sabato e domenica prossima in Francia e precisamente: il torneo internazionale individuale di Thuellin (Grenoble) e il grande concorso a coppie «Boule Cabene» di Lione.

Al primo parteciperanno i due campioni d'Europa e d'Italia, Aldo Baroetto e Giuseppe Carrera, mentre a Lione saranno di scena queste formazioni: Fiat, con Macocco-Bragaglia; Zerboni, con Colombino-Bertetti; e Viglianese, con gli ex-campioni del mondo Granaglia-Motto.

L'Austria ha ieri battuto la Sampdoria per 2-1 (1-0) nell'amichevole giocata a Vienna. Ha segnato Nemec nel primo tempo. Nella ripresa ha raddoppiato Schleger. La rete dei blu-cerchiati è stata realizzata da Skoglund.

La Germania Occidentale ha battuto l'Olanda per 7 a 0 in un incontro amichevole di calcio svoltosi ieri a Colonia.

Il peso massimo novarese Al[illegible] ieri [illegible] sconfitto a punti in 8 riprese Biggioggero.

Torneo cadetti di calcio — Milan batte Novara 2-0.

La nuova palestra Foncsia, costruita con moderni criteri in corso Grosseto, verrà inaugurata questa sera dal Sindaco di Torino: con l'occasione verrà disputato un incontro di bocce a quadrette tra Campioni d'Italia e C. S. Fiat.

Riaperte le trattative per teletrasmissioni calcistiche

Roma, 21 ottobre.

E' previsto per domani giovedì, o per venerdì, l'incontro tra i rappresentanti della F.I.G.C. e della Rai-tv in merito alla questione della trasmissione delle partite internazionali. Come è noto le due parti sono in dissenso avendo la Rai offerto 5 milioni per trasmettere un incontro internazionale, mentre la F.I.G.C. ne chiede 15, pur andando incontro a un danno molto maggiore.

Lieve incidente a Garzena nell'incontro Juventus-riserve

Il Lecco battuto per 2-1 - I cadetti granata pareggiano ad Alessandria - Rientro di Mazzero e Bearzot

Nella partita del torneo cadetti i rincalzi della Juventus hanno battuto per 2-1 quelli del Lecco, dopo aver chiuso il primo tempo alla pari sull'1 a 1.

I torinesi hanno segnato al 18' con Montico che ha bene sfruttato un passaggio di Panlo; per i lecchesi ha pareggiato il centravanti Sanclemente al 25'. Nella ripresa i bianconeri hanno realizzato la rete della vittoria al 35', su azione in mischia; la palla era avviata verso la porta da un difensore degli ospiti e Sartore dava poi il tocco definitivo alla palla che varcava la linea. Buona la prova di Montico, che appare bene avviato al raggiungimento della buona forma; atteso al collaudo anche Stacchini, che domenica dovrà giocare a Roma all'estrema sinistra in sostituzione di Stivanello. Anche il romagnolo [illegible] discretamente figurato, per quanto abbia come sempre insistito in palleggi.

Poco prima della fine Garzena, che aveva giocato molto bene quale mediocentro, si è prodotto un doloroso stiramento muscolare, che potrebbe essere addirittura uno strappo: ciò che verrà assodato in una visita medica alla quale sarà oggi sottoposto.

I titolari bianconeri, ad eccezione naturalmente di Nicolè, Cervato e Sarti impegnati a Coverciano, e di Stivanello, infortunato, hanno svolto una preparazione a base di atletica.

L'incontro del torneo cadetti Alessandria-Torino è terminato in parità, 1 a 1. Ha segnato per prima l'Alessandria con Marangi al 44' del primo tempo. I torinesi hanno pareggiato al 1' della ripresa con Piaceri.

Per quanto riguarda la prima squadra granata sono previsti per domenica i rientri di Bearzot e Mazzero.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	18	Pescara	8	18
Trento	13	20	L'Aquila	4	18
Trieste	13	19	Roma	14	25
Venezia	12	18	Bari	9	22
Milano	13	19	Napoli	8	24
Torino	11,2	15	Potenza	7	18
Genova	12	18	Reggio C.	15	23
Bologna	13	20	Messina	18	22
Firenze	9	22	Palermo	15	22
Pisa	13	22	Catania	18	24
Ancona	13	18	Alghero	16	20
Perugia	11	18	Cagliari	15	21

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 3 1/2	71 80	71 80
» » con.	71 70	71 70
Rendita 1902	71 70	71 70
Rendita 5 %	102 10	103 10
» » con.	102 —	103 —
Redimibile 3 1/2	93 90	93 90
» con.	93 80	93 80
Redimibile 5 %	100 20	100 20
» con.	100 10	100 10
Ricostruz. 3 1/2	87 —	86 875
» con.	[illegible]	86 775
Ricostruz. 5 %	99 20	99 325
» con.	99 10	99 225
[illegible] 3 %	96 90	96 775
[illegible] Trieste	96 75	97 15
[illegible]	96 60	96 675
B.T.N. 5 % 1960	101 —	101 20
» » 1961	101 —	101 10
» » 1962	100 45	100 60
» » 1963	100 35	100 20
» » 1964	100 25	100 27
» » 1965	100 30	100 30
» » 1966	100 25	100 25
» » 1968	100 35	100 35
B.T.E. 5 % 1966	100 —	99 95
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2 %	99 30	103 —
» [illegible]	101 90	102 10
» [illegible]	102 05	102 05
» [illegible]	102 05	102 —
» [illegible]	103 30	103 40
» [illegible]	101 80	102 15
» Elettr. 6 %	144 50	144 50
» » 5,50 %	144 05	144 05
» Sider. 5 1/2	99 85	99 70
» [illegible]	105 40	105 30
» STET 6 % 58	128 80	128 95
» 5 1/2 % 58	99 35	99 45
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	99 40	99 30
[illegible] 5 1/2	99 60	99 75
» » '53	99 45	99 50
» » '55	100 30	100 50
» » '56	99 35	99 425
C.C.O.P. 6 %	102 35	102 42
S. Paolo 5 %	96 90	96 90
» 6 %	94 —	94 —
» 3 1/2	84 30	84 30
[illegible] 5 %	93 60	[illegible]
C.I.B. Sicil. 5 %	99 20	99 20
Cr. F. Sicilia »	93 80	[illegible]
C.I.B. Napoli	98 50	[illegible]
» »	98 80	[illegible]
» »	98 —	98 —
[illegible] 6 %	102 17	102 15
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 25	103 35
E.N.I. [illegible]	100 30	100 30
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	101 80	102 —
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	102 25	102 —
» [illegible]	102 55	102 25
» [illegible]	96 525	96 65
Italcem '53 5 %	98 50	98 —
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	101 85	101 85
Fiat 6 %	103 60	103 75
Fiat 6 % '58	102 90	102 60
Fiat 6 % '57	104 50	104 45

	20	21
Pirelli 6 %	105 50	105 50
Olivet. [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	108 —	108 —
» [illegible]	108 20	107 90
» 1958 7 %	112 20	112 —
» [illegible]	107 —	107 —
[illegible] 5 %	95 25	95 40
[illegible] 7 %	107 —	107 —
» [illegible]	108 50	108 50
» [illegible]	108 50	108 50
Eternit 7 %	108 —	108 —
[illegible]	103 —	101 50
» 7 % '56	102 —	101 50
» [illegible]	101 60	101 50
» 7 % '58	102 10	101 10
[illegible]	106 75	107 —
[illegible] 7 %	107 —	107 25
SADE 6 %	103 25	102 80
[illegible] 7 %	106 25	106 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible] 6 %	100 50	100 50
Cartiere It. 7 %	107 20	107 20
Cartiere It. 1958	107 20	107 40
Cartiere It. 1959	107 80	107 80
Catini 6 %	102 50	102 90
» [illegible]	103 —	103 05
[illegible]	102 10	102 20
[illegible]	102 90	103 —
Viscosa 6 %	101 50	101 50
» [illegible]	111 70	112 —
[illegible] 6 %	105 40	105 40
Sme 6 %	103 —	103 —
Selve 6 %	103 75	103 75
Terni 6 %	101 50	101 50
Ilva 6 %	101 —	101 —
Esso 6 %	102 —	102 —
[illegible] 6 %	102 —	101 87
» [illegible]	102 07	102 07
» [illegible]	102 25	102 40
» Spec. [illegible]	101 90	101 90
» Sud 6 %	102 —	102 —
SIP 6 %	104 20	103 65
Pibigas 6,50 %	102 10	102 10
[illegible]	97 80	99 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible] 5 %	95 15	96 —
[illegible] 5 %	95 —	95 8[illegible]
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14300	1430[illegible]
[illegible]	3465	3465
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	62100	62300
An. Assic. Torino	47500	47475
Stet	3910	3927
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2795	[illegible]
[illegible]	2750	—
Finelettrica	1938	1945
La Centrale	16475	—
Invest	4230	—
Mediobanca	55600	56200
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	20	21
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	—	—
[illegible]	—	—
Montecatini	1450	1480
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	—
Ilva	675 —	678 —
Terni	422 50	425 —
Finsider	936 —	938 —
Cornigliano	1670	1670
[illegible]	—	—
[illegible]	1635	1625
Westinghouse	—	1580
Nebiolo	16 60	16 75
[illegible]	—	—
E. Marelli	—	705 —
[illegible]	—	—
Fiat	2333	2372
Magneti Marelli	1580	1595
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1455	1460
[illegible]	1141	1139
[illegible]	3890	3875
SIP	2052	2055
Meridionale	1812	1808
SADE	2040	2057
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Florio	—	70 —
[illegible]	—	—
[illegible]	248 —	248 —
Eridania	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100	—
Cartiera Burgo	—	18450
Acqua Potabile	2225	2220
INCET	3340	3650
[illegible]	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
[illegible]	675	[illegible]
CHIMICI		
Italgas	1802	1806
[illegible]	—	—
Schiaparelli	2180	2180
Mira Lanza	19500	20500
SAFFA	4160	—
Rumianca	2215	2237
ANIC	4135	4180
Montecatini	2920	2930
Liquigas	1405	1387
Pibigas	358 —	560
IMMOBILIARI		
Risanam. (Napoli)	—	—
Beni Stabili	—	—
[illegible] Roma	886 —	894 —
Silos	—	—

La riunione, ultima utile per il conto decadale, ha accentrato l'interessamento operativo sulle Fiat. Il titolo è stato sottoposto ad una lievitazione che ha assunto espressioni di rilievo al listino. Altre voci, come Mediobanca, Mira Lanza e Montepont, si sono affiancate in chiusura ad arricchire il tono di una controllata sostenutezza. Pressoché trascurate e genericamente resistenti le altre voci. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa in lieve progresso.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.500.000 c. n., obbligazioni per lire 84.950.000 c. n., azioni per contanti n. 192.475 di cui n. 20.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca [illegible]: *dollaro USA 619,50; dollaro canadese 651,47; franco svizzero 143,90; corona danese 89,76; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,67; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,35; franco francese 124,75; sterlina G.B. 1740,80; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,98.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5800; marengo svizzero 4200-4300; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 619-622; franco svizzero 143-144; franco francese 124-127; oro fino 700-706; argento 19-19,50.*

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,77; dollaro canadese 652,875; fr. svizzero 142,90; corona danese 89,80; corona norvegese 86,50; cor. svedese 118,75; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,3437; franco francese 124,77; lira sterlina 1741,75; marco tedesco 148,38; scell. austriaco [illegible]; peseta spagnola 10,16; scudo portoghese 21,50; peso argentino 7,43; cruzeiro brasiliano 3,53; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1200; dinaro jugoslavo 0,61; dracma greca 20,45; lira turca 44,375; sterlina australiana 1383.

MILANO — Attraverso un volume di scambi molto modesto, la Borsa ha potuto mantenere l'intonazione di sostenutezza e di fondamentale equilibrio che la caratterizza da numerosi giorni.

La sistemazione del rendiconto decadale del contante sembra non abbia presentato particolari difficoltà tecniche ed in effetti il mercato ha potuto mantenere il modesto ritmo rivalutativo in atto. Gli scambi, tuttavia, sono stati polarizzati praticamente sulle Fiat — che hanno registrato il maggior volume di titoli scambiati — seguite ancora da numerosi valori trainati, dalle Mediobanca, Catini, Edison, Cieli B, Pirellone, che chiudono tutti in buona ripresa. In leggero assestamento, per contro, al listino, Siele, Edisonvolta, Tecnomasio, Motta, Romana Zuccheri, Liquigas, Pibigas e Ossigeno. Stabile in complesso il resto della quota, senza variazioni degne di rilievo: predominano comunque gli spostamenti in meglio.

Il settore dei valori di Stato continua a beneficiare di buon interessamento [illegible]naro; attivissimo il compar[illegible] obbligazionario, con oscillazioni moderate, a tono per lo più sostenuto.

Titoli trattati: valori di Stato 230.500.000; obbligazioni 436 milioni 250.000; azioni 861.550, di cui: Fiat 205.000; Edison [illegible]; Catini 26.500; Finsider 20.000; Viscosa 10.500; Ilva 48.000; Terni 41.000; Liquigas 80.000; Pibigas 19.000; Rumianca 11.500; Immobil. 19.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 57.200; Bastogi 2810; Breda 3115; Finelettr. [illegible]; Finmare 643; Finsider 935,50; Gim 7100; Invest 4250; Centrale 16.400; Sviluppo 2720; Sifir 2790; Generali 62.100; Fondi Inc. 12.050; Assicurat. 79.000; Ras 32.250.

N. Milano 2025; Ausiliare 2375; Mittel 4900; Veneta 1550.

Châtillon [illegible]; Cotoniere 520; Cantoni [illegible]; Val Ticino 72,50; Olcese 1561; Cucirini 13.675; Stampati 3550; [illegible] 6510; Fisac 415; Gavardo 5000; Lanerossi 9000; Tilane 7900; Scotti 150,50; Linificio 1199; Rossari 31.700; Rotondi 32.200; Man. Tosi 5320; Pacchetti 810; Viscosa 3451; Bernasconi 1350; Un. Manif. 66.000.

Cornigliano 1670; Broggi-Izar 780; Dalmine 2307; Ilva 674; Magona 1000; Metalli 7185; Anlaio 8510; Catini 2932; Montepont 1475; Fiele 7335; Falck 6060.

Bianchi 516; Fiat 2373; Nebiolo 16,75; F. Tosi 701; Westingh. 1665.

Sade 2031; Cieli A 4020; Cieli B 4000; Dinamo 3618; Edison 4313; Bresciana 3850; Caffaro 425; Calabria 2175; Campania 2307; Sarda 6005; Valdarno [illegible]; Emiliana 3790; App. Centr. 4440; Al. Veneto 2710; Subalpina 4005, Sit 1380; Lucana 2630; Magneti 1090; E. Marelli 697; Orobia 2980; Pugliese 2066; Romana 4018; Sesa 3880; Sip 2053; Sme 1812; Stet 3910; Tecnomasio 2750; Volta ord 3855; Volta prof 3130; Teti A 4690; Teti B 4639; Terni 424,50; Unes 1143; Vizzola [illegible].

Certosa 3300; Distillati 4970; Eridania 4745; Ea. Molini 2200; Motta 26.100; R. Zuccheri 625.

Anic 4162; Nap. Gas 1445; Erba 15.200; Italgas [illegible]; Larderello 3450; Liquigas 1350; Ossigeno 3730; Mira Lanza 20.600; Pibigas 357; Rumianca 3240; Saffa [illegible]; Solgas 1325.

Aedes 4700; Beni Stab 4130; Bon Ferr. 998; Edilizio 4070; Imm. Roma [illegible]; Sagi 2425; Iniziativa 3040; Milano C 19.000; Risanam. 8425; Sylos 4485.

Baroni 400; Binda 38.400; Burgo 18.565; Cementir 3600; Ceramica Pozzi 1122; Ginori 732; Ciga 6690; Elettrocarb. 38.000; Eternit 4920; I. Cementi 19.180; Cond. Acque 785; Rinascente 444; Linoleum 3200; Pirelli Spa 5845; Pirelli & C. 4850; Rejna 1245; Smeriglio 486; Acqui 8950; De Ferrari 1080.

Nelle contrattazioni pomeridiane il denaro ha prevalso spostando su basi migliori il livello dei corsi. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2380-2388; Edison 4330-4340; Catini 2937-2945; Terni 426-428; Viscosa 3465-3475; Ilva 681-684; Finsider 942-946; Centrale 16.525-16.575.

GENOVA — Nonostante i limitati affari la quota progredisce per la maggior parte delle voci. Migliorano Mediobanca, Fiat, Bastogi, Edison, Sade, Stet, Esso, Pirelli e Sifir. Tra i locali in vantaggio Nai. Ocg. Cieli B. Invariato il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 6.000.000, obbligazioni 2.500.000, azionari 73.700.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Il grosso del listino ha avuto stamane spostamenti ristretti, con attività in gran parte limitata e variazioni frazionali nei due sensi. Nel pomeriggio, sebbene non fosse evidente nessun particolare aumento di pressione, il mercato azionario si è spostato al ribasso. Si è registrata una maggioranza di declini per lo più frazionali, ma nello stesso tempo permaneva qualche isola di fermezza.

Verso la chiusura si sviluppava un leggero tentativo di ripresa dopo che un giudice federale aveva emesso l'ingiunzione che interrompe temporaneamente lo sciopero dei siderurgici, giunto alla quindicesima settimana. Tuttavia questo rafforzamento è stato di breve durata poiché numerosi operatori preferivano attendere i risultati dell'appello presentato dal sindacato. In chiusura, il mercato azionario conservava una maggioranza di declini per lo più frazionali. Chiusura poco stabile.

Indici della Borsa di New York, media Dow Jones (tra parentesi gli indici di ieri): 30 industriali 632,60 (635,37); 20 ferroviari 157,18 (157,09); 40 obbligazioni interne 81,82 (81,64); 15 pubbliche utilità 87,71 (87,74).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,38-23,88 (23,25); American Cyanamid 57,12 (57,38); Bethlehem Steel 54,88 (55,62); Du Pont de Nemours 266,25 (267,12); General Electric 76,62 (77,62); General Motors [illegible] (53,25); Kennecott Copper 92 (92); Standard Oil of New Jersey 46,62 (46,78); U. S. Steel Corp. 98,62 (98,50); Woolworth 60,12 (60,25).

LONDRA — I prezzi continuano a restare ad un alto livello ed il volume degli affari tende a diminuire.

PARIGI — Mercato attivo e sostenuto tranne per i titoli francesi del petrolio e pochi altri. Emergono i titoli della metallurgia, dei tessili e del materiale elettrico. I titoli esteri continuano a subire l'influenza negativa di Wall Street. Sono sostenuti, però, i titoli tedeschi e quelli del rame.

FRANCOFORTE — I principali titoli azionari hanno guadagnato da 5 a 15 punti; in qualche caso anche 26. Anche i titoli bancari hanno registrato aumenti dal 5 al 23 punti. La Fiat ha oscillato da 15,85 a 15,90, la Montecatini da 19,60 a 19,65, la Edison è stata quotata a 29 e la Marelli a 10,50. La Borsa si è chiusa mantenendo le quotazioni raggiunte.

FALLIMENTI — TORINO: **Burgi Alessandro**, fabbricazione artigiana cerniere, corso Belgio 141; sentenza 21 ottobre pretore Torino; curat. Giuliano dr. Eugenio (procedimento sommario).

Il tema conclusivo al congresso di medicina interna

Quasi mai il vero diabete colpisce i soggetti anziani

Il morbo, già latente ed a decorso subdolo, può invece manifestarsi tardivamente, intrecciandosi con i disturbi della circolazione sanguigna, propri dell'età avanzata - Le comode pillole con «ipoglicemizzanti» non sempre riescono a sostituire efficacemente l'insulina

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 ottobre.

Al romanzo del diabete si vanno aggiungendo ancora nuove pagine, nonostante che due colpi di scena vi si siano già interpolati clamorosamente, ogni volta, quasi a mo' di chiusura. Il primo risale ormai a circa sette lustri fa, quando Banting, Best e Collip isolarono da certe isolette del pancreas l'insulina, la cui somministrazione mediante iniezioni ai diabetici riesce in genere a dominare la malattia. Il secondo colpo è di pochi anni fa, ed è consistito nella scoperta di una nuova cura attuabile in certi casi mediante la più comoda somministrazione di pillole. Alludiamo ai farmaci detti «ipoglicemizzanti» perché fanno discendere alla soglia normale la percentuale dello zucchero, che nel sangue dei diabetici è eccessivamente alta, ed è l'esponente del grado stesso della malattia.

Se le ultime pagine della storia del diabete non sono state ancora scritte, nonostante simili scoperte, gli è che non tutte le forme del malanno sono pure e neanche si svolgono secondo lo stesso meccanismo, tanto che nel frattempo sono stati indiziati, almeno come corresponsabili del male, anche ormoni di diversa origine. Nessuno di essi da solo è però capace di riprodurre l'intero quadro diabetico promosso dalla mancanza della secrezione o dalla non compiuta utilizzazione dell'insulina; allo stesso modo che non esiste un ormone, che, alla stessa stregua dell'insulina, riesca a correggere le sue difettose per cui il diabete si realizza.

D'altra parte col progresso della gerontologia si è andato attuando un più approfondito esame di quella forma di diabete che si suol dire degli anziani, non soltanto perché si affaccia quando l'età matura volge alla fase presenile e addirittura senile, ma ancor più per il fatto che ha un aspetto diverso da quello di meno tardiva apparizione. E' possibile che ad una certa età, quando affiorano o si palesano più chiaramente certe tendenze morbose legate a errori del ricambio e quando fanno capolino alterazioni vascolari sanguigne, anche un malanno apparentemente a sé stante quale il diabete (ma che pure è malattia del ricambio) risenta di tutti gli eventuali complessi turbamenti, che sono più o meno appannaggio della senescenza, e da essi sia favorito o modificato nella sua espressione.

Questa è la ragione per cui il tema del diabete senile è stato posto all'ordine del giorno della odierna giornata conclusiva del congresso nazionale di medicina interna, opportunamente abbinata a quella inaugurale del congresso di gerontologia. Il prof. Greppi, clinico medico di Firenze e insigne gerontologo, ha capeggiato la dotta squadra dei relatori (Adezati di Genova; Antonini di Firenze, Signorelli di Catania). Il diabete degli anziani, secondo il suo pensiero, va considerato in un quadro multiplo di patologia a carattere costituzionale con apparizione tardiva; per cui si trova soprattutto in un intreccio con i disturbi della circolazione sanguigna, che pure si manifestano nell'età avanzata. Un diabete puro, isolato, nel soggetto anziano non esisterebbe, quindi, quasi mai.

Per di più non è raro che il morbo decorra subdolamente, quasi senza l'insegna dei suoi tre classici sintomi, fame, sete, urinazione abbondante. Se un buon appetito c'è, il pericolo che subdolamente si cova consiste nell'inconscia via libera che il soggetto dà agli incongrui piaceri della tavola, che aggravano il male latente. Comunque, il diabete senile è nella stragrande maggioranza dei casi un tipo a impronta per così dire florida. In confronto col diabete a esordio precoce. L'individuo appare ancora ben portante: sicché si parla di diabete grasso, al contrario del diabete magro dei giovani. E' assai probabile che in questi casi non tutta la fabbrica dell'insulina sia lesionata nel soggetto interessato, e che, cioè, una certa parte delle zone del pancreas addette a elaborare l'importante ormone sia ancora in buone condizioni funzionali.

In tal modo si spiega perché la cura di tali soggetti possa essere effettuata, con buoni risultati, mediante le nuove sostanze «ipoglicemizzanti» derivate dai sulfamidici e, perciò, dette «sulfamiluree». Questi farmaci, che sono oggi numerosi sotto diverse denominazioni commerciali, non sostituiscono difatti l'insulina e neppure riescono a mettere il pancreas in condizione di riprenderne la fabbricazione; agiscono piuttosto in via marginale su meccanismi che regolano l'utilizzazione dell'insulina stessa, influenzando determinati equilibri fermentativi, atti a correggere le varie deviazioni del ricambio legate allo stato diabetico. Eguale buon risultato si ottiene con dosi modiche di insulina, se si osservano scrupolose restrizioni dietetiche.

Nel diabete giovanile magro, con forte spossatezza, in cui è sicuramente compromessa la produzione delle cellule «Beta» del pancreas, fonte della insulina, le «sulfamiluree» non sono efficaci, anche se il grado del diabete non è elevato. D'altronde non sembrano dover far testo quei pochi casi di diabete, nel corso dei quali piccole dosi di farmaci ipoglicemizzanti hanno sostituito egregiamente anche dosi elevate di insulina, con migliori risultati oggettivi e soggettivi.

In conclusione, per quanto riguarda la terapia antidiabetica restano ancora ammonitrici le parole di Best e Duncan agli ultimi congressi di New York e di Indianapolis contro gli entusiasmi eccessivi a favore dei nuovi farmaci in pillola. Solo una limitata categoria di diabetici potrà usufruire di tale comodità, allorquando i disturbi del ricambio propri del male, più che a mancanza di ormone insulinico, siano addebitabili ad altre interferenze, per cui l'insulina prodotta dall'organismo viene in questo osteggiata dalla presenza di fattori «anti-insulinici».

Angelo Viziano

Per provare una nuova cura

Si cercano cento persone che russino molto forte

Londra, 21 ottobre.

L'Associazione medica britannica ha lanciato un appello a coloro che russano molto forte, invitandoli a partecipare alla «Settimana del silenzio». L'appello è apparso sull'organo dell'associazione, *Il medico di famiglia*; obbiettivo dell'invito: la cura del russare.

«Abbiamo bisogno di qualche centinaio di russatori potendosi disposti a prestarsi come cavie», dice il dott. Harvei Flack nel suo appello.

«Ciò che vogliamo da loro — prosegue il dott. Flack — è la promessa di praticare qualche semplice esercizio di mascella e di gola per dieci minuti ogni sera prima di addormentarsi».

«L'operazione avrà la durata di circa sei settimane e dei risultati potranno beneficiare i russatori di tutto il mondo».

Oggi Paola e Alberto saranno ricevuti dal Papa

La principessa ha trascorso la giornata di ieri in casa della madre

La principessa Paola di Liegi a passeggio con un'amica in una via di Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Stamane un incaricato dell'ufficio del maestro di camera del Pontefice ha recapitato all'Ambasciata belga presso la Santa Sede il biglietto che fissa l'udienza ai principi di Liegi per domani a mezzogiorno. Il ricevimento di Paola e Alberto del Belgio in Vaticano avrà carattere privato, sarà cioè contenuto nei limiti di una «udienza speciale», quale è quella che il Papa normalmente accorda a principi del sangue e a personaggi di particolare rilievo.

I principi, secondo il cerimoniale consueto, saranno accompagnati in Vaticano dall'ambasciatore belga presso la Santa Sede, barone Prospero Poswick. Nel cortile di San Damaso, alle porte dell'ascensore, essi saranno accolti da un cameriere segreto di spada e cappa e, scortati da quattro sediari in casacca rossa e da due guardie svizzere, verranno introdotti nell'appartamento nobile pontificio. Qui Alberto e Paola saranno ricevuti da mons. Bafile, il quale, in assenza di mons. Nasalli Rocca, ha le funzioni di maestro di camera. Dopo l'udienza speciale lo stesso corteo riaccompagnerà i principi fino all'uscita del palazzo pontificio. Il cerimoniale della visita non contempla nessun'altra formalità.

La prima giornata del soggiorno romano dei due giovani sposi si è svolta nella più completa intimità ed è stata dedicata alla famiglia e alle amicizie giovanili di Paola di Liegi. I principi hanno trascorso l'intera mattinata nella sede dell'Ambasciata belga presso il Vaticano. Verso le 13 essi si sono recati in automobile nell'abitazione della madre di lei, principessa Luisa Ruffo di Calabria-Gazzelli, in via Jacopo Peri, prossima al quartiere dei Parioli. La principessa, che indossava un tailleur di soffice flanella grigia, portava in braccio un cagnolino, il bassotto di casa sua che ha voluto tenere con sé fin da ieri sera.

Nell'ambiente familiare Paola ha potuto riabbracciare, senza le limitazioni imposte dall'etichetta, la madre. Ieri all'aeroporto di Ciampino la principessa Ruffo e la figlia non avevano potuto scambiare che brevi parole e contenute effusioni. Varcata la soglia della casa, anche Alberto di Liegi ha abbracciato e baciato la suocera con deferente affetto.

A ricevere gli ospiti, invitati a colazione, era pure il fratello della sposa, Antonello. L'anziano portiere della villa si è fatto avanti nella gaia confusione del momento, e ha porto alla «padroncina» un mazzo di fiori. Paola ha salutato tutti, abbracciando e baciando le vecchie domestiche. «Non potete immaginare, ha detto rivolta alla madre, quanto sia felice di essere ritornata un poco con voi».

a. n.

Famiglia semidistrutta in poche ore da una catena di sciagure

Quattro persone muoiono trasportando all'ospedale una bimba ferita con un colpo di fucile dal fratellino

La piccina, di diciassette mesi, era stata raggiunta al viso - Nell'orgasmo parenti e amici hanno voluto accompagnarla al pronto soccorso, salendo in sette sopra una «seicento» - L'auto si è schiantata contro un autocarro fermo - Tra le vittime il padre e il nonno - I tre superstiti sono in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare)

Brindisi, 21 ottobre.

Un grave incidente accaduto a una bambina di poco più di un anno, ferita agli occhi dal fratellino maneggiando un fucile da caccia, si è tramutato per una fatalità in una tragedia che fa rabbrividire: quattro persone, tra cui il padre e il nonno della piccina, sono morte mentre la stavano trasportando in auto all'ospedale.

La prima parte di questo dramma spaventoso si è svolta ieri sera a Ceglie Messapico nella casa della famiglia Chiarulli, dove si erano riuniti parenti e amici. C'erano anche parecchi bambini, tra cui la piccola Ventura Chiarulli di 17 mesi, che la zia Teresa Pastori aveva preso in braccio. Ad un tratto un cuginetto della bambina, Piero Chiarulli di 6 anni, si avvicinava alla doppietta del padre appoggiata ad un muro e l'afferrava. Prima che qualcuno potesse impedirglielo, il piccolo puntava l'arma verso la zia e premeva il grilletto.

La scarica colpì di striscio la donna, investendo in pieno viso la piccola. Accorsero i genitori, i nonni, gli zii e altre persone. Le condizioni della bimba apparvero subito gravi. Un medico, fatto venire d'urgenza, dichiarava che i pallini le avevano leso gli occhi e che era necessario trasportarla in un ospedale attrezzato per le cure opportune. Mentre la signora Pastori veniva accompagnata al locale ospedale per essere medicata della lieve ferita, la piccina veniva quindi caricata a bordo di una «600» per essere trasportata a Brindisi.

Nell'orgasmo di fare in fretta e di salvare la piccola Ventura, che minacciava forse di perdere la vista, furono trascurate le più elementari norme di prudenza. Tutti chiesero di salire a bordo dell'auto. Sopra la utilitaria, che a norma di legge non avrebbe dovuto accogliere più di quattro persone, montarono il proprietario e guidatore Antonio Ugenti di 36 anni, Natale Ligorio di 35, entrambi amici intimi dei Chiarulli, i genitori della bimba Cosimo Chiarulli di 27 anni e Maria Altavilla e i suoceri, Rocco Altavilla e Maria Santoria: complessivamente sette persone. Mentre il Ligorio si sistemava a fianco del guidatore, gli altri quattro, insieme con la bimba ferita, prendevano posto sul sedile posteriore.

In tutti l'emozione, lo spavento erano vivissimi e furono certamente la causa principale del dramma. L'Ugenti, anche esortato dalle incitazioni dei genitori e nonni della piccola, del tutto fuori di sé, aveva spinto la macchina a fortissima andatura. Alle porte di Brindisi, in località Bruscoli, è avvenuto il terribile scontro. Sulla destra della strada era fermo, con le luci posteriori, a quel che sembra, regolarmente accese, un camion. Il proprietario, Michele Ozzolino, era disceso per sostituire un pneumatico bucato. Probabilmente l'Ugenti, nella eccitazione di quei momenti, non vide affatto l'ostacolo, andandovi a cozzare con violenza.

L'utilitaria si sfasciò con uno schianto, rovesciando sull'asfalto alcuni corpi insanguinati; altri rimasero prigionieri della carrozzeria fracassata. Lo spettacolo era atroce. Da Brindisi poco dopo giunsero due autoambulanze, ma per i due uomini che occupavano i sedili anteriori della «600» non vi era più nulla da fare.

Gli altri quattro adulti e la bambina giungevano all'ospedale in gravissime condizioni, avendo riportato ferite interne e la commozione cerebrale. Durante la notte il padre della piccola è spirato e in giornata anche il nonno ha cessato di vivere. Lo stato dei tre superstiti, nonna madre e nipotina, desta serie apprensioni; la piccina è in imminente pericolo di vita.

a. t.

Deraglia un vagone-cisterna bloccata la linea per la Svizzera

Luino, 21 ottobre.

La linea ferroviaria Bellinzona-Luino è interrotta al traffico dal pomeriggio in seguito al deragliamento del quindicesimo vagone cisterna di un treno merci partito dalla stazione svizzera e diretto in Italia. L'incidente, che non ha causato danni alle persone, è avvenuto, pare, per il cedimento di una traversina all'imbocco del tunnel situato poco dopo la stazioncina di confine di Pino Lago Maggiore. La linea ferroviaria è rimasta interrotta; mentre si sta lavorando per il suo ripristino, il servizio viaggiatori è assicurato mediante autopullman tra Luino e Bellinzona.

Quattro mesi a un torinese che in auto uccise un ciclista

Mondovì, 21 ottobre.

Il commerciante Giuseppe Dezani, abitante a Torino in via Torquato Tasso 13, è stato processato e condannato oggi dal Tribunale di Mondovì per omicidio colposo. Il Tribunale lo ha ritenuto responsabile del mortale investimento avvenuto nel dicembre dello scorso anno in località Breolungi di Mondovì, nel quale aveva perso la vita l'elettricista monregalese Lorenzo Gallesio, di 50 anni, custode della centrale idroelettrica di Gratteria.

Mentre rincasava in bicicletta, il Gallesio, accintosi ad attraversare la statale 28 da destra a sinistra, era stato investito dall'«Alfa Giulietta» del Dezani, sopraggiunta a forte velocità in senso opposto. Nonostante la frenata, l'automobilista torinese, che era diretto a Torino proveniente da Sanremo, non era riuscito ad evitare l'investimento del ciclista.

Il Dezani era stato accusato di avere mantenuto una velocità eccessiva in prossimità di un incrocio. Il Tribunale ha condannato l'imputato a quattro mesi di reclusione e 12 mila lire di ammenda per contravvenzione all'art. 36 del vecchio Codice della strada, con i benefici di legge. Il Dezani dovrà inoltre risarcire i danni nella misura del 40 per cento alla parte civile Anna Dadone ved. Gallesio e alla piccola Silvia, alle quali è stato concesso l'acconto di un milione.

Un miliardo di danni per il nubifragio in Liguria

Ieri è tornato il sole sulla Riviera - Gli allagamenti di Genova provocati dalle deficienze delle fognature e dalla piena dei torrenti - Alcuni edifici pericolanti sulla collina

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 ottobre.

E' tornato il sole, stamane, su Genova e sulle due Riviere che ieri erano state flagellate da un violento nubifragio che ha arrecato danni, secondo calcoli non ancora confermati, per più di 1 miliardo di lire. La pioggia è cessata a mezzanotte e verso le 3 il vento, che spirava dal mare, ha mutato completamente direzione: all'alba, il cielo è così apparso totalmente sgombro di nubi, e sotto la sferza della tramontana la temperatura è calata di due gradi, fino a 14,6.

Il nubifragio di ieri — come è possibile rilevare dai dati forniti dall'osservatorio dell'Istituto Idrografico della Marina — ha stabilito un nuovo *record* in fatto di precipitazioni: in ventidue ore sono caduti 310 millimetri di pioggia; negli ultimi sessant'anni, cioè dall'inizio del secolo ad oggi, la massima di pioggia a Genova era stata registrata in 271 millimetri.

I danni provocati dal nubifragio, tuttavia, appaiono ora — da un primo affrettato bilancio — come imputabili per buona parte alle molte e tutte gravi deficienze nei servizi indispensabili, come le fognature e gli scoli delle acque piovane. Il discorso, naturalmente, si riferisce al centro cittadino dove nel complesso i negozi, i magazzini e i depositi allagati, con danni varianti dalle 10 alle 100 mila lire, sono stati più di 3500; è praticamente impossibile valutare i danni agli scantinati e ai piani terreni degli edifici investiti dalla furia dell'acqua straripata dai torrenti.

Il nubifragio ha richiesto l'impiego di duemila uomini fra vigili del fuoco, agenti di polizia, carabinieri, guardie di finanza e vigili urbani. L'opera di soccorso stamane è stata necessaria ancora a Pegli e a Voltri, dove i torrenti straripati non erano ancora rientrati nei loro alvei e numerose abitazioni sono sempre allagate. Complessivamente, un centinaio di famiglie hanno dovuto sgomberare le proprie case per timore che l'acqua potesse provocare qualche crollo. Tale pericolo si è fatto grave stamane in una scuola di San Martino, in un istituto scolastico di via Serra, dove si erano aperte larghe crepe nei muri maestri, e in via San Vincenzo, nello stesso caseggiato in cui ieri un muro era crollato. Tre stabili sono in pericolo tuttora sulle alture di Marassi, dove sorge la «città giardino». In salita dell'Aquila, le case contrassegnate dai numeri 15, 17 e 19 sono state infatti investite da una frana caduta dalla collina che le ha rese pericolanti: trenta famiglie che occupavano gli edifici hanno abbandonato le abitazioni. I tecnici del comune, dopo avere compiuto un sopraluogo, hanno stabilito che «da ieri la situazione non è peggiorata», ma, per «motivi di sicurezza» i tre stabili rimarranno sgombri.

Nel complesso il nubifragio ha prodotto i danni maggiori nella parte alta della città e nel primo tratto della Riviera di Ponente, dove le comunicazioni ferroviarie sono riprese soltanto stamane. Anche il traffico sull'autostrada per Savona si svolge regolarmente; nei pressi di Arenzano, però, dove il pericolo di altre frane permane tuttora, le automobili ed i mezzi pesanti compiono un breve dirottamento lungo il vecchio tronco dell'Aurelia. In porto la situazione è tornata normale con il mutare del vento; i piccoli allievi della nave scuola *Garaventa* sono risaliti a bordo.

c. m.

Due minatori feriti da una frana a Celle

Savona, 21 ottobre.

Vittime indirette della violenta pioggia di ieri sono rimasti stamane due minatori: Marino Bertolini ed Eldo Spinetti, i quali sono stati investiti da una frana mentre preparavano una mina nella galleria dei Piani, sulla camionale Genova-Savona, nei pressi di Celle. I due sono stati ricoverati in serie condizioni all'ospedale.

Mercati delle uve

Chiusa la vendemmia nell'Astigiano - Si calcola che la produzione d'uva sia aumentata di un milione di quintali rispetto all'anno scorso

Asti — La campagna vendemmiale è terminata in tutto l'Astigiano. Continua ancora per alcuni giorni solo il mercato delle uve barbere. Dai primi dati si calcola che la produzione è aumentata di un milione di quintali nei confronti dello scorso anno. Nel 1958 si raggiunsero i 3 milioni e mezzo; in questa campagna si toccherà i 4 milioni e mezzo, cifra record che non potrà non influire sul prezzo dei vini.

La maggiore produzione è dovuta alla barbera e all'uvaggio, mentre per il dolcetto, il moscato e il grignolino la produzione è stata inferiore alla media degli anni scorsi e così pure per la freisa, le cui zone di produzione avevano subìto nella scorsa primavera danni provocati dalla grandine. Si calcola che un milione e mezzo di quintali di uve siano affluite nelle 40 cantine sociali.

Acqui — Moscato mg. 2000 al prezzo medio di L. 700 al mg.; barbera mg. 683 a L. 563,98 al mg.

Olcesio — Uvaggio mg. 3000 a L. 514,28 al mg.

Terruggia — Barbera mg. 1788 a L. 700 al mg.

Villadeati — Uvaggio mg. 18.100 a L. 519,06 al mg.

Sala Monferrato — Uvaggio mg. 5538 a L. 446,87 al mg.

Occimiano — Uvaggio mg. 465 a L. 411,11 al mg.

Rosignano Monferrato — Uvaggio mg. 1100 a L. 511,81 al mg.

Novi Ligure — Uva da tavola: comune L. 50-70 al kg.; cortese L. 65-80 al kg.; nebbiolo L. 75-85 al kg.; regina L. 120-130 al kg. Uva da vino: barbera L. [illegible] al mg.; bianca cortese L. 440-470 al mg.

Mondovì — Neiretto mg. 3358 a L. 512,70 al mg.

Sei arresti a Milano

In un «istituto di bellezza» si affittavano belle ragazze

Milano, 21 ottobre.

Gli agenti della Squadra del buon costume hanno stroncato la turpe attività di una organizzazione che era mascherata da un istituto di bellezza. La «direttrice» è stata arrestata con tre sue cameriere e due autisti, mentre altre tre persone sono state denunciate a piede libero per incitamento alla prostituzione. Da tempo gli agenti della Squadra del buon costume tenevano d'occhio un istituto di bellezza con sede in via Marcari 5, diretto dalla cinquantasettenne Lidia Agosti; nelle numerose stanze si davano convegno giovani bellissime, e uomini di tutte le età. E' stata fatta una irruzione e dall'interrogatorio delle persone fermate oggi si è appreso che l'Agosti si serviva di una rete di oltre duecento giovani donne che potevano con facilità essere inviate al domicilio dei clienti anche in altre città. L'organizzazione disponeva, infatti, di lussuose automobili, guidate da autisti. Il guadagno dell'Agosti si aggirava sulle 150-200 mila lire al giorno; le ragazze guadagnavano in media 20-25 mila lire al giorno.

Le altre persone arrestate sono le tre cameriere della Agosti, Angelina Plebani di 65 anni, Giuditta Miani di 45, Giuseppina Perlin di 38 anni, tutte da Milano e domiciliate presso la titolare dell'istituto di bellezza; nonché i due autisti Arturo Molinari di 28 anni e Franco Dell'Aquila di 30 anni. Costoro percepivano una considerevole percentuale sugli incassi.

Morto a 81 anno nel Pinerolese l'ex-maggiordomo di Foster Dulles

È spirato a San Germano Chisone, assistito dalla moglie, che per lunghi anni fu pure a servizio dello statista americano defunto

Alessio Enrico Long

Pinerolo, 21 ottobre.

A cinque mesi di distanza dalla morte del Segretario di Stato americano Foster Dulles, è deceduto ieri a San Germano Chisone il suo ex-maggiordomo, Alessio Enrico Long, di 81 anno, che per molto tempo prestò servizio nell'abitazione newyorkese dello statista. Il Long, insieme con la moglie Caterina, di 82 anni, tuttora vivente, ex-cuoca di Dulles, era rimasto legato alla famiglia degli antichi padroni anche quando, ormai anziano, era tornato al paesello.

Numerose, infatti, le lettere e le parole di augurio che pervenivano ai due Long dalla grande casa al 72 Est, novantunesima Strada. Anche i figli di Foster Dulles, John, Lillias, Avery e Robert, hanno continuato a mantenere buoni rapporti con il vecchietto che li aveva fatti giocare sulle sue ginocchia. Una volta, il Long costruì per loro una giostra di legno e fu per i ragazzi il più gradito dei doni.

Allora Dulles non si occupava ancora di politica, ma andava sovente all'estero per il suo lavoro di consulente legale, esperto in diritto internazionale. In quelle occasioni i figli rimanevano affidati ai coniugi Long, che erano considerati fidatissimi. Alessio Long soffrì molto per la morte del vecchio padrone; da allora praticamente non è stato più bene e lentamente le sue condizioni sono andate aggravandosi, fino al collasso di ieri notte.

Cineprese e radio per 7 milioni rubate nella notte in un negozio

Modena, 21 ottobre.

Cineprese, macchine fotografiche ed apparecchi-radio a transistor, per un valore di circa sette milioni, sono stati rubati la notte scorsa nel grande emporio Fangareggi, in via Castellaro, nel centro della città.

Il furto è stato scoperto stamane, ma le indagini non hanno ancora dato alcun risultato.

ULTIME NOTIZIE

Lettera episcopale per la riapertura delle scuole

La Chiesa polacca esorta i fedeli a rispettare il governo

Richiamo alla tolleranza verso «quelli che non vogliono cercare il Signore» - Anche Gomulka sospende gli attacchi al clero - Tacito accordo per evitare il peggio durante la grave crisi alimentare

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 21 ottobre.**

Una lettera episcopale pubblicata dal settimanale cattolico *Tygodnik Powszechny* in occasione della recente apertura del nuovo anno scolastico, rappresenta un chiaro, se pur indiretto, intervento delle massime gerarchie cattoliche nella grave crisi economica polacca. La lettera, già divulgata oralmente dai pulpiti, invita gli studenti al rispetto non solo della Chiesa, ma anche delle istituzioni collettive, della scuola, della proprietà statale e, in genere, di tutte le conquiste fatte dalla nazione negli ultimi anni.

I giovani vengono sollecitati dai vescovi a tener conto del fatto che, quattordici anni fa, le scuole polacche erano distrutte e che furono poi ricostruite in circostanze difficili e con enormi sacrifici; e i genitori, dal canto loro, vengono sollecitati a inculcare nei figli il rispetto sia per la scuola che per gli insegnanti. La lettera pastorale mette in guardia, inoltre, contro gli atti di vandalismo perpetrati in danno della proprietà nazionale.

Più avanti i vescovi, mentre da una parte invitano gli insegnanti a segnalare alle autorità religiose quegli scolari che desiderano ricevere l'insegnamento del catechismo, dall'altro richiamano i fedeli a uno spirito di saggia tolleranza verso coloro che «né pregano, né vogliono cercare il Signore».

Vale la pena di soffermarsi, un attimo, su questo avvenimento, perché esso è in verità singolare e denota un'evidente volontà di rappacificazione e di compromesso con le autorità dello Stato: il passo citato, infatti, non è certamente rivolto ai ragazzi delle scuole, bensì a quel basso clero polacco la cui intransigenza integrale circa l'insegnamento religioso ha spesso provocato incidenti non sempre graditi alle alte gerarchie ecclesiastiche.

Che dire di questa inattesa morbidezza della Chiesa nei confronti del Regime, dopo una tensione di rapporti che durava da oltre un anno? Essa non può avere che un unico senso: venire incontro a Gomulka e non creargli altre complicazioni in un momento delicato.

D'altronde la necessità della intesa, dettata da una situazione d'emergenza, appare convergente. Anche lo Stato comunista ha sospeso d'un tratto, con lo scoppio delle prime difficoltà alimentari, qualsiasi attacco o azione di disturbo verso la Chiesa, e la nuova tregua appare tanto più significativa se paragonata al clima anticlericale che precedette e seguì il congresso del partito nel marzo scorso, e che toccò l'apice nell'estate.

Non si deve dimenticare che la crisi polacca rinfocola vecchi rancori politici tutt'altro che spenti all'interno del blocco orientale verso Gomulka. Il suo regime e la sua politica: il tono insolito della lettera pastorale ci avverte, meglio di ogni altro commento, che i governanti di Varsavia non si trovano in una situazione facile e molto agevole nei confronti degli stalinisti interni e, soprattutto, di quelli di Praga e di Pankow.

Ancora una volta, evidentemente, la Chiesa polacca, posta davanti a una situazione interna difficile, si vede costretta a sostenere il regime gomulkiano anziché rischiare un salto nel buio.

Enzo Bettiza

Morte le 5 gemelle nate ieri in America

New York, 21 ottobre.

Tutte cinque le gemelle date alla luce ieri sera dalla giovane moglie di un aviatore americano sono morte nella notte. L'eccezionale evento aveva avuto luogo nell'ospedale della base aerea di Lackland, nel Texas, dove la donna, la ventisettenne Cecilia Thonig, moglie del tenente Charles Hannan, era stata ricoverata da un paio di giorni. L'evento era veramente straordinario poiché si conoscono solo quarantasette casi di parti quintupli e le probabilità che un nuovo caso si verifichi sono non più di una su circa 42 milioni. Purtroppo le prime due neonate sono morte sei ore dopo la nascita; le altre tre hanno cessato di vivere qualche ora più tardi.

La madre sta bene, ma si trova comprensibilmente in un grave stato di tensione psichica, per cui è stato necessario somministrarle dei sedativi.

Attualmente vive nel mondo un solo «quintetto»: si tratta dei fratelli Diligenti, italo-argentini, che hanno ora 17 anni. Le famose cinque «Dionne», invece, sono ridotte a quattro, dopo la morte di una di loro avvenuta nel 1954.

Un tentativo di rivolta contro Fidel Castro a Cuba

Aerei lanciano sull'Avana manifestini antigovernativi - Un ucciso e dieci feriti nella capitale - Bomba scagliata da un'auto

L'Avana, 21 ottobre.

Numerose esplosioni e il crepitare di mitragliatrici hanno messo in allarme stasera la capitale L'Avana a poche ore di distanza dall'arresto di un capo rivoluzionario effettuato personalmente dal primo ministro Fidel Castro nella provincia di Camaguey.

Caccia militari hanno cercato di intercettare al di sopra dell'Avana apparecchi da turismo che volavano a bassa quota lanciando manifestini contenenti critiche contro il governo. I caccia hanno aperto il fuoco contro gli aerei sconosciuti; diversi proiettili sono caduti nelle strade sottostanti, uccidendo un passante e ferendone altri dieci.

Un'esplosione di origine non precisata è avvenuta nel posto del pronto soccorso dove erano stati condotti i feriti. Un altro scoppio si è avuto quando alcuni uomini che si trovavano a bordo di un'autovettura sportiva hanno lanciato una bomba in un quartiere residenziale. I danni sarebbero gravi.

All'alba di stamane Fidel Castro si era recato presso la guarnigione di Ignacio Agramonte, nella provincia di Camaguey, per arrestarne il comandante, il maggiore Hubert Matos, un «eroe» della rivoluzione che all'inizio di quest'anno cacciò dall'isola il dittatore Batista. Matos, che aveva rassegnato ieri le dimissioni dalla sua carica, era stato accusato di agire contro l'unità dell'esercito cubano e di opporsi al programma di riforma agraria di Castro.

Notizie pervenute all'Avana dalla provincia di Camaguey informano che il capitano José Manuel Hernandez, comandante della guarnigione di Florida, si è suicidato subito dopo aver saputo dell'arresto di Matos.

E' stato poche ore dopo questi fatti che nel cielo dell'Avana sono apparsi gli aerei che sono stati inseguiti dai caccia e contro i quali hanno aperto il fuoco anche i cannoni della fortezza di Cabana.

I piani governativi dovranno essere accelerati

La "sezione-missili" di Von Braun sottoposta alla autorità civile

Tutti i programmi finora affidati all'Esercito, compreso il gigantesco superrazzo «Saturno», trasferiti alla Nasa - L'ordine di Eisenhower dopo una improvvisa riunione alla Casa Bianca - Il piano di riorganizzazione dovrà essere approvato dal Congresso

(Dal nostro corrispondente) **New York, 21 ottobre.**

Il presidente Eisenhower, dalla provvisoria residenza di Augusta, in Georgia, dove è giunto oggi per una breve vacanza, ha fatto rendere pubblica dal suo segretario stampa, Hagerty, la seguente dichiarazione: «Onde rafforzare lo sforzo della nazione nel campo delle ricerche spaziali e onde far sì che il paese possa far fronte alle necessità imposte dai continui sviluppi delle ricerche in questo campo, ho concluso che la sezione missili balistici dell'esercito può servire meglio all'interesse nazionale diventando parte integrante dell'istituto nazionale per le attività aeronautiche e per lo spazio (Nasa). Gli uomini componenti la sezione missili balistici dell'esercito hanno dimostrato un'indefessa dedizione ai loro compiti e un'alta efficienza tecnica, attraverso gli splendidi risultati raggiunti come organo che fa parte dell'esercito. Tuttavia il trasferimento che ho deliberato di fare, dà loro nuova opportunità di contribuire alla espansione del programma civile nel campo delle ricerche spaziali, mettendo a disposizione di esso le loro speciali capacità».

«In relazione a questo — continua la dichiarazione — lo sviluppo dei nuovi particolari veicoli "super booster" (chiaro accenno al gigantesco superrazzo "Saturno") sarà potenziato, sotto l'immediato controllo di questa squadra di uomini, trasferita alle dirette dipendenze della "Nasa". Ho disposto perché questo particolare programma sia accelerato al massimo. Le fasi specifiche e di dettaglio che regoleranno questo trasferimento, comprese quelle che riflettono la continuazione dei programmi dei missili militari che, adesso, sono di competenza della trasferita sezione missili balistici dell'Esercito, saranno pronti prima che il Congresso riprenda i suoi lavori».

Questo atto del Presidente, deciso dopo una conferenza straordinaria alla Casa Bianca, dovrebbe tagliar corto a tutte le voci sorte in seguito alla richiesta avanzata in questi giorni dal generale Medaris, capo militare di tutti questi servizi, di essere messo in riposo, con tre anni di anticipo sulla data di diritto. Queste voci sostenevano (cosa che il generale ha smentito) che il ritiro fosse conseguenza di un suo malcontento per le resistenze e le interferenze nei programmi delle ricerche spaziali. Il disposto del Presidente dovrebbe troncare anche il malcontento di Von Braun, il famoso scienziato tedesco, a capo del manipolo di tecnici componenti la sezione trasferita dal campo militare a quello civile.

Va notato che il primo (benché — si ripete — smentito) a dare un significato di scontentezza alle dimissioni di Medaris è stato proprio Von Braun che, in una conferenza-stampa, ha minacciato anche le sue eventuali dimissioni.

Con l'odierna disposizione presidenziale, se la vicenda, dalla quale risulta evidente la esistenza di conflitti interni in tutto il settore, non si potrà dire risolta, tuttavia si dà per certo che lo sarà presto.

Non si sa ancora come Von Braun abbia reagito o intenda reagire. Hagerty, interpellato subito dopo che aveva comunicato il testo della dichiarazione presidenziale, ha precisato: «La risposta, per quello che sarà, in base al disposto presidenziale, il futuro di Von Braun, mi pare implicito nel contenuto del testo letto». E' chiara l'allusione per cui Von Braun e la sua squadra avranno, nel nuovo assetto organizzativo loro dato, la piena opportunità di contribuire al programma spaziale civile alle dipendenze della Nasa».

«Ma il Presidente — è stato chiesto ancora ad Hagerty — intende forse, con la sua decisione, levare completamente all'esercito l'incombenza e il controllo del programma missili?».

«L'esercito — ha risposto Hagerty — terrà soltanto il controllo dello sviluppo del programma missili per quel che riguarderà il loro uso tattico o, meglio, puramente militare».

a. b.

Von Braun durante la conferenza-stampa (Telefoto)

Per la provincia di Torino

Stanziati 374 milioni per fiumi e torrenti

Roma, 21 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha comunicato al presidente del Magistrato per il Po, di avere approvato un programma di opere idrauliche, dell'importo complessivo di 8 miliardi, da eseguirsi lungo il Po ed affluenti e nel delta del fiume. Per la provincia di Torino sono stati disposti lavori per 374 milioni di lire.

FIUME PO: opere di difesa e arginature saranno eseguite nei comuni di Carignano, Carmagnola, Verolengo, Lombriasco, Monteu, Verrua Savoia. Stanziati milioni 111.500.000.

TORRENTE PELLICE: lavori spondali e riparazioni delle arginature saranno eseguiti nei comuni di Luserna San Giovanni, Bricherasio, Cavour, Garzigliana, Villafranca Piemonte. Stanziati milioni 132 e 500.000.

TORRENTE ORCO: lavori spondali nei comuni di Foglizzo, Rivarolo Canavese e Cosconero. Stanziati 50 milioni.

TORRENTE MALONE: opere di arginature nei comuni di S. Benigno Canavese, Rivarossa, Brandizzo. Stanziati 21 milioni.

TORRENTE CHISONE: lavori di difesa spondale nei comuni di Garzigliana, Pinerolo, Osasco, Cavour. Stanziati 25 milioni.

TORRENTE MAIRA: lavori nel comune di Lombriasco per 4 milioni.

Il ministro Togni ha poi comunicato di avere stanziato, altri 309 milioni a favore di enti locali della provincia di Torino. Le somme sono così distribuite: Rivoli: acquedotto 20 milioni; Chieri: acquedotto 30 milioni; Mathi: acquedotto 10 milioni; Nole: rete idrica 20 milioni; Sauze d'Oulx: acquedotto 12 milioni; Almese: acquedotto 10 milioni; Mercenasco: fognatura 20 milioni; Vinovo: fognatura 3 milioni; Verrua Savoia: fognatura 15 milioni; Lauriano Po: fognatura 8 milioni; Consorzio acquedotto collina torinese 35 milioni; Feletto: fognatura 13 milioni; Locana: fognatura 13 milioni; San Mauro Canavese: fognatura 13 milioni; Ciriè: fognatura 10 milioni; Cumiana: fognatura 10 milioni; Forno Canavese: fognatura 5 milioni; Castagneto Po: fognatura 5 milioni. Gli stanziamenti riguardano ancora lavori minori in qualche altro comune.

Colpo di scena nell'inchiesta per la mondana assassinata

Uno degli accusati del delitto è in carcere da tre anni

Napoli, 21 ottobre.

Un colpo di scena è avvenuto oggi nel corso delle indagini sulla misteriosa morte della mondana Teresa Esposito, rinvenuta cadavere verso la fine dello scorso mese sull'autostrada Napoli-Pompei.

Giorni or sono la polizia aveva identificato quali presunti autori del delitto l'expugile Francesco De Angelis ed i giovani Gennaro Scarallo e Salvatore Botta, i quali erano stati accusati del crimine dal benzinaio Vincenzo Palumbo. Quest'ultimo aveva fatto un macabro racconto della uccisione della mondana, tramortita con percosse e poi schiacciata sotto un'auto.

Lo Scarallo e il Botta vennero arrestati mentre indagini furono disposte per la cattura del De Angelis, denunziato insieme agli altri due per omicidio abbietto pluriaggravato. Le ultime investigazioni hanno invece accertato che il Palumbo aveva inventato tutto. Il De Angelis, infatti, da più di tre anni si trova in carcere, e precisamente nell'istituto di pena di Saliceto, in provincia di Udine, dove sta scontando una pena per furto aggravato. Le indagini sulla morte della mondana sono state riprese e il Palumbo è stato denunciato per calunnia.

Missione italiana partita per Israele

Roma, 21 ottobre.

La seconda missione economica culturale e di amicizia italiana, organizzata dalla Camera di Commercio italo-israeliana di Milano, è partita oggi dall'aeroporto di Ciampino, diretta in Israele, dove si tratterrà una decina di giorni.

Rinvio da uno a quattro anni dello sblocco degli affitti

Progetto di legge presentato da deputati socialisti - Proposto anche un comitato di ministri per regolare tutta la materia dell'edilizia popolare

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 ottobre.**

(r. s.) E' stato presentato questo pomeriggio alla Camera, dai deputati socialisti Giovanni Pieraccini e Sandro Pertini, un progetto di legge contenente una nuova regolamentazione delle locazioni e un piano di sviluppo dell'edilizia popolare.

Per la parte che riguarda il regime delle locazioni, il progetto di legge socialista prevede lo sblocco dei fitti anziché dal 1° gennaio 1960, a decorrere dal 1° gennaio 1961 per alcune categorie di locazioni ed una ulteriore proroga triennale fino al 31 dicembre 1963 per altre categorie.

Nel primo gruppo sono compresi i fitti delle locazioni relative a locali destinati a usi diversi dalla abitazione, oppure quelli delle abitazioni nelle quali il locatario subaffitti in tutto o in parte i locali, o nelle quali il titolare della locazione o altro membro della famiglia con lui convivente svolga attività economica o eserciti una professione libera per le quali abbia presentato dichiarazione di reddito tassabile in categoria «B» o «C1» per un imponibile superiore alle 480 mila lire al netto della detrazione fissa, oppure quando, qualunque sia la sua professione o la natura dei redditi, abbia presentato denuncia per un imponibile agli effetti dell'Imposta Complementare superiore alle 540 mila lire. In queste due ultime categorie di contribuenti rientrano in pratica coloro i quali dispongono di un reddito lordo mensile di circa 100 mila lire.

Dovranno invece godere di una ulteriore proroga di tre anni — sempre secondo il progetto socialista, — fino al 31 dicembre 1963, le restanti locazioni per uso di abitazione, od anche le locazioni per piccola attività commerciale svolta personalmente dal titolare con l'aiuto di familiari o di non più di due dipendenti. La proroga del blocco, in questo caso, sarebbe tuttavia parziale, in quanto il progetto di legge prevede l'aumento dei canoni di locazione nella misura del 25 per cento dal 1° gennaio 1961 sul canone vigente o dovuto al 31 gennaio 1960, e successivi aumenti nella stessa misura del 25 per cento per ciascuno degli anni successivi ai quali si riferisce la proroga.

Per quanto concerne l'edilizia popolare, i due parlamentari propongono la costituzione di un comitato di ministri che regoli tutta la materia, compreso il riscatto degli alloggi costruiti dallo Stato o con il suo concorso, gli stanziamenti dei vari ministeri e gli interventi delle regioni e della Cassa per il Mezzogiorno.

Dato l'annuncio ufficiale

Il cardinale Ottaviani segretario del S. Uffizio

Roma, 21 ottobre.

E' stato annunciato ufficialmente che il Pontefice, accogliendo il desiderio espresso dal cardinale Giuseppe Pizzardo di essere esonerato dall'incarico di segretario della Congregazione del Sant'Uffizio, ha nominato nuovo segretario di detto dicastero il cardinale Alfredo Ottaviani. Come è noto, della Congregazione del Sant'Uffizio — che ha competenza in tutte le questioni riguardanti la fede e i costumi — è prefetto lo stesso Pontefice, mentre l'ufficio di segretario è affidato ad un cardinale.

La vertenza dei metalmeccanici

Industriali e sindacati convocati dal ministro

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 ottobre.**

(g. fr.) Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, ha preso l'iniziativa di convocare per le ore 10 di venerdì 23 ottobre i rappresentanti degli industriali e dei lavoratori per cercare di comporre la vertenza, che da troppo tempo ormai si trascina, sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici.

La comunicazione è stata trasmessa questa mattina telegraficamente a tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro ed in essa il ministro si richiama ai suoi precedenti interventi nella vertenza affermando di reputare opportuna, dopo l'annunciata sospensione della discussione in sede sindacale, una riunione delle parti in sede ministeriale.

L'invito dell'on. Zaccagnini non ha mancato di suscitare favorevole accoglienza. La segreteria nazionale della Fiom-Cgil ha subito dichiarato di aderire all'invito, così come la Fim-Cisl e la Uilm. «Questa convocazione ministeriale — è detto nel comunicato emesso dalla Fiom — offre alla vertenza un'estrema possibilità di conclusione positiva. Sarà sufficiente che le parti ispirino il proprio atteggiamento a ragionevolezza perché la vertenza possa essere conclusa».

Mentre prosegue lo sciopero nazionale dei minatori, giunto oggi al terzo dei cinque giorni in programma, se ne preannuncia un altro, da parte dei postelegrafonici. Il sindacato di categoria aderente alla Uil ha espresso infatti l'opinione che il documento del ministro Spataro non favorisce il superamento delle divergenze preesistenti in ordine alla soluzione da dare ai più importanti problemi del personale di ruolo e degli operai ed ha pertanto deciso di indire uno sciopero a breve scadenza dopo averne concordato le modalità con le altre organizzazioni sindacali.

ULTIME DI CRONACA

E' morta la giovane avvelenata in un campo

Ieri mattina è morta alle Molinette la cameriera ventunenne Caterina Arnaudo. Era stata trovata lunedì sera, priva di sensi e semiassiderata, in un campo di granturco in frazione Tetti Griffa di La Loggia. Accanto al suo corpo, tre tubetti vuoti di barbiturici, un flacone contenente acido muriatico e una bottiglietta d'aranciata, vuota. Nella borsetta aveva due lettere, una per l'ex-fidanzato — un contadino di La Loggia — l'altra per i genitori.

L'Arnaudo accusava il giovane di averla sedotta e abbandonata. Quella indirizzata ai familiari, aperta soltanto ieri, conteneva solo parole di saluto e implorazioni di perdono. I carabinieri di Moncalieri, che svolgono un'inchiesta sul drammatico episodio, hanno interrogato l'ex-fidanzato della giovane. Sembra che il contadino respinga le accuse.

E' poco probabile l'imposta su frigoriferi e televisori

Roma, 21 ottobre.

E' stata data notizia in questi giorni di una proposta di legge presentata alla Camera dall'on. Rivera, per la soppressione dell'imposta di consumo sul sale a decorrere dal 1° gennaio 1960. Secondo la stessa proposta, per sopperire al minor gettito, valutato dai 14 ai 16 miliardi, lo Stato dovrebbe applicare una tassa di 5000 lire su ogni apparecchio televisivo e su ogni frigorifero.

Tale proposta non trova favore nei competenti ambienti ministeriali, poiché non si vede la necessità, né si ritiene opportuno abolire un'imposta minimamente sentita dal contribuente, per applicarne una altra che verrebbe ad aggravare più sensibilmente lo stesso bilancio familiare e non mancherebbe di suscitare malcontento fra gli stessi utenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano, profondamente commossi, il Capo della Polizia, il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco, il Questore, il prof. Valletta, il Direttore de «La Stampa» e i colleghi tutti del giornale, l'Associazione della Stampa Subalpina, i Gruppi Anziani de «La Stampa» e della Fiat, altre autorità, personalità, enti, giornalisti, amici e tutti coloro che di presenza, con scritti e con fiori, hanno partecipato al loro grande dolore e manifestato stima ed affetto al caro e indimenticabile

Ugo Pavia

Un ringraziamento particolare al prof. A. M. Dogliotti ed ai suoi collaboratori, al prof. Orecchia, agli amici dott. Andreone e prof. Pesce, al personale della «Pinna Pintor», alle suore nazzarene Giulia e Giovanna che amorevolmente Lo assistettero e confortarono e Gli furono sempre vicine sino al momento supremo.
Torino, 21 ottobre 1959.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato

Guido Giorgis

Ne danno il triste annuncio: la sorella Maria Rossi di Montelera; i nipoti Elena col consorte Federico Spinola e figli, Aida col consorte Day Marra di Lavriano e figli, Lando Rossi di Montelera, i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Pinerolo giovedì 22 corrente alle ore 9 e la Salma verrà tumulata a Torino nella tomba di famiglia.

Gli amici ing. Arturo Laug, avv. Domenico Valletti, avv. Arnaldo Pittavino, dott. Stefano Gleiltti, Arturo Frerer, con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la contessa Maria Rossi di Montelera e figli per la perdita dell'amato fratello e zio

Guido Giorgis

Dirigenti e Dipendenti della Martini & Rossi S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Guido Giorgis

zio del conte Lando Rossi di Montelera presidente della Società e del marchese Oberto Spinola suo direttore

La Martini & Rossi S.p.A. annuncia con profondo dolore la morte del signor

Guido Giorgis

zio del suo presidente conte Lando Rossi di Montelera e del suo direttore marchese Oberto Spinola.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Costa ved. Ferrero

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Teresa con il marito Luigi Serazzi e figli Luciana e Giampiero; tutti i parenti e l'affezionata Maria Marengo.
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16 da via Bezzecca 7.
Un grazie di cuore al dott. Strocco per le amorevoli cure prestate.
Non fiori, ma preghiere.

Le famiglie:
Mario Castello
Alberto Castello
e Giuseppe Russola
partecipano al dolore dei cugini Serazzi per la scomparsa della loro cara

Mamma

Nel secondo triste anniversario della dipartita di

Rita Filippa

vive con infinito amore e rimpianto nel cuore di mamma, papà, sorelle, familiari.
Santa Messa venerdì 23, ore 8, parrocchia Pozzo Strada.

La famiglia Peletto, profondamente commossa delle manifestazioni di stima e d'affetto tributate al suo caro

Roberto

ringrazia quanti hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.
Genova, 22 ottobre 1959.

Il giorno 20 ottobre 1959 Dio misericordioso ha posto termine alle sofferenze di

Virginia Musso Fedeli

di anni 70

Confortati dalla certezza che Ella ora gioisce della visione del Salvatore, ne danno l'annunzio: i figli Pippo, con la consorte Sarita Pellerey e bimbi Alessandro e Maurizio, Carlo, Francesca, con la consorte Lidia Mancarelli e bimbi Giorgio, Carla e Consolata, Lettina con Piergiorgio; la sorella Maria Luisa Fedeli ved. Del Vivo; i fratelli prof. Alessandro e prof. Fedele Fedeli e consorte; la cognata Alessandra Musso ved. Panetti; i nipoti Fedeli, Panetti, Costa; i cugini Rattini, Bensa, Ranucci della Ferretta.
Funerali il 22 ottobre alle ore 14,30 partendo dalla Villa Musso per la chiesa parrocchiale di Cavoretto.
Non fiori, ma offerte alle Conferenze di San Vincenzo.
Torino Cavoretto, v. ai Ronchi 29.

Si associano al dolore i cugini Bensa e Ranucci della Ferretta; famiglie Pellerey, e Languasco di Langosco.

I Collaboratori della Agenzia di Torino della Linea «C», Giacomo Costa fu Andrea Genova, prendono parte al lutto che ha colpito i signori dott. Pippo e dott. Carlo Musso per la morte della

Madre

Luigi Maria e Maria Teresa Bella partecipano fraternamente al dolore degli amici carissimi Lettina, Pippo, Carlo e Francesca Musso per la perdita della loro mamma

Virginia Musso Fedeli

Saronno, 21 ottobre.

L'Impresa Costruzioni Musso Cav. Lorenzo & C. partecipa profondamente al dolore che ha colpito le famiglie Musso per la dipartita della signora

Virginia Musso Fedeli

Titolare e Personale dell'Ufficio Commerciale A.P.C.A. partecipano al lutto del dott. Giuseppe e Carlo Musso per la perdita della loro

Mamma

Isa e Carlo Mariondo, Fiorella e Renzo Mariondo, Sergio Favese partecipano al lutto che ha colpito gli amici Pippo, Carlo e Francesco Musso per la morte della

Mamma

Partecipano al dolore di Carla e Peter per la perdita della Mamma e Nonna le amiche:
Nelly Kraus
sorelle Rey
Wanda Soari.

I Colleghi e il Personale dell'Ambulatorio Fiat n. 6 prendono viva parte al dolore del dottor Francesco Musso per la perdita della mamma

Virginia Fedeli ved. Musso

Stamane munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Ighina ved. Passaggio

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma; i figli Marisa col marito avv. Luciano Molinatti e piccoli Titti e Mario, Ada col marito dott. Franco Mignone, e Carlo; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione, corso Roma n. 18.
Dopo la funzione religiosa la cara Salma verrà trasportata a Gamalero ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Alessandria, 21 ottobre 1959.

Emma Brambilla ved. Mignone col figlio dott. Franco prendono viva parte al grande dolore della famiglia Passaggio per la scomparsa della cara Mamma

Silvia Ighina ved. Passaggio

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa della propria associata

Silvia Passaggio

esercente cinema in Alessandria.

Ieri cristianamente ha chiuso la sua operosa vita terrena

Giuseppe Morando

di anni 90

Addolorati lo annunziano: la figlia Floriana col marito Mario Poy e figlia Maria Teresa col marito Angelo Venturi; nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 10 in Revigliasco d'Asti.
Per volontà del caro Estinto, la famiglia non prende il lutto.
Non fiori ma opere buone.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il Pastificio «Fratelli Poy» unitamente al Personale si associa al lutto del contitolare sig. Mario Poy.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Davide Marchino

Panettiere

Affranti da tanto dolore lo annunciano: la moglie Felicita Ferrero; le zie Anna Bria Berter e Angela Gay ved. Balnotti; i cugini Regaldo, Beff e Bria; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16 partendo da corso Ciriè 45; indi la cara Salma verrà trasportata a Ciriè ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Farà servizio un pullman di accompagnamento.
La presente serve di ringraziamento.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Comitati di Sconto, la Direzione Generale e il Personale tutto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAV. UFF.

Geom. Arrigo Romano

apprezzato Direttore sin dalla fondazione della Succursale di Vercelli dell'Istituto.

22-10-1953 22-10-1959

Con immutabile affetto vive nel ricordo dei suoi cari nipoti

Virginia Ferraris ved. Maccagno

La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di San Secondo venerdì 23 ottobre ore 9.

24-10-1956 24-10-1959

Nel terzo doloroso anniversario del compianto

Dott. Gianni Giordano

la madre, nel ricordarlo agli amici, ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.
Santa Giulia ore 9.

22-10-1953 22-10-1959

Paolo Bassignana

vive nel perenne ricordo e nell'infinito rimpianto dei suoi cari.
Un grazie a chi Lo ricorderà con una preghiera

23-10-1958 23-10-1959

Cav. Francesco Forconi

Maresciallo Maggiore Carabinieri
Un nome caro ed una data.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Antonio Murru

di anni 67

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Francesco e Luigi, il fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 10 da corso Vittorio Emanuele 100.
Non fiori ma beneficenza.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore la famiglia Febbrari e la signora Buya.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione, gli Impiegati dell'Artigianato di Torino e Provincia - Via Bogino 18 - hanno il grande dolore di annunciare la perdita del loro amato vicepresidente

Cav. Antonio Murru

Torino, 21 ottobre 1959.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, i Sanitari, gli Impiegati della Cassa Mutua Malattia per gli Artigiani con profondo cordoglio annunciano la grave perdita del consigliere

Cav. Antonio Murru

Torino, 21 ottobre 1959.

La Mutua Volontaria di Malattia dell'Artigianato di Torino e Provincia - Via Bogino 18 - annuncia con profondo dolore la perdita del suo amato vice-presidente

Cav. Antonio Murru

Torino, 21 ottobre 1959.

La Commissione Provinciale per l'Artigianato annuncia con profondo dolore la perdita del suo componente

Cav. Antonio Murru

La Società Mutua Lavoranti Orefici partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Antonio Murru

suo presidente.

La Scuola Professionale per Orefici «E. G. Ghirardi» partecipa al decesso del

Cav. Antonio Murru

suo consigliere rappresentante Artigianato Torino e Provincia.

Giuseppe Cardellino prende viva parte al dolore per la perdita dell'amico

Antonio

Emilio, Barnaba e Laura Forno prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte del

Cav. Antonio Murru

La famiglia Giaretto partecipa alla dolorosa perdita del caro amico

Cav. Antonio Murru

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Geom. Quinto Savio

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Paschetto; i figli Fernando, Carla col marito Mario Poggi e bimbi Paola e Carla che tanto amava; la sorella Rina ved. Olivieri e figli; i cognati dott. Emilio Paschetto e famiglia, Vincenza Ravarino ved. Savio, Mary Segh ved. Savio e figlio, Teresa Paschetto; cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in Biella giovedì 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Campagnè per la chiesa parrocchiale di S. Biagio, indi la cara salma proseguirà per Arborio dove sarà tumulata nella tomba di famiglia dopo la benedizione alle ore 16.
Biella, 21 ottobre 1959.

Franco e Carla Bocchietto partecipano con vivo dolore alla scomparsa dello zio

Geom. Quinto Savio

Luigi Bocchietto e Paola Paschetto partecipano al dolore di Nando per la perdita del suo amato padre

Geom. Quinto Savio

Giuseppe, Vittoria e Floriano Poggi, Lina e Severino Magnaghi prendono parte al lutto della famiglia.

Il giorno 21 ottobre è mancato

Vincenzo Nepote

Ne danno il triste annuncio: la figlia Augusta; moglie, fratelli, sorelle, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai dottori Comoglio ed Appiotti per amorevoli ed assidue cure prodigate.
I funerali oggi 22 alle 16 da via Giacinto Collegno 46 bis.
Si ringrazia anticipatamente.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con dolore la perdita del socio a riposo

Vincenzo Nepote

Il Personale delle Ditte Sapca e Calzaturificio Patrizia, partecipa al dolore del signor Enrico Pandiani per la perdita della mamma signora

Olga Cialente Pandiani

Andrea Sabbioni
Natale Cambiè
Renzo Curti
con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore dell'amico Enrico per la perdita della mamma

Olga Cialente Pandiani

Munita dei Conforti del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia

Teresa Limone ved. Montù

anni 81

Affranti dal dolore lo annunciano: il figlio Antonio e famiglia; Lucia e Cristina col rispettivi mariti e famiglie; la nuora Maria che tanto amorevolmente l'assistette; cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 corr. alle ore 10,30, partendo da via Falconera 17 (Bertolla).
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse, a breve distanza dalla dipartita dell'adorato figlio Sebastiano, si è spento

Antonio Rosso

di anni 93

Angosciati l'annunciano: l'affezionata nuora Giuseppina Allara col fratello Gustavo; i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 22 ottobre ore 9.30 a Valfenera d'Asti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tragico incidente stradale ha stroncato la giovane esistenza dei coniugi

Geom. Andrea Aime

ed

Elsa Oldano

Ne danno il triste annuncio col piccolo Sergio le famiglie Aime e Oldano.
I funerali si svolgeranno in Borgo S. Dalmazzo giovedì 22 corrente alle ore 15

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

Felice Borelli

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.
S. Messa venerdì 23 ottobre, ore 9,30 nella Chiesa della Crocetta.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Belfiore
in Arte **Bernard**

Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita Castellino; i nipoti Belfiore, Unia, Bianca Dellarosa, Adriana Falletti, Idina Palcari, Nellina e Franca Covelle; la famiglia Castellino di Peveragno; cognati e parenti tutti.
I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 partendo da via Tenivelli 1.
Torino, 21 ottobre 1959

I Comproprietari dello Stabile di Via Tenivelli 1 compiangono la perdita del comproprietario ed amministratore

Paolo Belfiore

Emma Vallino, Candida e famiglia Tonino, colpite irreparabile perdita caro

Paolo

si associano al dolore delle famiglie Castellino e Belfiore.

La OREAL Italiana, che lo ebbe per molti anni valido ed apprezzato collaboratore, ha il dolore di annunciare il decesso di

Paolo Belfiore

Louis e Lydia Castavanel, con i figli Gérard et Bernard, si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Belfiore.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Dirigenti e Personale tutto della OREAL Italiana prendono viva parte al lutto della famiglia

Colpito da repentino malore, munito dei conforti religiosi, è deceduto il 20 corrente l'

INGEGNERE

Tomaso Berton-Ciachetti

Costernati, ne danno l'annuncio: la moglie Marie Salvetti; la sorella Caterina Jacquier - Ginevra; le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali, giovedì 22, alle ore 15 partendo dall'Ospedale Mauriziano - Torino.
Per volontà dell'Estinto, si prega di non inviare fiori.

Francesco Ferria-Contin si associa al dolore dei familiari per la perdita dell'

INGEGNERE

Tomaso Berton-Ciachetti

apprezzato e devoto collaboratore tecnico della sua Ditta.

Colleghi e Dipendenti della «Savamm» Torino si uniscono nel rimpianto dell'

INGEGNERE

Tomaso Berton-Ciachetti

repentinamente scomparso il 20 corrente.

Le Firme Walter Echold - Sperlutteral e Ceira nel ricordo dell'apprezzato collaboratore

INGEGNERE

Tomaso Berton-Ciachetti

partecipano al dolore di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti.

E' improvvisamente mancato il

CONTE

Cav. Ernesto dal Verme

Lo piangono, con infinita angoscia: i fratelli Lucia, Decio, Elsa; la cognata Anna Accolti Gil; il nipote Dino con moglie e figlia; i nipoti di Buenos Aires; i cugini Galletti.
I funerali giovedì 22 alle ore 16 da corso Svizzera 79/4.

Prendono viva parte al dolore degli amici dal Verme per la scomparsa del caro

Ernesto

la famiglia Rossi
le famiglie Amico, Chiorando, Caposio, Ghinelli
le famiglie Trambusti
le famiglie Bosline.

La Sezione Combattenti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Ernesto dal Verme

che fu per lunghi anni suo apprezzato e stimato segretario.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Srà

di anni 75
Commerciante

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la cognata, i nipoti, i cugini, l'affezionato Ugo Beltramo e famiglia, parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Rivoli giovedì 22 c. m., alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile.
La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Commosse partecipano al lutto Biancadea Chiarle e mamma.

L'arch. Franco Lancetti con la moglie arch. Giuliana e la piccola Cristina ed i suoceri Lina e ing. Mario Signarelli, annuncia con dolore l'improvvisa perdita della cara mamma

Clarice Lancetti nata Mereghetti

I funerali avranno luogo in Milano il giorno 23 alle ore 10,30 dall'abitazione di via Cesariano 18, per la Parrocchiale della S.S. Trinità indi per il Cimitero Monumentale.
Milano-Borgosesia, 21-10-1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bertolone

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Severina Barberis; la figlia Maria; suocera, cognati, cognate, nipoti, zii, parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 23 ottobre 1959, ore 15, partendo da Viale dei Martiri, Borgaro Torinese.

Cristianamente è mancata

Virginia Grasso ved. Bosso

L'annunciano la figlia Elsa e parenti tutti.
Funerali venerdì 23, ore 15, partendo da via delle Rosine 2.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Betta

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
S. Messa chiesa S. Rita venerdì 23 ottobre ore 9.

Ad un anno dalla prematura scomparsa del carissimo

Giuseppe Grotto

la sorella Ada ed il marito Alfredo Rivalta lo ricordano con grande affetto e profondo rimpianto.

22-10-1958 22-10-1959

Ida Cavara ved. Sandrolini

I suoi cari La ricordano a quanti La conobbero.
S. Messa di suffragio 24 ottobre ore 8, parrocchia S. Bernardino.

I familiari del compianto

Giacomo Bonaudo

commossi per le dimostrazioni di stima e d'affetto tributata al loro caro Estinto, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Chivasso, 21 ottobre 1959.

La famiglia Querio commossa dalla manifestazione di affetto tributata al suo caro Papà, ringrazia tutte le gentili persone che con parole, scritti e fiori hanno contribuito a lenirne il dolore.
Cuorgnè, 22 ottobre 1959.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA (1957) Lingotto 8 alloggi, negozio, officina, reddito 10 %, vendesi 20 milioni. Garnero, S. Teresa 12. 6933

CASCINOTTA comoda vicinanze Torino acquisto permutando alloggio 3.500.000. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO studio pittore, panoramico, tutti comforts, vendesi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36, telefono 523-016. 14045

CENTRO barriera Milano vendesi alloggio 2 camere cucina servizi vasta cantina 2.900.000. Telefonare 272-722.

CIBRARIO 31 bis, alloggio otto vani, due entrate, doppi servizi, divisibile, vendesi libero abitarlo. Acchiardi, telefono 47-374. 14771

CINQUE camere più servizi avendo causa divisione. Telefonare 654-867.

CORSO Francia, vendo tre camere cucina servizi, soleggiatissimo. Tel. 273-571

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi nuovissimi 4 camere, cucina, doppi servizi (mq. 155). Telefonare 686-682, 651-280. Visite pomeriggio.

CORSO Moncalieri: mille mq., progetto approvato, 40 camere, garages, vendesi 10.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Tel. 650-070. Visite 15-18. 10419

CORSO Racconigi 112 vendonsi alloggio negozio magazzini garage. Tel. 386-096.

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-001

COSTRUTTORE vende case moderne edificate, ottime zone. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORI terreni zona signorile preferirebbe costruibili 180-300 camere, prezzo convenientissimo, eventuale pagamento tutte camere. A richiesta ricevesi ... Amministrazioni stabili Giletta, portici Barbaroux 4, telefono 47-387.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello servizi, liberi ed affittati. Rateazioni fino 5 anni. Rivolgersi via Tirreno 139 dalle ore 15 alle 18.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-688. 6592

DOMUS, Garibaldi 29, tel. 511-050, vende adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinotto, pagamento 40% contanti, rimanenza mutuo et lunghissime rateazioni. 11298

DOMUS, Garibaldi 29, tel. 511-050 vende, via Osasco angolo Pio Millio, alloggi signorili 1 camera, tinello cucinino.

DOMUS, vende, adiacenze corso Vittorio, alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Affare. Lire 2.800.000. 11298

DOMUS, vende, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino.

DOMUS, vende Borgata Lesna, altri Barriera Nizza, alloggi 1, 2 camere tinello, cucinino. 11298

DOMUS, vende Boringhieri alloggi due camere, tinello, cucinino. Telef. 511-050.

DOMUS, vende corso Appio Claudio 3 alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere tinello, cucinetta. 11298

DOMUS, vende, Largo Grosseto, alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino. 11298

DOMUS, vende, strada Lanzo 84-86 negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello cucinino.

DOMUS, vende, via Bernardino Luini 104, alloggi in costruzione, pronti primavera, una camera, tinello cucinino. 11298

FILADELFIA 114 vendonsi alloggi signorili 3-6 camere ogni comfort. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo Istituto S. Paolo. Tel. 263-905.

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case terreni, alle migliori condizioni, massima discrezione. Telefon. 537-487.

GARAGE semicentrale capienza 110 autovetture, attrezzatura perfetta, vendo muri, ottimo reddito. Telefonare 46-534.

GENOVA Centro vendesi fabbricato per Albergo. Casella 13 X, SPI, Genova.

IMPRESA affitta, vende negozi nuovi retro, convenienti, Ferrucci 52. Telefonare 31-490. 12719

IMPRESA Ducena vende 2-3 camere servizi 3.700.000, 5.000.000, Brunelleschi quasi Monginevro. Telef. 31-329.

IMPRESA Manolino vende appartamenti piazza Statuto. Per buon impiego capitale negozi, alloggi Unione Sovietica ed altri, pagamento 40 per cento contanti, 40 per cento 5 anni, 20 per cento trent'anni. Telefonare 682-952.

IMPRESA vende signorili alloggi due-tre camere tinello, ampio cucinino, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Baltea 47, telefonare 761-490. 3819

INDUSTRIALE acquista eventualmente affitta locale 3000-5000 mq. zona fra la vecchia-nuova circonvallazione Torino, pagamento immediato. Amministrazioni stabili Giletta, portici Barbaroux 4, telefonare 47-357. 14455

LABORATORIO industriale affittasi 9% zona Parella vendesi. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. 89002

LAUREATO serio professionista cooperei amministrazione aziende. Telefonare 796-860. M7405

LIQUIDANSI per chiusura vendita, in nuova costruzione, ultimi alloggi altamente signorili. Telefonare 528-151.

LOCALE 220 metri, divisibile, uso laboratorio, magazzino, vendesi, facilitazioni. Telefonare 681-328. 11270

MODERNI, muniti tutti comforts, vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Via Carrera 97 (Parella). Tel. 752-940. 12560

MONCALIERI vendesi casa otto camere giardino 5.000.000. Telef. 641-520.

MONFERRATO vendo cascina 15 giornate, libera. Esclusi mediatori. Telefonare 373-320. 36760

MONTEVECCHIO 41. Casa altamente signorile vendesi piano rialzato, alloggio 3 camere salone, doppi servizi, doppi ingressi, adatto anche ufficio, mq. 185.

MURAZZANO 740 vendesi aria ottima casa soleggiata panoramica 3 camere cantina orto. Lire 1.150.000. Informazioni telefonare 673-483. M7408

NEGOZI piccoli grandi magazzini varie ottime posizioni, vendonsi affittansi. Telefonare 561-625. 13488

NEGOZI reddito, acquisto muri, centro, semicentro, pagamento contanti. Telefonare 46-534. 3859

NEGOZIO centrale affittasi buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Telefonare 513-717 ore 16-18. 1482

OCCASIONE libero moderna costruzione 2 camere cucina ascensore vendo. Telefonare 53-601. 10016

OCCASIONE, Madama Cristina 33, vendo otto camere divisibili, due entrate, adatto professionista, secondo piano. Telefonare 273-571. 13766

OCCASIONE, milanese vende alloggio nuovo 4 camere cucina doppi servizi terrazza. Torino, Amerigo Vespucci, Unione Sovietica, telef. 41-479. M7476

OTTIMO investimento vendo alloggetti nuovi affittati 8 vani servizi su corso. Telefonare 528-614.

PERMUTASI contro appartamenti terreno fronte corso Orbassano, area Fiat, progetto approvato, 10 piani. Telef. 42-478.

PALAZZO angolare, sopraelevabile, signorile, paraggi Bernini, 75 camere, bagni, ascensore, 66.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. Telefonare 512-717 ore 16-18. 14082

PIAZZA Sabotino vendesi affittasi alloggetto primo piano due stanze cucina termo bagno. Telefonare 49-082. F0668

PRECOLLINARI, via Brisca 8-12 Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO vende affitta alloggio 2 camere cucina servizi via Peyron. Tel. 760-139.

PRIVATO vende terreno regione Mapano da tre a settelia metri. Tel. 576-806.

PRIVATO vende ultimi alloggi tre vani nuova costruzione, finitissimi. Unieggisti 890.000 vano, via Baracca 33. Telefonare 551-047. Esclusi mediatori. M7603

QUARANTAMILA mq. vendonsi alloggi su corso centrale zona Mauriziano. Telefonare 588-864. 88247

RAPALLO vendesi nuovo grande appartamento semicentrale 5 vani, 3.600.000. Finoia, Galleria Cristallo 33, uffici solo primo piano. 14815

SANREMO privato vende villa centrale otto camere cucina tripli servizi, garage, giardino, 16.000.000. Scrivere cassetta 11 A, SPI, Sanremo. 14943

SANREMO Schenoni Malnotti 60 metri causa partenza estero appartamento moderno signorile vicinissimo centro mare, 7 vani, termobagni. Affarone. 14939

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 683

SEMINTERRATO illuminato giorno ingresso indipendente, mq. 300 adatto autorimessa magazzino deposito, vendesi affittasi. Telefonare 538-344 88876

SPAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-612. 9827

STABILE indipendente recente locali indivisibili abitazione tutti servizi. Telefonare 743-941 pasti 790-579. M7362

STATUTO, Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi, condizioni trattabili. Telefonare 661-308. 14045

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Autovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-687. 8666

TERRENO fronte strada asfaltata Rivoli, servito luce acqua vendo lire 1600 mq. Telefonare 273-571. 13766

TERRENO, progetto approvato, vendesi. Telefonare: 393-839, 363-839.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5824

VILLAGGIO San Martino strada Val San Martino inf. 135, villette 4-5-6-7 camere, doppi servizi, garage, giardino vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti da mq. 800 tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 382-946. 11456

WEEK-END, fine settimana, festività, stagione invernale-climatica, estiva-balneare, Nervi-Quinto, vendonsi studios con cucinino arredato, alloggi minimi veramente signorili, panoramici, pronti dicembre. Telefonare 41-479. 7476

ZONA Francia vende direttamente casa 38 camere, termo nafta, facilitazioni. Telefonare 793-276.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI camere indipendenti, alloggetti, alloggi per inquilini referenziati. Telefonare 688-755. 6822

ACQUISTO o prendo in fitto appartamento piano 1° o ammezzato in via Pietro Micca. Scrivere o telefonare Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telef. 47-346.

CERCASI in affitto 9 anni terreno pianeggiante anche alberato lungo o prospiciente via grande comunicazione circa mq. 2200. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M7184

CERCASI locali con ufficio industria silenziosa metriquadri 400 zona semicentrale. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

CERCO affittare alloggio sei camere circa servizi garage in villa precollinare possibilmente primo piano terrazzo e giardino. Disposto collaterare eventuali migliorie. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino. 00690

CERCO affittare alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo o giardino. Telefonare 512-717 ore 16-18.

CERCO affittare casetta termo bagno garage laboratorio mq. 100-150. Telefonare 60-776. 88088

CERCO locale mq. 150 uso officina. Telefonare 31-138.

CERCO locale mq. 250-300 industria farmaceutica, con uffici. Telefono 389-898.

MAGAZZINO 150 mq. circa, pianterreno, zona S. Paolo, Nizza, Crocetta cerca ditta ricambi auto. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. M7418

AFFITTIAMO alloggi due camere tinello cucinino servizi stabili nuovo via Pacchiotti 1. Rivolgersi De Meo, telefonando 743-475. M7332

AFFITTO signorile pianterreno, via Bianzè 39, quattro camere tinello bagno cucina cantina termo centrale. Telefonare 45-044. 14936

ALLOGGI nuovi camera tinello cucinino affittansi via Bossoni 38 (S. Rita). Telefonare 280-400. 5670

ALLOGGI nuovi minima spesa riscaldamento, affittansi via Borsalora angolo Andreis, nuova costruzione. Telefonare 280-400. 5676

ALLOGGI nuovi 2 camere, cucina, minima spesa riscaldamento, tutti comforts affittansi via Cassini 14. Telef. 280-400.

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 70. 13344

ALLOGGIO 3 camere entrata cucina ripostiglio, casa nuova tutte comodità moderne Aeronautica d'Italia affittasi 18.000 mensili. Telefonare 790-976. 4395

ATTREZZATISSIMI autorimessa per rapidi traslochi, prezzi modici. Avella, Vinaglio 13. Telefono 50-062. 13001

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Goi, telef. 31-098. 4638

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-320. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Conte: autofurgoni imbottiti, servizi accurati, garanzia. Telefonare 372-556. 36373

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732. Cigolari.

BELLISSIMO alloggio 4 camere servizi, adatto anche ufficio, affittasi. Telefonare 791-962 dopo le 19. 86806

BORINGHIERI affittasi locale uso deposito rappresentanze, laboratorio silenzioso. Telefonare: 356-766. 10257

CAVOUR 9, laboratorio mq. 150, luminoso, divisibile, riscaldamento centrale. Telefonare 682-567. 14679

CENTRALE ammobiliato, signorile, tre camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito, referenze. Telefonare ore pasti: 593-400. 5676

CENTRALE negozio, doppia vetrina, via S. Secondo 36, altro ampio retro via Valeggio 4 affittansi liberi subito. Telefonare 590-173. M5393

CENTRALISSIMO alloggio quattro camere anche uso laboratorio ufficio affittasi. Rivolgersi portineria via S. Quintino 5.

CORSO Peschiera fronte SPA piano terzo due camere cucina. Telef. 382-154.

VIA Portula ang. v. Borgaro affittasi negozio retro mq. 60. Deposito rappresentanze, laboratorio artigiano. Tel. 350-614.

15.000 due camere cucina entrata gabinetto reticolo bagno. Muscio, 34. Telefonare 582-708. M7422

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

RAPALLO vicino mare affittasi appartamento nuova costruzione entrata camera tinello cucinino bagno termo. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M7449

SANREMO affittasi appartamentino nel mare arredato signorilmente. Di Quinzio, Raimondo 49, Sanremo. 14938

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CONFORTEVOLE soggiorno 1100 tutto compreso. Ardoino, via Aurelia 51, Loano. F0152

RIVIERA Fiori Pensione Imperatrice. Ospedaletti, comforts, tranquillità assoluta. Telefonare 40-294. 14937

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 631-365. 13632

ACCONCIATORI, pettinatrici. Professione buon avvenire. Moderna scuola d'insegnamento autorizzata rilascio diploma. Salazzo 11 bis. 12601

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, 5 novembre inizio corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma, 364, telefono 50-354. 12558

ARTE: ottobre 27 iniziamo Corsi Disegno, Pittura, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 529-963.

AVRETE possibilità ottimi impieghi frequentando corsi stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia Cernaia 22.

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingue estere steno-dattilografe: preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.N.A.L.C. Principe Amedeo 17. 13204

DECORAZIONE ceramiche, corsi gratuiti di qualificazione autorizzati ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23. Telefonare 693-852. 12715

ISTITUTO Athena trasferito via Pietro Micca 10. Telef. 521-456. Steno-Dattilo-Compt. e Segretarie Azienda. F0123

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ample facilitazioni. Istituto Stadium, via della Rocca 14. Telefono 86-555. 9942

TAGLIO, cucina, economia. Lezioni gratuite tutti i giorni. Rivolgersi via Lamellina 44, telef. 690-439. 88008

THE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino, via Assietta 17 telefono 44-458; Genova, via Mecozzi 2, telefono 586-457. 12300

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 100 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8, telef. 512-880. 86874

BERLITZ, via 2 telefono 553-970, riprese lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna le lingue, ma le insegna bene. 1283

CREATRICE modelli esaminerebbe combinazione con seria casa lavori serie da eseguire domicilio. Telefonare 870-066.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie, avviamento, matematica, francese. Anche domicilio. Tel 751-096.

LATINO accurato impartisce insegnante anche a domicilio, Tel. 520-612.

TRADUZIONI inglese francese spagnolo. Gioberti 50. Telefonare 587-132 (13-16).

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica. Comforts. Telefonare 361-003.

AFFITTASI ammobiliata centralissima, acqua corrente, volendo anche vuota. Telefonare 521-876.

AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti, pensione completa 27.000. Telefonare 530-198. F0706

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina. Florindo, Cernaia 32, tel. 870-136

AFFITTASI impiegati studenti ammobiliata 2 letti. Via Sacchi, telef. 54-332.

AMMOBILIATA centrale bellissima ogni comfort, affitto distinta, adatta ufficiale. Telefonare 521-027. M7414

AMMOBILIATA 2 letti, pensione, tutti comforts, studenti impiegati. Tel. 81-480.

BELLA spaziosa camera ammobiliata affittasi anche ufficiali. Telefonare 882-412.

CERCASI cameretta ammobiliata indipendente. Dettagliare. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. M7451

DISPONIBILE a distinti stabili bella ammobiliata due letti tutti comforts, piazza Statuto. Telefonare 776-728.

DISPONIBILE Porta Nuova signorile camera mobiliata due letti, massima serietà. Telefonare 47-902. M7802

PARAGGI Porta Susa Strada non affittocamere dispone ammobiliata per referenziato. Telefonare 591-077. 89020

PIED-à-terre signorile indipendente piano rialzato. Sant'Anselmo 15.

PORTA Nuova affittasi camera mobiliata, comodità, signorilità. Telefonare 683-582. G0075

30.000 mensili comprese riscaldamento pensione completa famigliare centrale. Telefonare 553-387.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE capo cantiere lavori edili, industriali, pubblici, contabilità lavori. Scrivere cassetta 22 Y, Sipra, Torino.

AUTISTA trentenne 2a benzina, 2a nafta occuperebbesi presso ditta o privato eventualmente con mezzo proprio Alfa 1900. Telefonare 387-413. 89070

CAPO reparto attrezzeria manutenzione macchine lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino.

CASSIERA od altro impiego decoroso ventiquattrenne bella presenza, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino.

CINQUANTATREENNE, serietà indiscussa, accetterebbe incarichi di fiducia, ottime referenze. Telef. 343-149. 88383

DATTILO - steno - computometer provata 20enne conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonar 35-367. F0576

DATTILOGRAFA diciannovenne computista, aiuto contabile, 2° impiego, offresi. Telefonare 361-220. 89407

DICIOTTENNE stenodattilo, presenza, offresi anche telefonista. Telefon. 585-042 ore pasti. M7471

DIPLOMATO esperto analisi, tempi, metodi, cicli, programmazioni, offresi capo servizio. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. M7469

DIPLOMATO 26enne impiegato tecnico praticissimo officina e disegno offresi. Telefonare 373-142. G9983

DIRIGENTE lavanderia lunga pratica offresi anche all'estero. Scrivere casella 80 A, SPI, Milano. 14866

DISPONENDO permanente praticissimo trasporti contabilità, offresi anche incarichi vari fiducia. Fermo Posta, Firenze. F0029

DISEGNATORE meccanico diciannovenne due anni pratica anche aiuto offresi. Telefonare 591-031. M6740

DISEGNATORE tecnico, diplomando geometra, ventenne, militesente cerca 2° impiego. Telefonare 370-358. M6782

ELEMENTO attivo 29enne esperto organizzazione magazzini contabilità meccanizzata scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. 89400

ESPERTA segretaria interprete corrispondente tedesco, francese, pratica clienti fornitori, cerca sistemazione anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino. 89067

GEOMETRA ventenne offresi a studio tecnico, commerciale o impresa. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. M7394

GIOVANE diplomato, cassiere presso Istituto Bancario occuperebbesi 2-3 ore giornaliere, contabilità, cassa, mansioni fiduciarie. Telefonare 30-792. F1046

GIOVANE militesente 2° anno ragioneria buona conoscenza inglese, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. 86810

GIOVANE signorina recentemente tornata dall'Inghilterra, perfetto inglese, francese compiuti stenodattilo occuperebbesi seria ditta, pure Piemonte, Lombardia. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. F1083

IMPORTANTE società cerca provetta stenodattilografa, pratica lavori ufficio per tre mesi. Telefonare al 541-189. Inutile presentarsi se non preventivamente invitati. 89461

MARESCIALLO maggiore carabinieri prossimo congedo, occuperebbesi presso seria ditta industria, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

NEO ragioniera attiva, presenza, versatile, referenze, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

PENSIONATO torinese esperto contabile e corrispondente cerca impiego. Telefonare 523-673. M6717

PERITO chimico neodiplomato militesente offresi. Telefonare 371-437. 88342

PRATICISSIMA piccole ditte, abile corrispondente, import-export, offresi, eventualmente mezza giornata. Telefonare 676-372. 88109

QUALIFICANDO corrispondente commerciale tedesco, inglese, francese, cerca primo impiego. Scrivere cassetta 9195, SPI, Torino. G8973

RAGIONIERA esperta libri paga offresi. Telefonare 281-876. 89385

RAGIONIERE 23enne distinto, patente, offresi qualsiasi lavoro purchè redditizio. Telefonare 276-490. 88145

APERTURA nuove Sedi. Importante Società, cerca personale maschile, residente Torino, età 21-35 anni, titolo studio media inferiore e superiore, referenze ineccepibili, curriculum vitae, presenza, seria selezione. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1227, SPI, Torino. 11297

ASSISTENTE lavori idraulici, impresa cercasi, referenze. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino. F1085

ASSUMESI subito signorina volenterosa dattilografa, primo impiego. Telefonare 688-588. 88998

ASSUMIAMO elementi maschili per lavoro organizzato, richiedesi serietà, presenza, dinamicità. Telefonare 272-707.

AZIENDA commerciale cerca segretaria direzione stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco francese inglese. Scrivere indicando età, pretese, curriculum a cassetta 8017, SPI, Torino. F0614

AZIENDA commerciale cerca segretaria direzione stenodattilo conoscenza perfetta francese, tedesco, inglese. Scrivere età, pretese curriculum a Cassetta 8017, SPI, Torino. F0613

CAPO reparto per lavorazione meccaniche medie e grandi non di serie, possibilmente libero subito, cerca importante industria. Occorre indiscussa capacità tecnica e organizzativa. Precisare età, pretese, posti occupati, a cassetta 4098, SPI, Torino. 89381

CINEGUIDA annuario internazionale del cinema e televisione italiana, cerca nuovi elementi per controfigure e scene. Presentarsi sabato e domenica pomeriggio, via Giulia di Barolo 4, Torino. 88101

CONSULENTE stampaggio imbottitura lamiera cerca fabbrica elettrodomestici zona Avigliana. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. 86764

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, assumerebbesi per lavoro saltuario. Telefonare 284-824. 89403

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza inglese, francese, cercasi. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. M7513

CRONOMETRISTA tecnico esperimentato dinamico et analista competente cerca industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 89060

GEOMETRA giovane, possibilmente pratico cantiere, assumerebbe impresa edile. Scrivere referenziando 2347, SPI, Torino. M7041

IMPORTANTE società cerca intervistatori, ottima presenza per ricerche di mercato, disposti a viaggiare, lavoro saltuario. Scrivere casella 2 X, SPI, Milano. 15013

CONIUGI media età perfetta antista esperienza domestica giardino manutenzione villa esperta cuoca guardarobiera, referenziati occuperebbesi ovunque, preferiscesi custodia villa. Marchetti, San Felice 32, Pino Torinese. M7659

CONIUGI soli espertissimo giardiniere, moglie lavori domestici, liberi subito, offronsi custodia villa. Rivolgersi: Drogheria Martini, Torino, 11 Febbraio 13. Telefonare 280-795 o scrivere Cerutti, Castagneto Po (Torino). 89100

CONTADINI piemontesi sani offronsi presso piccola mezzadria anche custodi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE seria commessa o altro lavoro decoroso offresi. Telefonare 884-675. 89104

DONNA tutto fare dalle 8 alle 14, libera subito. Telefonare 890-276 mattinata.

DONNA tuttofare piemontese ventisettenne offresi dalle 14 alle 17. Telefonare 285-366. M7457

EX agente Pubblica Sicurezza ex carabiniere, anni 32 occuperebbesi guardia notturna posto fiducia. Telefonare 372-673.

FALEGNAME 35enne pratico manutenzione stabilimento offresi qualsiasi dignitoso lavoro. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. F2055

FAMIGLIOLA piemontesi contadini, praticissimi anche stalla offronsi, miti pretese. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino.

MADRE di famiglia bisognosa, abitante periferia, cerca lavoro stirare e lavare. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino.

MARESCIALLO carabiniere pensionato offresi custode persona fiducia. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. M7416

OFFRESI apprendista avviato tornitore meccanico, urge lavorare. Telef 31-735.

OFFRESI meccanico 21 anni, pratico auto e moto. Telef. 890-119. G0702

OPERAIO addetto presse in barbelline e meccaniche offresi. Telef. 280-143.

PANETTIERE primo operaio infornatore quarantenne, libero subito, offresi. Telefonare 776-393. M7452

PENSIONATA casalinga, offresi giornata, ore eventualmente assistenza compagnia persona anziana. Florio, via Benvenuto 27. M7479

PENSIONATO offresi come fattorino, posto di fiducia. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 86766

PIEMONTESE istituto cartografico italiano cerca disegnatori cartografi provata capacità allestimento originali. Scrivere cassetta 7392, SPI Torino. 85135

PROVETTO elettricista bobinatore offresi. Telefonare 250-436. 89447

TERRENO industriale periferico, comodità servizi pubblici, acquisto pagamento contanti, Telefonare 46-534. 8859

TERRENO Madonna Campagna progetto approvato due lotti 80 camere caduno vendo contro pagamento camere. Telefonare 555-651 ore pasti. 89532

TERRENO Pino Torinese, posizione tra due stabili, vendonsi due lotti, 5000 mq. fermata filobus. Telefonare 60-480.

TERRENO su corso, progetto 80 camere, eredi vendono miglior offerente, Crovetto, Bogino 10. M7603

TERRENO Valpiana 3000 mq. bellissima posizione tutti servizi, vendesi 7.000.000. Telefonare 49-770. 7422

TERRENO vendesi zona Lucento, 133 camere, progetto approvato, vecchia cubatura, 135 prezzo camera. Tel 885-484

TERRENO zona industriale vendesi tutti servizi. Telefonare 46-578. 6032

TRANQUILLA alienazione, signorile zona via Lamarmora 16, vendonsi alloggi mq. 100, 3° e 4° piano. Rivolgersi Giac, via Piero Gobetti 19, telef. 42-423.

VALSALICE zona signorile prossimo capolinea 13, inizio costruzioni villette e ville terreni, tutti servizi. Informazioni strada Valsalice 68. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-946

VENDESI alloggio due camere cucina servizi Madonna Campagna 2.500.000. Telefonare 597-003 ore 18-21. 88115

VENDESI autorimessa affittata 860.000 mensili, interesse capitale 13%. Telefonare 761-656. 15000

VENDESI borgata Vittoria 2 alloggetti semiblocchi. Telefon. 296-484 ore pasti.

VENDESI casetta adatta sopralzo o ricostruzione circa 80 camere semicentrale. Telefonare 521-383. 10079

VENDESI nel Piacentino palazzina 10 camere divisibili tre alloggi servizi completi; ogni comodità, termo, giardino, frutteto. Scriv. cassetta 6047, SPI, Torino

VENDESI terreno zona Parella, progetto approvato. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. 89004

VENDIAMO o affittiamo nuova costruzione centrale semiinterrato mq. 330 con rampa di accesso per autocarri, uso laboratorio non rumoroso o magazzino. Telefonare 659-098. 10413

VENDO terreno grandi piccoli lotti strada Settimo, Barca Telef. 240-861.

VENDO terreno, metri 1300 corso Vercelli, Rebaudengo. Telef. 43-176, 30-171.

VENDO villetta 5 camere con servizi. Rivolgersi panetteria Agnese, Reano.

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi. Corso Napoli 28. Telefonare 390-564.

VENDO 2 camere tinello servizi. Via 170. Telef. 390-554. 11852

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 8211

VENDONSI alloggi zona largo Orbassano 4 camere tinello cucinino, una camera salone tinello cucinino termo bagno ascensore. Telefonare 654-762.

VIA Avogadro 22 vendonsi alloggi 5-5 camere più servizi. Visite ore pomeridiane. 7292

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Falletti 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi Cantiere oppure telefonare 80-630. 7838

CERCO subito magazzino mq. 150-200 semicentrale pianterreno luminoso. Telefonare 44-245. M7450

MQ. 5000-8000 uso magazzino affitterebbe importante società. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. 37907

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A prezzi convenienti affittansi alloggi ammobiliati una due camere termo bagno via Borsi 128. Telef. 396-981.

A Santa Rita 2 camere tinello servizi 22.000. Telefon. 683-762.

ABBIAMO alloggi 16.000 21.000 15.000 20.000. Sacchi 14. Telefonare 46-411.

ABITABILE subito affitto Largo Grosseto alloggetto signorile camera tinello cucinino. Telefonare 511-060. 11298

AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti centrali da 20 a 30.000 mensili, Rita, via Mazzini 1. 30089

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tonini 67. Telefonare 63-913. M7107

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-151. 6471

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno termo centro S. Paolo. Telefonare 384-074. F1089

AFFITTASI alloggio nuovo, quattro camere, salone, servizi, corso Peschiera 140, Torino. Tel. 30-53, Susa.

AFFITTASI alloggio tre camere tinello accessori paraggi corso Lecce. Telefonare 774-015. 89059

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi zona Nuovi Mercati. Tel. 690-571.

AFFITTASI ampio locale semicentrale luminoso mq. 230 per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 521-383.

AFFITTASI bellissima camera centralissima, acqua, luce, gas. Telef. 587-854.

AFFITTASI corso M. Grappa negozio con retro servizi. Telefonare 772-956.

AFFITTASI corso Sovietica 243 bis, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, giardino. Telefonare 390-617. G9813

AFFITTASI locali metri 60 già negozio uso deposito laboratorio silenzioso conveniente. Leoncavallo 103, Regio Parco.

AFFITTASI magazzino 650 mq. Stazione Dora. Telefonare 775-634. 88939

AFFITTASI ottima posizione corso Regina zona Martinetto ampi negozi retro. Rivolgersi Garbolino, Garibaldi 39.

AFFITTASI S. Quintino 10 signorile sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 676-798.

AFFITTASI subito alloggio tre camere e servizi, III piano. XX Settembre 46.

AFFITTASI subito Boucheron 14 alloggio nuovo locali servizi.

AFFITTASI via C. Pampurino 2 camere cucina cucinino tutti servizi. Telefonare 772-956.

AFFITTIAMO via Vinadio 33 camera tinello servizi ammobiliato, 18.000. Telefonare 597-610 visite 14-17. 89631

AFFITTO alloggi altamente signorili 6 camere sala doppi servizi centrali. Telefonare 528-614. 88734

ALLOGGETTO 2 camere entrata cucina tutte comodità moderne termosifoni soleggiato, affittasi. Tel. 40-671.

CORSO 9, affittasi 2 camere cucina servizi 18.000, Rivolgersi Genero, telefono

CORSO Peschiera 138, adiacenze Politecnico; affittiamo ultimi grandiosi, panoramici alloggi pronti subito, due camere, ampio salone pranzo soggiorno doppi servizi. Finitura signorili ed accurate. Telefonare 772-757.

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 753-730. 6593

LABORATORI, magazzini affittansi vendonsi, corso Ciriè 38. Venturino, telefono 652-446. 8817

LOCALE mq. 60, telefono, servizi, Raffaello 29, Gioria 14, affittasi. 89132

LOCALE seminterrato mq. 200 adatto magazzino laboratorio affittasi borgata Vittoria. Rivolgersi Capra, via Jacopo Durandi 11, oppure telef. 961-384 ore pasti. 39139

MIRAFIORI affittasi subito alloggio 2 camere tinello servizi 17.000 mensili. Telefonare 341-576, 341-593. 36282

NEGOZIO adatto generi vari, affittasi conveniente. Digione 8. Rivolgersi portineria. 4864

NEGOZIO angolare bellissimo cinque vetrine, via Mariorelli 11, zona commerciale.

NEGOZIO centrale, Melchiorre Gioia 4, affittasi rappresentanze, magazzeno, retro, cantina. Telefonare 654-128.

NEGOZIO retro via Valdellatorre 42 affittasi anche uso artigiano deposito magazzino. Telefonare 779-833. M7432

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendenti.

PIAZZA Crimea magazzeno seminterrato mq. 400 divisibile, ingresso indipendente casa signorile. Telefonare 682-952.

PIAZZALE Cittadella affittasi tre locali pianterreno uso ufficio. Telef. 384-092.

PROPRIETARIO affitta alloggi finitissimi camera tinello servizi. Telefon. 43-566.

PROPRIETARIO affitta moderno nuovo alloggio libero subito due camere tinello cucinino e servizi, piano quarto. Via San Paolo angolo corso Peschiera. Telefonare 31-504. M7475

PROPRIETARIO affitta signorili 4 camere servizi, Tres 2, telef. 44-979.

SAN Paolo affittasi laboratorio mq. 50, camera indipendente. Telefonare 372-694.

SESTO piano, affittasi alloggio 4 camere, cucina, servizi. Corso Rosselli. Telefonare 527-612. 89053

STABILIMENTO industriale 10.000 mq. coperti e 7000 cortile, libero subito tutti servizi affittasi zona Grosseto. Telefonare 45-862. 6096

STATUTO piazza, uffici primo piano, magazzino interrato. Telef. 682-952.

UFFICIO e negozio, due locali, su via Bertola 31, ovvero laboratorio, affittasi. Telefonare 47-840. 29460

USO ufficio affittasi alloggio via XX Settembre. Telefonare 21-327. 89065

VIA Palmieri alloggetto camera cucina moderno affittasi. Telefonare 784-198.

10.000 affittasi negozi magazzini 80 mq. Tarchiglia. Telefonare 783-543. M7472

REFERENZIATO 40enne, pratico ufficio e altri incarichi, cauzione. Telefonare 394-816. 88107

SEGRETARIA azienda diplomata ventenne, primo impiego, perfetto francese qualsiasi ufficio, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 86105

SIGNORA, pratica ufficio, impiegherebbesi mezza giornata, cassiera, oppure lavori contabili ore libere, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 3874, SPI, Torino.

SIGNORA 40enne referenziata, bella presenza dattilografa, trattamento clientela offresi ovunque anche mezza giornata. Telefonare 556-690. 14988

SIGNORINA referenziata, libera subito, dattilografa computometrista cassiera segretaria, paghe contributi contabilità, conoscenze autorizzata, offresi. Telefonare 744-232.

SIGNORINA 25enne, V Rag., pratica contabilità, lavori ufficio, paghe e contributi, scopo miglioramento offresi. Telefonare 862-886, ore pasti. M7428

STENODATTILOGRAFA diciottenne primo impiego, licenza commerciale, impiegherebbesi ditta, miti pretese. Telefono 374-970. 86090

STENODATTILOGRAFA venticinque corrispondente italiano fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 371-640, ore 9-12, 15-18. 88090

TRENTADUENNE, ex carabiniere, licenza Istituto Tecnico, ottima conoscenza lingua spagnola, patente secondo grado, offresi. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino

VENTENNE steno-dattilo computometer, paghe, contributi, pratica ufficio, miti pretese, offresi solo pomeriggio. Telefonare 785-782. G1981

VENTENNE veloce dattilografa, bella presenza, massima serietà, offresi secondo impiego. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M7491

VENTICINQUENNE 3° Istituto tecnico, conoscenza inglese, francese, referenze, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.

VENTIDUENNE, titolo studio II Istituto geometra, cerca impiego. Telef. 386-424.

VENTIDUENNE volenterosa, seria, bella presenza, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, referenze. Impiegherebbesi. Telefonare 273-369. 86746

VENTUNENNE contabile, esperienza quinquennale pratica lavori ufficio, occuperebbesi preferibilmente zona Francia. Telefonare 782-664 ore pasti. M7410

VENTUNENNE steno-dattilo computometer, pratica lavori ufficio, patente, offresi. Telefonare 393-080. 88139

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ACCETTANSI ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione, Radiocanto, via Monteliello 18. 8694

ANALISTA consulente et econometrista tecnico esperimentato dinamico cerca industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 89060

AZIENDA casa spedizioni disponendo uffici centrali magazzini automezzi cerca corrispondente lavoro sociale collettiva. Casella 28-S, SPI, via 9, Roma. 14890

GIOVANE perito elettrotecnico cerca fabbrica elettrodomestici zona Avigliana. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca impiegata 15-22enne addetta reparto vendite. Presentarsi venerdì 23 c. m. ore 10-12, 14-18, via Frassineto 38.

IMPORTANTE società cerca signorine. Scrivere età, studi, referenze, cassetta 4062, SPI, Torino.

purchè giovane, dinamica, disposta anche viaggiare, industria abbigliamento. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. 87979

RAGIONIERA 30-35enne presenza, cultura, pratica contabilità contributi, seria, importante società cerca. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 89398

RAGIONIERE cercasi contabilità ricalco, computometer. Scrivere cassetta 1339, SPI, Torino. 1007

SEGRETARIA ottima corrispondente italiano francese possibilmente tedesco cercasi per ufficio commerciale stabilimento elettromeccanico importanza europea. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino.

SIGNORINA inferiore anni venti stenodattilografa cercasi. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. 87647

STENODATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio, cercasi buone condizioni. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino.

TRENTENNE, esperto amministrazione, desideroso carriera, assumerebbesi. Scrivere dettagliatamente precisando esperienza, capacità, pretese. Casella 1335. SPI, Torino. 13006

WIR suchen für sofort einen Tüchtigen und perfekten Korrespondent Deutsch-Italienisch Möglichst Stenotypist. Telefonare 389-633. 88607

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

AGGIUSTATORE montatore 2° offresi subito. Telefonare 286-441, ore 9-12.

AIUTO commessa 18enne, libera subito, offresi. Telef. 794-157. G0718

AUTISTA automeccanico tutte patenti, pratico autorimesse, occuperebbesi. Telef. 290-024. 36804

AUTISTA fattorino pratico città, offresi. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.

AUTISTA offresi autorimessa, fattorino azienda o privato, libero subito. Telefonare 588-902. 89443

AUTISTA pratico 642 e Leoncino, libero fine mese. Telefonare 783-544. 86091

AUTISTA 24enne, patente 2a 3a diesel, libero subito. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. 86123

AUTISTA 25enne offresi subito, patente 2° grado diesel. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. 86600

BARISTA cameriere 25enne disposto trasferirsi offresi anche stagione. Telefonare 276-232. M7162

CERCASI manovale per forni meccanici a vapore da pane. Assicurasi contratti annuali e buona paga. Fabbrica Forni Dr. Nino Spinnato, corso Camillo Finocchiaro Aprile 128-D, Palermo. 14861

COMMESSO confezione abbigliamento uomo, donna, offresi. Telef. 284-390.

SALDATORE elettrico provetto, libero subito. Telef. 281-533. M7399

SIGNORA referenziata cercherebbe bimbi da custodire oltre due anni. Telefonare 340-236 dalle ore 20-22. 14988

SIGNORA tuttofare offresi ore. Telefonare 296-431. 88097

SIGNORINA media età, lunga pratica negozio, offresi decorosa occupazione, libera subito, serietà. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. M7547

SIGNORINA 30enne bella presenza seria referenziata educazione infermiera (non diplomata) patente, abile cucina, offresi fissa governo casa a persona sola preferibilmente professionista. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 86804

TORNITORE ventenne esente militare offresi subito. Telef. 373-348. 89409

TUTTOFARE 30enne offresi 8-18, referenze. Telefonare mattinata 53-595.

VENTENNE volenterosa offresi fattorino magazziniere qualsiasi impiego. Telefonare 399-531. F0963

VENTISETTENNE offresi come commessa mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. F1043

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Ezzo, corso Vinzaglio 13.

AFFIDASI domicilio ambosessi facile lavoro tecnico, guadagno assicurato. Sovalabor, casella postale 25, Genova.

AIUTANTI confezione fantasia desiderose migliorare, cercasi. Telefonare 597-007 ore ufficio. 36718

ALIMENTARIO assume apprendista abile commesso diciassettenne; presentarsi pomeriggio Nizza 28 bis. M7639

APPRENDISTA bar 14-15enne volenteroso cercasi. Telefonare 511-570. 89231

APPRENDISTI ambo sessi assumonsi. Marchisio, Goito 11 H. 89012

ARTIGIANO mobiliere cerca provetto ebanista. Telefonare 383-587. M7430

ASSUMEREI pomeriggio ragazzo 15-18enne addetto bimbo. Telef. 772-594.

ASSUMIAMO aggiustatore qualificato pratico macchine utensili. Scrivere cassetta 2322, SPI, Torino. M7009

ASSUMIAMO confezioniste impermeabili, sarte, camiciaie. M.L.A., Verres 17.

ASSUMIAMO ragazze 14-16 anni apprendista negozio ed apprendista ferramenta, Lo Piparo, via Saluzzo 13 D. M7633

ASSUMO aiutante pratico impianti elettrici, altro pratico radio. Telefonare 293-630.

AUTISTA cercasi mezza giornata solo mattino oppure solo pomeriggio molto esperto guida. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1335, SPI, Torino.

BAR ragazza 14-18enne pratica. Campanella 35, telefonare 785-829.

BARISTA 16enne pratico cercasi per barretto centralissimo; chiusura domenicale. Telefonare 526-674. 89307

CALDERAI in ferro esperti cerca importante industria torinese. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare massima 30enne, esclusi lavori pesanti, assumerebbero coniugi con bimbo anni tre. Tel. 585-678.

CERCANSI abilissime lavoranti e apprendista sarta. Telefonare 50-442.

CERCASI coniugi, cuoca e domestico, per villa collinare, referenze. Scrivere cassetta 3332, SPI, Torino. M6696

CERCANSI molatori cristalli prima e seconda categoria. Telefonare 21-715.

CERCASI abile calzolaio riparazioni. Telefonare 585-496. M7431

CERCASI abilissima commessa giocattoli fisso stipendio. Telefonare 589-653.

CERCASI apprendista macellaio 14-15enne. Telefonare 892-293 dalle 13 alle 15,30. M7350

CERCASI apprendista pettinatrice 14enne. Telefonare 383-638, Torino. M7352

CERCASI apprendisti 14-18enni verniciatura. Sefor mobili, via Borgaro 96.

CERCASI commessa o commesso salumeria. Telefonare 372-565. 89479

CERCASI cuoca e cameriere coniugi, esigonsi referenze, posti occupati, ottimo trattamento. Telefonare 553-422 dalle 12 alle 16. F1077

CERCASI donna mansioni pulizia. Riordino laboratorio. Presentarsi personalmente, Character V. Valeggio 35. M7384

CERCASI 35enne tuttofare cinquantenne piccolo ristorante montagna. Telefono 88-06, Claviere. 89098

CERCASI donna tuttofare esclusi lavori pesanti da coniugi eccezionali, massimo 40enne, pratica con referenze, libera da impegni sia famigliari che sentimentali, elevato stipendio. Scrivere casella postale 214 ferrovia. 6180

CERCASI elettricista da banco praticissimo automatismi. Telef. 687-473 ore ufficio. M7334

CERCASI falegname anni 20-25. Presentarsi ore 10-12 via Mombasiglio 20.

CERCASI famiglia mezzadri cascina Monferrato due uomini. Scrivere Vacchino, via Cosmo 17, Torino. M7627

CERCASI infermiere idraulico. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. 86794

CERCASI lavorante sarta uomo. Telefonare 681-865. M7807

CERCASI lavoranti sarte donna in serie a domicilio. Telefonare 30-451.

CERCASI operaie 20-25enne macchine scrivere. Pollenzo 1. Banchiera.

CERCASI tuttofare per bar vicino Torino 20-30enne. Telef. 983-407. M7080

CERCASI verniciatori a spruzzo 18-30 anni. Presentarsi, via Nizza 107.

CERCASI 14-16enne officina meccanica ragazzo - ragazza. Telefonare 783-362 ore 18-19. 86812

CERCHIAMO fattorino con uso della bicicletta quindicenne. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. F0068

CERCO aggiustatore 1a categoria. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.

CERCO lavorante sarta signora. Telefonare 885-125. 89202

CERCO operaio capace costruire pagliericci brande letti in ferro. Età, posti occupati; un apprendista che abbia già fatto detto lavoro, capace di saldare elettrossigeno. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. 88996

COMMESSA praticissima casalinghi elettrodomestici referenze prim'ordine pretese posti occupati cerca ditta vicinanze Lingotto. Scriv. cassetta 3182, SPI, Torino.

CONFEZIONI serie cerca ragazza 14-16 anni et altra lavorante macchinista finita. Della Rocca 23. F1079

CONIUGI cercano 14-16enne fissa aiuto lavori domestici. Referenze. Tel. 587-094.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa referenziatissima, buon stipendio e trattamento. Telefonare 769-979 o scrivere cassetta 2390, SPI, Torino. M7236

CONIUGI con due bambini cercano cameriera tuttofare referenziata. Telefonare 596-473. F0764

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa, giornata 18-35 anni, ottimo stipendio, massima serietà. Telef. 53-348.

CREMERIA cerca ragazza 16-17 anni, Rivolgersi via S. Donato 2. G0068

DITTA cerca propagandista, paga fissa. Telef. 251-072. M7196

DONNA 40enne, seria, robusta, direzione casa, cucina, referenze. Pomeriggio, negozio liquori, Corso Peschiera 188.

EBANISTA finitissimo banco, apprendista verniciatore cercasi, via Monastir 36, Torino. 88127

FABBRICA bavaglioli plastica cerca operaio veramente pratico macchine ad estrusione. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Costa, via Castelgomberto 102. 89068

FABBRICA borsette cerca apprendista 14-17enni. Presentarsi: FIP. Ormea 86, ore 14-15. 89351

FAMIGLIA cerca cuoca fissa, moralissima, referenziata, esclusi lavori pesanti, amante bambino, massimo stipendio. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino.

FAMIGLIA due persone assume tuttofare fissa. Disposta trasferirsi Santa Margherita, Presentarsi Gillio, via Boucheron 9.

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici oppure cuoca e cameriera. Telefonare. M7635

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare giornata. Telefonare 755-133. M7345

FRESATORI affilatori specializzati cerca fabbrica utensili metallo duro. Specificare referenze, pretese, cassetta 3001, SPI, Torino. M7311

GELATERIA e apprendista 14-16enne cercasi. Telefonare 42-363. 89739

GIORNATA 8-19,30, tuttofare abile cerchiamo. Gillio, via Boucheron 9. 6919

GIOVANI operaie 14-18 anni, leggeri lavori, cercansi. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. 86182

IMPORTANTE ditta commerciale zona Torino, cerca guardia notturna. Esigonsi massime referenze controllabili. Lione, v. Albenga n. 6, Torino. F1113

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatori particolaristi militesenti. Specificare età e pretese. Scrivere cassetta 1322, SPI, Torino. 687

INDUSTRIA cerca apprendisti tornitori, aggiustatori. Presentarsi via Col di Lana 44. M7249

INDUSTRIA elettrodomestici cerca lattoniere da banco pratico puntatrice et saldatura in genere. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. F1118

INDUSTRIA elettrodomestici cerca meccanico aggiustatore. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. F0722

INDUSTRIA elettrodomestici cerca verniciatore a spruzzo, giovane attitudine comando, spirito iniziativa da affidare responsabilità reparto verniciatura. Scrivere dettagliando età, posti occupati, referenze, pretese a cassetta 4047, SPI, Torino. 88814

INDUSTRIA torinese carpenteria metallica medio-pesante assume operai montatori garantendo occupazione. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. M7388

LABORATORIO confezioni, assume abilissime taglia-cucitrici, ricamatrici macchina pedale, asolatrici macchine moderne. Telefonare 881-822. M7470

LAVORO domicilio, previo apprendistaggio, cucina, taglio, camiceria, pantalonista. Polo, via Misericordia 4. 89497

MADRE cerca donna mezza giornata, referenze. Tel. 530-096

MAGLIFICIO cerca macchinista Singer Triplex Dubleinterlok collaretta zig-zag et apprendista. Telefonare 386-300.

MAGLIFICIO Kelly assume stabilimento abili magliériste su rettilinee. Presentarsi Lagrange 29.

OFFRESI piccola portineria con alloggio a donna volonterosa, pratica pulizia uffici e scale. Esigonsi referenze. Lione, via Albenga 6, Torino. F1111

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

MAGLIFICIO Kelty assume stabilmente abili confezioniste. Lagrange 29. M7193

OTTIMA tuttofare salute, referenziata, cerca famiglia tre persone, [redacted] 8-21. Telefonare 582-932. M7589

PELLICCIAIA macchina o confezionista cercasi. Telefonare 49-507, 579-209.

PICCOLA famiglia (tre persone) cerca donna [redacted] fissa capace governo casa. Scrivere indicando età, pretese, posti occupati cassetta 8028, SPI, Torino.

SIGNORA convalescente cerca donna compagnia piccoli servizi, anche [redacted] notte. Telefonare 380-130. [redacted]

SIGNORINE, signore scuola ballo offre serio lavoro serale. Telef. 872-223.

TINTORE lavandaio per abiti, abile cercasi, corso Montecucco n. 1. M7424

TORNITORE, fresature, provetti. Apprendista 14enne cerca seria ditta. Telefonare 773-752. 69489

TUTTOFARE abile cucina ottimo trattamento, referenze. Presentarsi Del Zoppo, via Cassini 68. 69477

TUTTOFARE fissa abile referenziata, cercasi, stipendio massimo. Presentarsi Cytron, via Tunivelli 12. M7460

TUTTOFARE veramente capace evolta assume famiglia signorile 7-12 più due pomeriggi settimana. Largo Francia. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE propagandista prodotti dolciari alta qualità largo assortimento cercasi buon trattamento. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 69058

AUTORICAMBI introdotto, referenziato [redacted] rappresentanza Treccani Umbria e qualunque altra regione. Scrivere cassetta 66 M, SPI, Firenze. 15005

BIELLA. Azienda tessuti riorganizzando personale cerca viaggiatori qualsiasi zona, per vendita tessuti uomo, signora, cotoneria, arredamenti a statali, parastatali, privati. Indispensabile auto, clientela propria e condizioni desiderate. Scrivere Pubbliman, casella 116 P, Biella.

BIELLESE giovane ragioniere millesente facile parola [redacted] serietà e presenza provvisto auto assumerebbe in propria zona seria rappresentanza. Scrivere B 1710 Pubblicità Oliva, Biella. 14825

CASA editrice per vendita edizioni varie et propaganda [redacted] cerca [redacted] presentante esclusivo purché introdotto ramo, zona Piemonte. Indispensabile automezzo. Precisare età, referenze, cassetta 27 S, SPI, Bologna. 15006

CERCASI rappresentanti tutta Italia introdotti presso drogherie ferramenta, referenze, muniti auto, stipendio fisso. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, cassetta 4109, SPI, Torino. 69538

CONCESSIONARIA esclusiva Italia [redacted] zi a scoppio americani 1,6 a 3 HP cerca rivenditori zone libere specializzati settori agricoltura, pesca et diporto marino. Scrivere casella C 5401, SPI, Napoli.

[redacted] esclusivo importante casa cerca rappresentanti per Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino et provincie. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. M7509

[redacted] grandiosi [redacted] saloni, tratterei rappresentanze oppure affittansi. Saluzzo 29. 8850

DISPONENDO locale accetterei deposito rappresentanza. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 69014

ESPERTO, diplomato, ufficio, auto, media età, referenze, garanzie bancarie, rappresenterebbe industria. Tel. [redacted]

FABBRICA avvolgibili plastica cerca rappresentante per Torino e provincia veramente introdotto presso imprese edili. Dettagliare referenze e curriculum. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. [redacted]

FABBRICA spazzole industriali brevettate cerca rappresentanti. Zappa, Principe Amedeo 2, Milano. 14024

FARMACIE elementi introdotti provincie piemontesi cerchiamo per vendita prodotti da banco esteri. Scrivere Liadar, via Millelire 13, Milano. 15017

IMPORTANTE società apparecchiature germaniche uso industriale ampliando quadri vendita assume due venditori 30-[redacted] due 25-35 anni [redacted] vendita. Stipendio, provvigioni, [redacted] zone, con e senza macchina. Inviare curriculum vitae a cassetta 4095, SPI, Torino

INTRODOTTISSIMI, visitando grossisti negozi articoli elettrici, due soci, auto ufficio magazzino, cercano rappresentanze Torino Piemonte. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. 68129

OFFRESI a rappresentanti introdotti [redacted] vendita esclusiva prodotto atto potere dimagrarne reclamizzato. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. F0736

OLEIFICIO «Stella» Oneglia cerca incaricati vendite direttamente consumatori. Forte guadagno. [redacted]

RAPPRESENTANTI ambosessi cercansi per prodotto casalingo vasto consumo. Telefonare 256-966. 29343

RAPPRESENTANTI camiceria tipo corrente [redacted] cerca importante ditta, zone Aosta e Cuneo. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. M7631

TRENTAQUATTRENNE con capitale, automezzo disposto all'acquisto in proprio, cerca rappresentanza seria ditta. Eventuale ufficio con deposito. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 26770

VENTENNE auto propria assumerebbe rappresentanza articolo redditizio, proventi subito. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M7281

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

SMARRITO orologio donna con braccialetto oro. Lauta mancia. Telefonare 579-120.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia». Pio Quinto 20. Tel. 682-110 - 682-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati. Tel. 47-372 Carlo Alberto 49-51. 7186

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Inipol». Madama Cristina 111. Telef. 657-874.

CONSULENZA investigativa riservata detective Brunello B Olivio 47 Telefonare 81-323. B7785

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali informazioni ogni genere Italia, estero Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. [redacted]

DIPLOMATA calli unghie [redacted] duroni estetica. Nizza 242/6, tel. 675-983. Servizio domicilio. 89273

MASSAGGIATRICE cure per igiene del corpo viso seni, pedicure, calli. Telefonare 591-277. F0730

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario riservatezza. Comauto corso Re Umberto 5 10134

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi, Tassi minimi, serietà, segretezza, Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone via San Franc. Assisi 23. 7868

ABBIAMO Appia prima seconda terza, Coupé Farina, Flaminia, B-20 recentissimo, Giulietta TI, Sprint, Spider, Mercedes 180 Diesel, 1200 Granluce e Monterosa, 103, 600 nuove occasioni, TV Spider, Nuova 500, Dauphine Gordini Rillman Minx. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 46-681.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO Multiple Spider 103 TV, 500 N 500 C, Balilla unico proprietario, 1100 BLR autocarro, topofurgoncini, lacito. Po 43. F0715

[redacted] ottime 600, nuova 500, 600 T giardinetto. Facciamo cambi rateazioni. Botto, Montebello 4. Telef. 892-394.

ABBIAMO sempre pronte 600 sei mesi; familiare sei mesi 3000 km, altre occasioni, 103 tipo lusso, bella familiare 1957, 103 [redacted] tipo 1958, '57, '56 Nuovo 500 tipo sport e normali; altre occasioni. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Corso [redacted] 5. 12387

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, 103 tutti tipi, 600, multipla. Cavalieri, Brescia 18. 13887

[redacted] 1800, 2100 familiare, 1200, [redacted] 600, Belvedere, Giulietta, Corso Giulio Cesare 34. 631

ACQUISTO contanti 500 A B C ottimo ordine. Telefonare 694-005. M7456

ALFA per tutti 1300 Super, Giulietta Berlina, TI, Sprint, Dauphine seminuove, vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 81, Torino. Telef. 396-514.

ALFA Romeo Supercar Cottino Commissionaria. Prova e costruiti nuova Giulietta TI e Dauphine-Romeo diverse versioni. Fabro 10. Telefonare 40-683. 13445

ALL'AUTOAGENZIA Condor Palestro 4, tel. 50-462: Appia, Ardea ultime, Giulietta TI, 103 tutti tipi anche gasliquido 600 diverse, Belvedere 1954. Cambi rateazioni. 10022

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13: Giulietta '58, 600 multipla seminuova, 1400 B, A blu, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 529-852. [redacted]

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3: 103, 1100 derby, 600, permute rateazioni. 11085

ALL'AUTOSALONE Monticone. Petrarca 6. telef. 651-501: Sprint nuova, 1800, 1200 nuovi, Simca Montlhery, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Appia seminuove, Giulietta seminuova, 1400 B Diesel, 500 C, belvedere, 103 1° primissimo.

ALL'AUTOSALONE «Tesaure» Roma 237 bis, telefono 42-535: [redacted] normali, T.I., Spider, Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 103-'56, Ford Consul. Permute, rateazioni. 8770

ALLE migliori condizioni permutiamo [redacted] ed [redacted] nuovi ed occasione. Corso Giulio Cesare 24. 631

AMMORTIZZATORI. Freni. Sospensioni. Organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia. Amida. Via Vigone 62. Via Revello 33 (Borgo San Paolo). Telefonare 30-509. 12908

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, verifiche gratuite. Riparazioni immediate, massima garanzia. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74. Telef. 761-646. 14509

APPIA II serie, privato vende. Telefonare 772-528. M7577

APPIA I et II serie, B 12, Fiat 1900 A, 1400 B, 103, 1200. Alfa Romeo spider [redacted] come nuovo, ottime occasioni. Piazza Adriano 5. telefonare 31-110. 12942

AURELIA [redacted] balestrata fine 1955 efficientissima, unico proprietario. Telefonare 290-550. B6776

AUSTIN A 55 seminuova vendesi. Concessionario Austin, via Goffredo Casalis 37. 59365

AUTOAGENZIA «Cellini», Grosseto 3, telefono 774-226: Appia coupé Farina, Appia prima, seconda, 103 Spider, 1400 A, 1900, 103 diverse. 600 multipla 1958. Furgone Volkswagen. Campagnola Matta. 10017

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncini 1100 B, 1100 AL, 1100 BLR, 1100-103, motocarri, jeep, vendonsi. Passerotto, via Sanluià 29. Telefono 20-207.

[redacted] servizio sostituzione patenti visita medica, volturazioni automezzi. Gillio, Sommeiller 9 (Stazioni). Telefonare 521-074. 14285

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Migosta, Principe Tommaso 12. Telef. 80-2-1.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, più modelli, 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 85, telefon. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600 milmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931.

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTO privati vendiamo 103 '58 (tinta 103 liquigas perfettissimo, 600 '55, Nuova 500 '58. Telefonare [redacted]. 89177

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Supercar Fratelli Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

FAIT (Finanziamenti Automezzi, Immobili, Torino), via S. Teresa 12. Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita. 5579

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-682, 652-683. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 diesel quintali, 615, 628, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8765

FIAT Tutti Ecluotista dr. Verasco. Pomba 4 d. Telefono 42-720. Autovetture nuove, fuori serie, permute rateazioni

FIMI prestiti autovetture case terreni, massima valutazione celerità. Telef. 871-038.

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 p. Telefonare 521-281. 5406

GIULIETTE TI ottime occasioni Sprint, Spider, rateizza permuta Supercar. Fabro 10. 12443

INGEGNERE causa espatrio vende Appia miglior offerente. Telefonare 871-107.

LIQUIDGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Tel. 22-109.

MIGA nuova, agosto 1957 ultima, unico proprietario, vende 1.250.000. Scrivere Pubblicità, Iaira (12). 14937

NUOVA 500 [redacted] 6 mesi vendo. Telefonare 604-041 ore pasti. M7313

OCCASIONE privato vende 600 e Belvedere ottimo stato. Telefonare 85-621.

OCCASIONISSIME Giuliette, Appia, diversi tipi 103, 600, 500, Ardea, 1400, Morelli 6 speciali, rateazioni. Vigone 44.

PERFETTA 600 mesi 5 grigio chiaro vendesi. Telefonare 38-035. 98045

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 130, telefono: 670-092, 103 ogni tipo, 600, Familiari, Multiple, Belvedere, 1400, Appia, Aurelia B-12 furgone 615. Lesselini intego, Morreeno melano, rateazioni.

PRIVATO collaudatore vende 600 1956, affarone, bellissima, Telefonare 760-447 89016

PRIVATO vende a privato 500 mesi sei. Telefonare 361-746. M7393

PRIVATO vende Fiat 1200 ottimo stato. Telefonare 888-650. 89547

PRIVATO vendo Giulietta tre mesi di vita. Telefonare 296-445. 10836

PRIVATO vende 500 C perfetta. Telefonare ore pasti 756-532. B6774

[redacted] revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente Dario Vico, Filadelfia 81. Torino. Telef. 396-514.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giuliette normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500. autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 12488

SFAC sovvenzioni finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo borsa). Tel. 521-613

UNICO proprietario vende 1100-103 fine 1958 [redacted] trattabili. Telef. 887-220.

VENDESI Dodge Taurus fissi ribaltabili, rimorchio per trattore. Telef. 769-150.

VENDESI 1100 E originale, perfetto ordine, 235.000 trattabili. Telef. 694-005.

VENDO Appia dicembre '[redacted] '57 '55, B 12, 1900 A, 103, 600, Ardea ultimissime, 500 Belvedere bellissima, Via Cigna 3.

VENDO bella Nuova 500 occasione. Via Vanchiglia 46. B0768

VENDO contanti Nuova 500 4 posti km. 3500. Telefonare 382-815. 39239

VENDO qualsiasi tipo autocarro nazionali [redacted] a nuovo. Carrara corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, telefono 661-478. 6521

AUTONOLEGGIO telef. 681-065. Nuove, bellissimi, servizi speciali. Prezzi [redacted] dicissimi. F0718

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 al km. [redacted] compreso. Telefonare 624-146.

BELLA bicolore 35.000, 500 B 90.000, perfetta 600, 325.000. Corso Vittorio 117.

BELLA 600 revisionata 330.000, ottima 1100 Monviso [redacted]. Corso Vittorio 117

BELLISSIMA 500 C come nuova privato vende 380.000. Telef. 292-913 [redacted].

BELLISSIMA 500 (1957) unico proprietario, bellissima belvedere (1953) 1100 E (1951), facilitazioni. Telefonare 763-575.

CEDO contratto nuova 1200 Fiat. Consegna Salone Automobile. Tel. 772-691.

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli et stabili. Pomba 4 D, telef. 42-720.

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21, telef. 889-907. 843

GAS liquido metano, nuovi impianti «Lamar» regolamentari con serbatoio. Crescentino 26. Telefono: [redacted]. 14200

GIULIETTA sprint vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 81, Torino. Telefonare 396-514. 10838

GIULIETTA TI vendo cambio con Lancia Fiat realizzando. Telef. 760-954.

IPITAUTO, San Quintino 2 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

PRIVATO vende contanti seicento multipla perfetta. Telefonare 641-787, ore ufficio. M7518

PRIVATO vende nuova 500 270.000, Fiat 103, 370.000. Telefonare 386-844.

PRIVATO vende 600 km. 2700. Telefonare 558-067 ore serali. 89042

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare n. 232-637. F0696

[redacted] vende 1400 [redacted] buono stato, occasione. Telefonare 888-635. M7329

PRIVATO vende [redacted] Fiat, motore gasolio. Telefonare 22-460. F0700

RIMORCHI Viberti (due) portata q.8 [redacted] nuovi da immatricolare, liquida ditta privata. Telefonare 22-505, Torino

VENDO 103 lusso, sei mesi a privato. Telefonare 50-339. 89024

VENDO [redacted] (1956) ottimo stato, accessori, facilitazioni pagamento. Vercelli 111.

VENDO 1100 Vignale fuoriserie 4 posti, esclusi intermediari. Telefon. 684-645.

VENDO 1400 A gas accessori, 600 C 1952. Bologna [redacted]. M7549

500 3 posti grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 271-506. M7412

600 avorio mesi sei vendo. Telefonare 275-042. G0710

600 sei mesi grigio chiaro interno rosso. Telefonare 305-790 ore pasti.

1100 BLR 30 quintali metano, bellissimo, privatamente vendo. Visibile Lemie 22. 11159

1400 A, Giulietta TI sei mesi, Giulietta TI Vignale, Alfa 1900 [redacted], Aurelia B-12, 103, 600, Appia 1954, vendita, rateazioni. Galliari 25. [redacted]

600 1958 avorio vendo. Tel. 360-889.

1100 [redacted] sei mesi blu scuro monocolore fascie bianche a privato vendo. Telefonare 580-650. 89000

1100-103 lusso vendo. Telefonare 768-237 prima delle ore 13. B6784

1100/103 E 1957 unico proprietario occasione vende [redacted]. Telef. 31-854.

1200 grigio-acciaio, sei mesi, 5000 reali, vendo. Telefonare 40-030 ore pasti.

1400 '52 con metano privato vende. Telefonare 363-152. 88960

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. [redacted]

AVETE 16 anni? Potete guidare nuovo motocarro M.V. a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 38, via Nizza 35. 12337

ITOM per due persone 94.000, Junior [redacted]. Cambi, rateazioni. Romero, Pi[redacted] 51. 11153

COMPRO Vespa-Ape, Lambretta 1957-58 qualsiasi condizioni. Telefonare 521-443.

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni, filmico, G. Cesare 103, telefono 21-605. 517

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce e retro, miscela 4 %. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. [redacted] 524-203.

MOTOCARRINI Motini senza targa portata 150 kg., lire 126.000; ciclomotori 54.000 economicissimi, consumo 2 litre al km., rateazioni, consegne pronte. Gimca, G. Cesare 159. Telef. 21-605. 5228

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Corolo, Giulio Cesare 155. 5228

MOTOFURGONCINI nuovi, usati. [redacted] rateazioni: 48-125-150. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

NSU 49 otto modelli da lire 65.000 a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Superma 289.000 e 256.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni: Bonadona 2.

PEGASO, il più economico, 80 km. per litro, dotato di batteria, due passeggeri. Garavini, telefonare 583-546. 14804

SENZA targa, [redacted] patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefonare 81-355. 12501

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni cambi, rateazioni. Mantuelto, Madama Cristina 73. Telefono 687-955.

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» conveniente. Via Saluzzo 52. Tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moruni, Unione Sovietica 169. Telefono 393-628. 10507

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ABBIGLIAMENTO, vasto assortimento abiti signora, modelli esclusivi pomeriggio sera, paletot da lire 10.000. Telefonare [redacted]. [redacted]

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-508. 482

[redacted] Artigiano vende sottocosto bellissima camera [redacted] salotto velluto 125.000, sala inglese 210.000. Telefonare: [redacted]. 6433

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento [redacted] noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, E. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253. 6129

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALLOCCO mobili, [redacted] Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICAMERE barocco veneziano, impero; consolle, specchiere, mobiletti [redacted] ginini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. Telefono 31-737.

ANTICHITA' piattaia barocco, servanti, tombò laccati, tavoli rotondi, testiere letto. Mazzini 25. G9824

ANTIQUARIATO, Bianovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-848. 9015

ARCIOCCASIONE! Astars Radio, via Barbaroux 9, telefoni: 40-874, 40-507. Televisori di occasione garantiti più del nuovo: 17 pollici lire 50-60.000; 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di [redacted] particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.R.P. (secondo programma). Visitateci! 13843

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, avendoni per campazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARMADIONI con soppalco: legno, linoleum, Classici, moderni, speciali, Richiedete cataloghi: Atasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa [redacted] Mobile. Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.[redacted], grandi armadi 35.000. Fa[redacted]ioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Acc. Albertina 28, cortile.

ARTIGIANO vende tinelli prezzi imbattibili. Cardellino, c. S. Maurizio 71, telefonare [redacted]. B6041

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi stabilimenti. Facilitazioni, Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare [redacted]. 8124

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B. 3819

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi: «Arte», Cellindengo 3. 6376

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su polizza. Telefonare 521-613 ore [redacted] 9627

CACCIATORI, pescatori! Il vostro pratico comodo abbigliamento, dalla «Bianciardi Confezioni», Cavour 30. 11786

COMPRO lapidello occasione ottimo stato. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 6018

FABBRICA salotti, dorati, laccati, classici, consolle, specchiere (convenientissimi). Garibaldi 13. 7102

GRUNDIG radiogrammofono stereofonico e registratore a nastro portatile Grundig T.K. 830 entrambi in garanzia vende privato, Telefonare 584-212. F1023

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento gratis. Cancelli, San Quintino 4 bis. [redacted]

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili [redacted]. [redacted], Monte Pietà 16

GIADDA Orsini nuova, vendesi prezzo utile. Telefonare 60-691. 3473

LIQUIDIAMO rimaglia calze «Titanus» 2000 mensili. Scuola casa, istruzione gratuita. Telefonare 583-772. [redacted]

MACCHINE allunga allarga scarpe sivoli seminuove vendesi. Rivolgersi Calzoleria Valgioie 24. [redacted]

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti, Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9081

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando corsi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7.

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria diplomate, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Raimondi. Gribaldo, San [redacted] Paola 4.

MOBILI «Cambella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2992

MOBILI «Cassetenza», Vercelli 30. [redacted]bricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI Oray, 20 rate, qualità, risparmio. Camere da 89.000, tinelli da 30.000. Garibaldi 5 cortile. 11510

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000, sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere [redacted], armadioni da 28.000 in più. Via Principe Amedeo 8, tel. 528-812.

MOBILIFICIO Dinnenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli [redacted]. Capellina 6. S. Donato 57. 816

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12463

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 28.000, sofaletto 19.000. 783

OCCASIONE, matrimoniale palissandro, moderna, cinque porte, come nuova, 100 mila. Telefonare 364-084. M7513

OCCASIONE privato vende pelliccia ottime condizioni. Telefonare [redacted].

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12x60. Telefonare 252-957. [redacted]

OCCASIONI bonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 5000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 45-377. 4106

[redacted] vendesi televisore, registratore Geloso, cinepresa, proiettori 8 mm., lucidatrice. Blocco camiceria. Telefonare 874-514. B6744

OCCASIONISSIMA camera letto 60.000, Cippendal seminuova. Telef. 21-553.

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni genere a prezzi convenienti (lunghe rateazioni). Tel. 882-896.

OCCASIONISSIMA svendo scaffale banco bellissimi per ogni genere. Tel. 791-136.

OCCASIONISSIMA vendesi tinellino, sala pranzo camera letto. Portinaria 8. Secondo 23. 89425

ORO, gioie, argenterie acquista, disimpegna accetta cambio rottami oreficeria. Via Garibaldi 9 bis. F0801

PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, moderni 14-19.000, Roggero, Sacchi 54. 8184

PELLICCE persiano ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 38. 8121

PELLICCE [redacted] senza anticipo! Vasto assortimento! Catalogo [redacted]. Pellicceria zampe persiano [redacted] mensili, Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 14156

PELLICCERIA «Glima» Ricasoli, 6. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 86-842. 13002

PELLICCIA persiano, marmotta castoro, zampe, colli, Trasformazioni. Valsauri, Lagrange 31 (pomeriggio) 00551

PER industria artigiana [redacted], forte reddito vendo 3 macchine maglieria tedesche tubolare [redacted] elettricamente per produzione articoli igienici. Complessivamente lire 360.000, compresa una settimana di istruzione. Telef. 583-772, via Maria Vittoria 19. 08183

PIANOFORTE coda oppure verticale occasione acquisto contanti. Telef. 761-629.

PIANOFORTE ottimo verticale corde incrociate privato vende. Telef. 760-573.

PIANOFORTI «Coronato» via Lagrange 2, telefono 555-211 arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento Bece alloggio. Telefonare 83-024. [redacted]

[redacted] svende mantello [redacted] collo visone, altro [redacted]. Telef. 883-457.

RADIO vecchie cambiansi con nuove a modulazione frequenza, lavatrici automatiche «Castor», novità assoluta, prezzi imbattibili. Mondial Radio, Madama Cristina 20, telefono 651-033. 6524

RISCALDAMENTO: Calalor. Nuovi radiatori gas liquido, senza fiamma, infra[redacted]. Non confondete. [redacted], piazza Statuto 17, telef. 19-505. 12207

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Federal, Hans Sohn, Germania, non dà odore, consuma pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Brizzo corso Vittorio 66.

SALOTTO impero (seicento) autentico, salone rinascimento francese, occasionissima. Garibaldi 13, mo[redacted].

TELEVISORI a gettone: novità assoluta. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033. 6524

[redacted] attrezzatissimo banco vendita ambulante dolciumi. Telefonare pomeriggio [redacted] M7233

VENDO rettilinea 12x100 nuova con garanzia. Telefonare 383-100. 89118